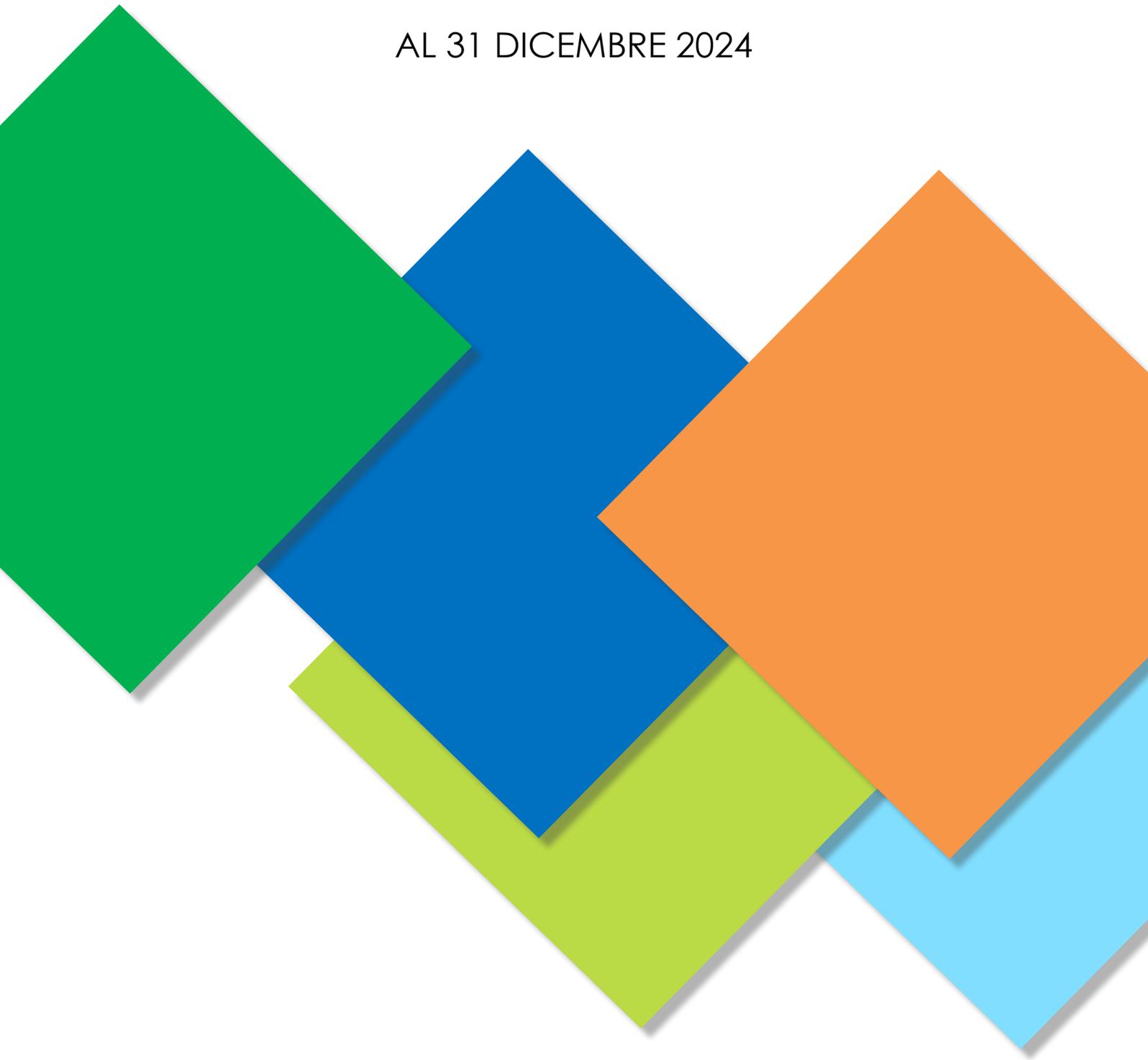


**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024



Bilancio al 31 dicembre 2024

Approvato in prima lettura dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2025

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2025

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino

Iscritto all'Albo Covip dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Indice

Parte prima – Relazione sulla gestione	5
Parte seconda - Nota integrativa e commento alle voci	50
Parte terza – Allegati	103
Relazione della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A.	132
Relazione del Collegio dei Sindaci	137

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

Parte prima: relazione sulla gestione



Bilancio al 31 dicembre 2024

Parte prima: relazione sulla gestione

Approvato in prima lettura dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2025

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2025

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino

Iscritto all'Albo Covip dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Sommario

ORGANI DEL FONDO	4
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
COLLEGIO DEI SINDACI	4
DIRETTORE GENERALE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
GESTIONE FINANZIARIA	5
GESTIONE AMMINISTRATIVA	5
CONSULENZA ED ADVISING	6
CONSULENZA IMMOBILIARE	6
REVISIONE CONTABILE	6
FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING	6
FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E FUNZIONE FONDAMENTALE GESTIONE RISCHI	6
FUNZIONE COMPLIANCE	6
ORGANISMO DI VIGILANZA	7
ASSETTO ORGANIZZATIVO	7
LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L’ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI	7
LA GESTIONE DEL FONDO	12
INVESTIMENTI IN FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI	19
INVESTIMENTI IN QUOTE DEL CAPITALE BANCA D’ITALIA	23
PATRIMONIO IMMOBILIARE	23
MONITORAGGIO DELLO STATO DEGLI INVESTIMENTI	26
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E CONTRATTI DI GESTIONE FINANZIARIA	28
L’EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA	29
I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI	30
GESTIONE DEI RECLAMI	30
PORTALE DELL’ISCRITTO	31
COMUNICAZIONE CON GLI ISCRITTI	31
ATTIVITÀ DI CONTROLLO	31
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	34
BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI	35
ULTERIORI FATTI INTERVENUTI IN CORSO D’ESERCIZIO	37
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO	43
ACCORDO FONTI ISTITUTIVE DEL 13/05/2025 - TRASFERIMENTO DEGLI ISCRITTI NEL FONDO PENSIONE DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO	43
PROROGA DEL CONTRATTO CON L’ADVISOR FINANZIARIO	43
DERISKING MARZO 2025	43
ACCORDO CON AGENZIA DELLE ENTRATE	43
LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	45

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ORGANI DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

GRAZIANO	Claudio Angelo	Presidente	
SPADAVECCHIA	Francesco	Vicepresidente	
CORSINI	Massimo	Consigliere	
DELLA RAGIONE	Carlo	Consigliere	
FALSETTI	Fabrizio	Consigliere	
FERRARIS	Giancarlo	Consigliere	Deceduto in data 19/07/2024
GALLO	Angela	Consigliere	
GIANNETTA	Guido	Consigliere	
GIACOMINI	Paolo Christopher	Consigliere	In carica dal 16/09/2024
MORIGGI	Cesare	Consigliere	
NAPOLI	Guido	Consigliere	
PUGGIONI	Sergio	Consigliere	
REVELLO	Franco	Consigliere	
ROSSO	Angela	Consigliere	
SABETTA	Carlo	Consigliere	
SOLARO	Giovanni	Consigliere	
TOLOMEI	Claudia	Consigliere	
TOSO	Franco	Consigliere	
VOLPI	Riccardo	Consigliere	

Collegio dei Sindaci

BONINSEGNI	Roberto	Presidente
CHIUMENTI	Paolo	Sindaco effettivo
CONVALLE	Fabrizio	Sindaco effettivo
NOVIELLO	Luigi	Sindaco effettivo

Direttore Generale

VITTIMBERGA	Francesco
-------------	-----------

Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci in carica dal 15 giugno 2023, a chiusura delle elezioni tenutesi dal 5 al 15 maggio 2023, ed assegnazione delle cariche ai fini dell'insediamento degli organi collegiali secondo le previsioni e per gli effetti dell'art. 8, comma III, del Regolamento Elettorale, Appendice n.1 dello Statuto.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GESTIONE FINANZIARIA

Il patrimonio del Fondo è investito in un portafoglio ed è suddiviso in tre macroaree:

- Investimenti mobiliari;
- Investimenti immobiliari;
- Liquidità.

Investimenti mobiliari

La gestione finanziaria indiretta delle risorse al 31 dicembre 2024 è svolta per il tramite dei seguenti gestori professionali con cui il Fondo ha stipulato specifiche convenzioni di gestione:

- Eurizon Capital SGR;
- Schroder Investment Management Limited
- Azimut Investment S.A.
- Pictet Asset Management S.A.

Per completezza si evidenzia che nel corso del primo semestre sono stati chiusi i seguenti mandati di gestione: Alliance Bernstein (Luxemburg) S.à.r.l., Union Bancaire Gestion Institutionnelle (France) SAS (UBP).

La gestione finanziaria diretta è attuata attraverso la sottoscrizione di quote della Banca d'Italia, di quote del Fondo BNP Paribas Enhanced Bond 6M e di quote nei seguenti fondi di investimento alternativi (FIA):

- COIMA Italian Logistic Fund I
- DWS Pan european Infrastructure II
- Finint Smart Energy Fund
- Fondo SEFEA SI Social Impact
- Green Arrow Energy Fund
- Green Arrow european Renewables
- Partners Group Direct Equity 2016 Fund
- Quadrivio Silver Economy Fund

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. n. 252/2005, le risorse del Fondo, affidate ai gestori finanziari, sono depositate presso State Street Bank S.p.A., con sede a Milano. Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può sub depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. Il Depositario custodisce gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide del Fondo, esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo Statuto del Fondo, alle prescrizioni COVIP e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro del Tesoro n. 703/1996 e comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono realizzati attraverso investimenti diretti e una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l. e riguardano immobili ad uso commerciale, direzionale e di civile abitazione.

Si evidenzia che, al fine di fornire un'informazione esaustiva e trasparente sull'intero portafoglio, i dati contenuti nella Relazione sulla gestione si riferiscono anche agli asset sottostanti detenuti dalla predetta entità societaria.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata alla società Previnet S.p.A. con sede in Preganziol (TV) – con decorrenza dall'1° gennaio 2024 subentrata a Kirey S.r.l.

A Intesa Sanpaolo S.p.A. è demandato il compito della gestione e del pagamento delle prestazioni.

Allo Studio Valas Sansonetti con sede in Torino è affidata la gestione amministrativa e contabile della società controllata Sommariva 14 S.r.l.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

CONSULENZA ED ADVISORING

Il Fondo si avvale della consulenza della società Link Institutional Advisory per quanto attiene al supporto al Consiglio di Amministrazione nelle scelte della gestione finanziaria del patrimonio. La società di consulenza offre al Fondo i propri servizi in materia di analisi del portafoglio del Fondo, di verifica periodica del modello di Asset Allocation Strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio di investimenti. Il Fondo si avvale altresì della società Nummus.Info per le analisi relative alle tematiche di sostenibilità utili a monitorare l'esposizione dei portafogli ai rischi di incompatibilità a principi di equità sociale e di salvaguardia ambientale.

CONSULENZA IMMOBILIARE

Per la consulenza immobiliare il Fondo si avvale della società Kroll Advisory S.p.A. che predispone rappresentazioni dinamiche ed aggiornate del mercato immobiliare e delle sue prospettive, focalizzate sui singoli cespiti.

La gestione tecnica ed amministrativa degli immobili inclusi i contratti di locazione è svolta in collaborazione alla Direzione Centrale Immobili e Logistica di Intesa Sanpaolo S.p.A.

REVISIONE CONTABILE

La revisione contabile del Bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'art.21, comma II, dallo Statuto, è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. con incarico per il triennio 2024-2026 assegnato con delibera del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 30 maggio 2024 all'esito dell'iter di selezione.

FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING

La funzione di controllo interno, c.d. Internal Audit, con delibera del 19 dicembre 2019 in accordo con la Direttiva IORP II è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa interna e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella società Bruni, Marino & C. S.r.l. con sede a Milano. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2024 il Titolare della Funzione ha ricevuto la nomina di "Responsabile della Funzione di Audit ICT", come tale preposto, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 del Regolamento (UE) 2022/2554 cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) allo svolgimento di periodiche verifiche di audit sul quadro per la gestione dei rischi informatici.

FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E FUNZIONE FONDAMENTALE GESTIONE RISCHI

In conformità con la Direttiva IORP II, in data 19 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha completato l'istituzione delle funzioni fondamentali con l'attivazione della Funzione Attuariale - con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa interna provvista, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 2, del D. Lgs. 252/2005, dell'iscrizione nell'Albo degli Attuari – e della Funzione Gestione dei Rischi, assegnandone la titolarità ad una risorsa interna con il supporto operativo della società Bruni, Marino & C. S.r.l. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2024 il Titolare della Funzione ha ricevuto la nomina di "Responsabile della Funzione di controllo e sorveglianza rischi TIC" quale soggetto Responsabile della misurazione e gestione del rischio generale del Fondo sulla base delle policy/procedure/protocolli definite e approvate dall'Organo di Gestione, quantificando la risk tolerance level ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2554 cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act).

FUNZIONE COMPLIANCE

Le "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341" deliberate dalla COVIP il 29 luglio 2020 hanno rimesso l'istituzione della Funzione Compliance ai singoli fondi pensione, in ragione delle caratteristiche degli stessi. In relazione alla rilevanza del Fondo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2020 è stata istituita la Funzione Compliance, nominandone Responsabile il Vice Direttore dell'Area Operativa cui è attribuita la responsabilità dell'Area stessa, ridenominata "Area Operativa e Compliance". Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2024 il Titolare della Funzione ha ricevuto la nomina di "Incaricato strategia di comunicazione – art. 14.3 Regolamento (UE) 2022/2554", cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act), quale soggetto incaricato di attuare la strategia di comunicazione per gli incidenti connessi alle TIC e assolvere a tal fine la funzione di informazione al pubblico e ai media.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ORGANISMO DI VIGILANZA

Responsabilità amministrativa dell'Ente prevista dal Decreto Legislativo n. 231/2001

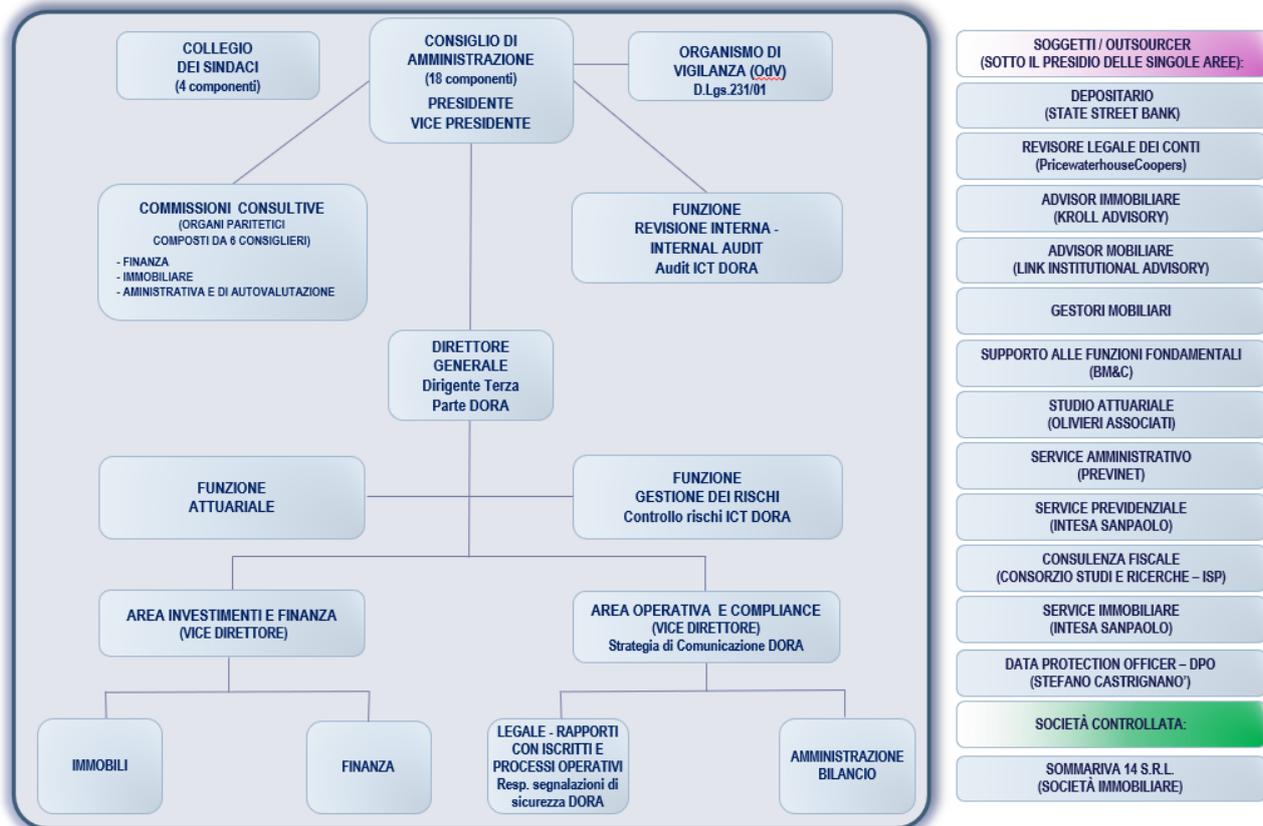
Il Fondo ha adottato uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità alle disposizioni del decreto in oggetto, prevedendone una costante attività di monitoraggio e aggiornamento, al fine di adeguarlo alle variazioni normative ed organizzative eventualmente intervenute.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al 31 dicembre 2024 il Fondo si avvale per lo svolgimento della propria attività di 18 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., formalmente distaccati presso lo stesso, e presenta la seguente situazione organizzativa:

ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE

Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo



Il Direttore Generale del Fondo ricopre anche il ruolo di Direttore Operativo della società controllata Sommariva 14 S.r.l. e per essa le Strutture del Fondo svolgono le attività competenti, ove applicabili.

LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Lo scenario macroeconomico

Nel 2024, la crescita globale è rimasta stabile su ritmi moderati del 3% annuo. Il volume del commercio mondiale, per quanto in ripresa, ha continuato a mostrare un'espansione modesta. I prezzi delle materie prime energetiche hanno registrato una dinamica e una volatilità contenute, malgrado il protrarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Il processo di disinflazione è proseguito, favorendo l'allentamento delle politiche monetarie. Soltanto il Giappone sta attualmente aumentando i tassi ufficiali, ma con grande prudenza e da livelli molto bassi. La Federal Reserve ha ridotto in tre occasioni l'obiettivo sui fed funds, che a fine anno si collocava al 4,25-4,50%. Negli ultimi mesi dell'anno, si è osservato un notevole aumento dell'incertezza sulle politiche economiche, legato alla vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali americane, con evidenti ripercussioni anche sulle dinamiche di mercato.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nell'area dell'euro, l'attività economica è rimasta debole sia nell'industria, sia nelle costruzioni; ciò nonostante, il buon andamento della domanda nei servizi ha comunque garantito una crescita congiunturale del PIL fino al terzo trimestre. Nel quarto trimestre, le indagini congiunturali hanno mostrato un peggioramento nell'industria manifatturiera, stabilità su livelli deboli nelle costruzioni e un andamento ancora positivo nei servizi. Secondo le stime preliminari Eurostat, il 2024 si è chiuso con un trimestre stagnante e una variazione media annua del PIL dello 0,7%. Malgrado la modesta crescita economica, il tasso di disoccupazione è ulteriormente calato (6,3% a dicembre). L'inflazione media annua è stata pari al 2,4%.

In Italia, a novembre la produzione industriale è stata inferiore dell'1,6% rispetto a un anno prima, proseguendo la tendenza negativa che ha caratterizzato quasi tutto il biennio 2023-24. Nelle costruzioni, invece, in novembre la produzione è risultata in crescita del 3,6% rispetto a un anno prima. Le indagini congiunturali hanno fornito indicazioni contrastanti sull'evoluzione dei servizi nel trimestre autunnale, dopo la moderata espansione avvenuta nei primi nove mesi. Secondo la stima preliminare Istat, la crescita media annua del PIL nel 2024 è stata di mezzo punto percentuale. Malgrado la modesta crescita complessiva del PIL, in corso d'anno il tasso di occupazione è salito (62,3% a dicembre) e il tasso di disoccupazione è calato, al 6,0% nel quarto trimestre, il livello più basso dal 1981. La crescita dell'occupazione e un aumento delle retribuzioni superiore all'inflazione hanno favorito la ripresa del reddito reale delle famiglie. Fino al secondo trimestre, questa si è tradotta soprattutto in un aumento del risparmio lordo, salito al 10,2% del reddito disponibile, ma nel terzo trimestre il tasso di risparmio è calato al 9,2% e la crescita dei consumi è accelerata.

Nel 2024, la Banca Centrale Europea ha ridotto il tasso sui depositi di 100 punti base, al 3,0%. Il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è sceso invece di 135 punti base, in quanto in settembre la Banca centrale ha attuato la decisione di restringere il corridoio dei tassi ufficiali. Di contro, il drenaggio dell'eccesso di riserve si è intensificato: oltre al portafoglio di titoli APP (Asset Purchase Programme), da luglio il mancato reinvestimento delle scadenze è stato parzialmente esteso anche al portafoglio PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme). Inoltre, il rimborso delle TLTRO III non è stato compensato dall'aumento della domanda di liquidità alle aste ordinarie.

Sui mercati, le attese di taglio dei tassi ufficiali delle banche centrali hanno avuto andamento oscillante. Dall'estate, il mutamento delle aspettative si è riflesso in un calo dei rendimenti a medio e lungo termine dei titoli di stato, che è proseguito fino all'inizio di dicembre. In seguito, però, i rendimenti dei titoli di stato a lungo termine sono rimbalzati bruscamente, in un movimento accentuatosi con la vittoria di Trump alle elezioni presidenziali americane. Le curve dei rendimenti sono tornate ad assumere una pendenza positiva, che è andata estendendosi a tratti sempre più ampi di scadenze. Inoltre, si è osservato un aumento dei differenziali tra rendimenti dei titoli di stato e tassi swap, probabile riflesso delle dinamiche di offerta e della graduale riduzione dei portafogli accumulati in passato dalle Banche centrali. Il differenziale Btp-Bund si è ridotto progressivamente nel corso dell'anno, con una breve pausa a seguito delle tensioni che hanno caratterizzato il debito francese tra fine giugno e inizio di luglio. L'andamento positivo dei titoli del debito italiano, pur in un contesto di emissioni nette elevate, riflette anche il miglioramento dei conti pubblici già verificatosi nel 2024 e l'impegno del governo italiano a riportare il deficit sotto il 3% entro il 2026. A partire da ottobre, l'aumento dei differenziali di tasso fra Stati Uniti ed Eurozona e il mutamento delle aspettative sulla politica economica americana si è accompagnato a significativo rafforzamento del dollaro sui mercati valutari: il cambio dell'euro ha toccato un minimo di 1,04 a fine anno.

I mercati azionari

Nel 2024 i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza complessivamente rialzista, con differenze tra aree geografiche e fasi di volatilità nel periodo. Nei primi mesi dell'anno, il graduale miglioramento delle prospettive di crescita a livello globale, e le attese di un rapido allentamento delle politiche monetarie da parte delle banche centrali, hanno stimolato un maggiore appetito per il rischio tra gli investitori. Dopo un picco raggiunto nel mese di maggio, i mercati azionari hanno registrato una fase di consolidamento: la discesa dei prezzi al consumo più lenta del previsto ha portato a rivedere prudenzialmente le aspettative sui tagli dei tassi nel corso dell'anno. L'incertezza successiva all'esito delle elezioni europee ha determinato una prima correzione sui mercati azionari continentali. Nel mese di agosto è poi seguita una più ampia discesa dei prezzi, innescata dalla chiusura di consistenti posizioni speculative (carry-trade) in yen, con conseguente aumento della volatilità sui mercati. Il calo degli indici è stato successivamente recuperato, anche grazie al supporto dell'allentamento monetario, nel frattempo avviato dalla BCE.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Gli annunci dei risultati semestrali hanno evidenziato un rallentamento nella crescita degli utili nel segmento dei titoli Non Finanziari, ed in particolare in settori ciclici come l'Auto; al contrario, il segmento dei Finanziari ha confermato un andamento positivo della redditività. I dati societari del terzo trimestre, infine, hanno mostrato segnali di stabilizzazione del ciclo degli utili tra i Non Finanziari, con una generale conferma degli obiettivi di fine 2024.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2024 in rialzo del 6,6%; il DAX ha sovraperformato, chiudendo l'anno a +18,9%, così come l'IBEX 35, che è cresciuto del 14,8%. Il CAC 40 ha invece sottoperformato (-2,2%), penalizzato dall'incertezza politica. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha chiuso l'anno a +4,2%, mentre l'indice FTSE 100 in UK si è apprezzato del 5,7%.

Il mercato azionario USA ha registrato performance largamente positive nel 2024: l'indice S&P 500 ha messo a segno un rialzo del 23,3%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ 100 si è apprezzato del 24,9%. Anche i principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance positive: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno con un +19,2%, mentre l'indice benchmark cinese SSE Composite ha riportato un rialzo del 12,7%.

Il mercato azionario italiano ha ottenuto performance positive nel 2024: l'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo a +12,6%, dopo aver registrato un massimo di +16,7% a metà maggio, mentre l'indice FTSE Italia All Share ha chiuso a +12,0%. I titoli a media capitalizzazione hanno invece sottoperformato, registrando una performance negativa (-5,1%).

I mercati obbligazionari

I mercati obbligazionari corporate europei hanno registrato nel corso del 2024 un andamento positivo, con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) generalmente in calo rispetto ai livelli di inizio anno. Nel comparto cash, la ricerca di rendimento da parte degli investitori ha portato ad una performance ampiamente positiva dei titoli High Yield (HY). Mentre i titoli Investment Grade (IG) hanno chiuso sostanzialmente in linea con l'anno precedente; lo spaccato per settori evidenzia un andamento positivo per i titoli finanziari, mentre i non-finanziari hanno registrato un allargamento degli spread. Nel corso dell'anno la volatilità è stata più ridotta rispetto al 2023, come evidenziato dall'andamento degli indici di CDS (iTraxx).

Le attese riguardo la normalizzazione delle politiche monetarie delle banche centrali sono state il driver di fondo dei mercati durante l'intero periodo. Dopo un inizio di anno positivo, a partire dal mese di marzo gli indici sono stati caratterizzati da una fase di sostanziale consolidamento, dovuta anche ad aspettative più prudenti riguardo al sentiero di discesa dei tassi. Nella prima metà di giugno, l'esito delle elezioni europee ha prodotto una breve fase di allargamento degli spread, poi parzialmente riassorbito nelle settimane successive. La seconda metà dell'anno è stata caratterizzata da una minore forza, soprattutto per il segmento IG.

I dati Bloomberg evidenziano un mercato primario in crescita. In questo contesto, le condizioni favorevoli di finanziamento da un lato e la ricerca di rendimento da parte degli investitori dall'altro hanno portato ad un deciso aumento delle emissioni di strumenti ibridi subordinati da parte degli emittenti non finanziari. Anche le emissioni corporate ESG hanno registrato volumi in aumento: lo spaccato per tipologia di bond sostenibile indica che la crescita è stata guidata dai titoli green, (circa 80% del totale emesso).

In termini di performance, i titoli IG hanno chiuso il primo semestre con un asset swap spread-ASW (fonte IHS Markit iBoxx) a 98 punti base rispetto ai 94 di inizio anno, con risultati positivi da parte degli emittenti finanziari (-13 punti base, a 105 punti base), mentre i titoli non-finanziari hanno registrato un allargamento degli spread (+14 punti, a 94 punti base). Le attese sui tassi hanno favorito le scadenze più brevi con un irripidimento delle curve. Decisamente migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 290 punti base rispetto ai 331 di inizio anno. Anche in questo caso, i titoli finanziari hanno evidenziato una maggiore forza.

I tassi e gli spread

Il 2024 ha visto un andamento alterno dei tassi sui volumi di impieghi e depositi. Nel primo semestre è proseguita la trasmissione ai tassi bancari dei rialzi attuati fino al 2023 dalla BCE; con l'avvio a giugno dei tagli dei tassi ufficiali, il secondo semestre è stato invece contraddistinto dal calo dei tassi sugli stock di impieghi e depositi. Pertanto, mentre nel confronto tra medie annue i tassi sui prestiti e sulla raccolta sono risultati più alti rispetto al 2023, nel paragone tra i dati di fine anno il calo è quasi generalizzato nel 2024, sebbene con diverse velocità e intensità dal lato dell'attivo e del passivo delle banche. Nel caso delle nuove operazioni, la discesa dei tassi ha preso avvio già nei mesi iniziali del 2024. Secondo dati di preconsuntivo, il tasso medio sulle erogazioni a società non-finanziarie a fine 2024 è risultato più basso di 93 punti base rispetto a dodici mesi prima, al 4,5%. Ancora più marcata è stata la flessione nello stesso periodo del tasso sulle erogazioni di mutui alle famiglie, sceso di 1,3 punti percentuali al 3,1%, minimo da fine 2022. Con maggior gradualità, anche il tasso medio sullo stock di prestiti a famiglie e imprese si è ridotto, benché solo di 31 punti base su fine 2023, al 4,5%.

Dal lato dei depositi, le riduzioni intercorse nel 2024 sono state marginali per i tassi relativi alle consistenze, come contenuti erano stati gli aumenti nei due anni precedenti. Diversamente, i tassi sui nuovi depositi a tempo hanno mostrato reattività, con notevoli cali. La vischiosità dei tassi a vista e l'elevata quota di conti correnti sul totale della raccolta hanno influenzato l'evoluzione del tasso medio sui depositi, sceso in misura molto limitata. La sostanziale stabilità del costo complessivo della raccolta da clientela ha riflesso anche l'invarianza del tasso medio sulle obbligazioni per gran parte dell'anno.

La forbice tra tassi attivi e passivi si è ristretta di poco meno di 30 punti base in dodici mesi; in media annua è rimasta più ampia rispetto al 2023, passando dal 3,3% al 3,5%. Nell'anno si è assistito all'inversione di tendenza del mark-down sui depositi a vista che, dopo aver toccato i massimi di sempre sul finire del 2023, ha iniziato una flessione. Diversamente, il mark-up sui tassi attivi a breve si è mosso poco nel 2024, dopo la riduzione registrata con la stretta monetaria del 2022-23, mostrando solo un modesto incremento nell'ultima parte dell'anno, in quanto i ribassi dei tassi di riferimento si sono trasmessi rapidamente ai tassi sui prestiti con durata fino a 1 anno.

Le prospettive per l'esercizio 2025

Le più recenti stime di consenso per il 2025 vedono una crescita del PIL moderata e positiva per Italia, Eurozona e Stati Uniti, ma ancora con un ampio divario di crescita a favore dell'economia americana. In Italia, si prevede una modesta accelerazione della crescita economica trainata dai consumi delle famiglie. Vi sono diffuse aspettative che l'inflazione si avvicini ulteriormente agli obiettivi delle Banche centrali, favorendo nuovi tagli dei tassi ufficiali. Al momento, i mercati scontano da 50 a 75 punti base di riduzione nella zona euro, oltre ai 50 complessivi già attuati a gennaio ed aprile, e circa 40 punti base negli Stati Uniti. Le prospettive sono soggette a un inusuale livello di incertezza a causa del residuo rischio di allargamento del conflitto mediorientale, che potrebbe causare improvvisi rialzi dei prezzi di gas e petrolio, e della brusca discontinuità che ha caratterizzato le politiche economiche americane con l'insediamento del presidente Trump. In particolare, si paventa che siano introdotte significative restrizioni sulle importazioni dall'estero e che la proroga degli sgravi fiscali non trovi adeguata compensazione, portando a un maggiore aumento del debito e a tensioni sui tassi e sui rendimenti dei titoli di stato americani.

Mercato immobiliare

Il 2024 si è concluso con una decisa ripresa nell'attività immobiliare in Italia, che ha interrotto il trend di decrescita che era iniziato nell'ultimo trimestre del 2022 e aveva caratterizzato l'intero 2023, dovuto al protrarsi del conflitto russo-ucraino, all'insorgere della guerra in Medio Oriente e alle politiche di aumento dei tassi di riferimento adottate dalla BCE. Quest'ultima, a partire da giugno, ha effettuato quattro tagli dei tassi di interesse e si prevede un ulteriore calo dei tassi nei primi mesi del 2025.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In questo contesto, l'allentamento delle politiche monetarie e il calo dell'inflazione, che hanno già iniziato a dare un nuovo respiro al mercato immobiliare, accelereranno nuovamente la crescita del mercato immobiliare come ciclicamente sempre avvenuto negli anni precedenti. La prima metà del 2025 sarà caratterizzata da una espansione dell'attività transattiva. Sul **Residenziale**, l'aumento dell'attenzione verso i criteri ESG e il bisogno di ammodernare il patrimonio immobiliare esistente rappresentano un'opportunità per sviluppare nuove soluzioni abitative che rispecchino i cambiamenti demografici in corso. Per garantire attrattività, sarà cruciale introdurre sul mercato prodotti maggiormente in linea con i comportamenti di consumo e stili di vita, quali abitazioni dotate di smart-working rooms, orti, palestre, servizi di laundry.

Si pone sempre più enfasi sulle comunità e sui quartieri smart, dove l'attenzione è rivolta alla creazione di spazi che promuovano la socialità. Queste nuove esigenze influenzeranno la progettazione del prodotto immobiliare in nuova costruzione, il quale dovrà adeguarsi a queste dinamiche, tenendo conto di una domanda potenziale che da anni non trova soddisfazione nell'offerta attuale in Italia.

Nel segmento **Uffici** sempre più attenzione viene posta sulle nuove esigenze dei tenant, che privilegiano la modernizzazione degli spazi interni e la creazione di ambienti di lavoro ibridi, anche a discapito della superficie complessiva dei propri uffici. Si parla di "flight-to-quality", la tendenza della maggior parte dei tenant a scegliere immobili che offrano servizi, eccellente location, efficienza energetica e attenzione alle politiche ESG. Cresce inoltre l'interesse per le tematiche ESG legate alla transizione energetica degli edifici, un elemento chiave della domanda corporate, che ha riflessi sugli aspetti economici e reddituali degli investimenti (valori, canoni, rendimenti). Questo alimenta il ripensamento del layout degli spazi terziari, con l'obiettivo di soddisfare le nuove esigenze in termini di vivibilità e flessibilità. La "posizione" continuerà a essere il fattore determinante per la domanda futura e l'offerta limitata dovrebbe spingere a un aumento dei canoni di locazione sia per gli spazi di fascia alta che per quelli secondari nelle aree centrali. Inoltre, ciò sta portando i locatari a considerare una strategia di "stay", ovvero a rimanere nelle sedi attuali dopo che i proprietari ristrutturano e ammodernano gli spazi, piuttosto che trasferirsi altrove.

Nel **RETAIL** l'interesse nelle high-streets è confermato dalle nuove aperture e dalla richiesta dei retailers che vogliono entrare nel mercato, guardando anche a destinazioni secondarie trainate dalla crescita del turismo e del leisure. I Retail Specialist continuano le politiche di rilancio delle gallerie/centri commerciali, sia attraverso la revisione del merchandising mix e del layout (grazie a interventi di riposizionamento interno e al lancio di nuovi formati distributivi) che attraverso l'efficientamento energetico, con sempre maggiore attenzione all'approfondimento delle tematiche ESG. Gli investitori continuano a preferire il prodotto out-of-town, in particolare per il segmento dei centri commerciali. Si stima che oggi il repricing sia terminato, dopo un lungo periodo nel quale il settore ha assorbito e reagito positivamente a stress test drammatici come la Pandemia e la fiammata inflattiva. La ripresa dell'interesse da parte degli investitori ha portato ad una stabilizzazione dei rendimenti e ad un rinnovato ottimismo con una vera ripartenza attesa nel 2025.

Nel settore **alberghiero** l'Italia ha dimostrato un forte dinamismo nel 2024 grazie all'elevato numero di deal conclusi, che ha alimentato la crescita del comparto. Nel panorama dell'hospitality, si osserva una crescente tendenza verso formati non tradizionali, gli Apart Hotel e le branded residences, residenze di lusso legate a famosi brand con servizi di alto livello.

Gli operatori dell'hospitality stanno ampliando il loro sguardo verso destinazioni secondarie, dopo il consolidamento di mercati chiave come Milano e Roma. Città come Napoli, la Costiera Amalfitana, i laghi e la Sicilia stanno diventando il nuovo focus, con un forte orientamento verso il segmento leisure, destinato a dominare nei prossimi anni.

Il turismo sta attraversando una fase di rapidi cambiamenti, guidata da trend emergenti come la sostenibilità, l'offerta di esperienze personalizzate e l'aumento della domanda per mete alternative, le cosiddette "dupe destinations", più economiche e meno affollate rispetto alle destinazioni più rinomate. Il mercato degli sviluppi immobiliari di nuovi progetti è stato frenato da due fattori principali. Da un lato, l'aumento significativo dei costi di costruzione ha fatto sì che il prezzo finale degli immobili raggiungesse livelli troppo elevati per la domanda.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Dall'altro, i lunghi tempi burocratici per il rilascio dei permessi di costruzione hanno rallentato l'offerta di nuovi immobili. Questa situazione si è estesa anche a città come Milano, che storicamente non ha mai affrontato tali difficoltà. Di conseguenza, gli investitori stanno orientandosi verso asset class alternative. I segmenti dell'hospitality, in particolare il ricettivo di fascia alta e i serviced apartment, e del living, con focus su studentati e senior living, continuano a offrire buone opportunità.

Gli studentati, spesso frutto di recupero di edifici esistenti in aree universitarie ben collegate, stimolano la riqualificazione urbana e attirano attività retail e servizi. Anche il segmento health-care presenta potenziale di sviluppo, con la creazione di cliniche private e ospedali, sostenuto dall'invecchiamento della popolazione e dalla crescente necessità di strutture adeguate a integrare un sistema sanitario pubblico in difficoltà.

LA GESTIONE DEL FONDO

Gestione finanziaria

In via preliminare, nell'analisi del contributo dei singoli investimenti che compongono l'attivo del Fondo, si evidenzia la modifica strutturale ai mandati di gestione, realizzata per implementare la nuova asset allocation strategica deliberata a fine 2023. Nell'adunanza del 17 aprile 2024, a conclusione del processo di selezione dei Gestori avviato a gennaio, sono stati individuati i seguenti assegnatari, per i quali si riporta nella tabella sottostante anche l'importo conferito al 1° luglio:

Tipologia	S.G.R.	Importo iniziale	Conferimento aggiuntivo
Mandato Obbligazionario	EURIZON CAPITAL SGR	177.000.000	3.500.000
Mandato Azionario Globale	SCHRODER	75.900.000	1.500.000
Mandato Azionario Spec. Europa	AZIMUT INV. SA	52.500.000	1.250.000
Mandato Azionario USA	PICTET AM	46.810.000	1.250.000

Nelle tabelle sottostanti saranno pertanto riportate le performance dei mandati attivi nel primo semestre e il controvalore - rendimento di quelli operativi da luglio 2024, ricordando che per questi ultimi il confronto col benchmark è attivo dal 15 luglio, come indicato espressamente nelle convenzioni di gestione.

Dei quattro mandati operativi nel primo semestre 2024, quello specializzato in obbligazioni convertibili gestito da UBP è stato revocato il 30 aprile in coincidenza con la data di scadenza indicata in convenzione, tenuto conto che l'asset class non rientrava nella nuova allocazione strategica. Il mandato attivo sull'azionario USA, gestito da Alliance Bernstein, è stato prolungato fino al 24 giugno quando il gestore, su richiesta del Fondo, ha provveduto al disinvestimento dell'intero portafoglio ad eccezione dei titoli trasferiti al nuovo mandato azionario USA in quanto facenti parte dell'indice individuato come benchmark. Gli altri due mandati, gestiti da Eurizon e Schroder ed assegnatari di due nuovi mandati, hanno registrato il trasferimento del portafoglio; da un punto di vista contabile tale trasferimento è stato gestito come una vendita fittizia ai valori del 30 giugno per consolidare il rendimento dei mandati revocati e formare il prezzo - cambio di carico per la valutazione dei nuovi mandati.

Nel primo semestre del 2024 è stato pertanto gestito il processo di selezione dei nuovi Gestori col supporto della società Link Institutional Advisory che opera in qualità di consulente finanziario, fornendo i propri servizi in materia di definizione e revisione dei modelli di asset allocation strategica, selezione e controllo dei gestori, monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari. Come già evidenziato nel precedente bilancio, in sede di approvazione dell'allocazione strategica, il nuovo assetto dei mandati di gestione è stato ispirato dalla scelta del Consiglio di ridurre l'esposizione all'asset class azionaria e a quella corporate high yield per ricercare una maggiore diversificazione sia geografica che settoriale e un incremento della componente obbligazionaria di migliore qualità creditizia. Per maggiori dettagli sui principali fatti di rilievo si rinvia alla specifica sezione "POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E CONTRATTI DI GESTIONE FINANZIARIA".

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La tabella sottostante sintetizza l'allocazione, ai valori di mercato del 31 dicembre, del patrimonio investito, con indicazione dell'*asset class* e del *benchmark* di riferimento. I dati esposti differiscono dall'attivo netto destinato alle prestazioni in quanto non includono liquidità, partite debitorie e creditorie e i diversi fondi rischi.

AREA D'INVESTIMENTO	ASSET CLASS	BENCHMARK DI RIFERIMENTO	GESTORE	AUM 31/12/2024	%
OBBLIGAZIONARIO	CORPORATE - GOVERNATIVI	45% Bloomberg Euro-Aggregate Corporate TR 15% Bloomberg Global Aggregate TR EUR HDG 30% Bloomberg Euro Aggregate Treasury TR 10% Barclays Global High Yield TR EUR Hedged	EURIZON	187.531.923	32,45%
	OICR BOND BT	80% Cash Index Euro Short Term Rate 20% Barclays Euro Aggregate 1-3 Years	BNP PARIBAS	1.832.185	0,3%
TOTALE OBBLIGAZIONARIO				189.364.108	32,8%
AZIONARIO	GLOBALE	40% MSCI Europe EUR hedged 60% MSCI All Country World EUR hedged	SCHRODER	79.036.567	13,7%
	SPECIALIZZATO EUROPA	60% MSCI EUROPE MID CAP Net Return 40% MSCI Italy	AZIMUT	54.834.565	9,49%
	USA	MSCI USA ESG Leaders 100% EUR Hedged	PICTET	50.413.045	8,7%
TOTALE AZIONARIO				184.284.177	31,9%
GESTIONE DIRETTA	IMMOBILI	TASSO FISSO 3,20%	DIRETTI	107.453.585	18,6%
			SOMMARIVA	32.303.000	5,6%
GESTIONE DIRETTA	FIA	TASSO FISSO 5,60%	COIMA - DWS GREEN ARROW FININT - SEFEA - DWS QUADRIVIO	42.989.009	7,4%
			QUOTE BANCA D'ITALIA	TASSO FISSO 4,50%	15.000.000
TOTALE INVESTIMENTI IN GESTIONE DIRETTA				197.745.594	34,2%
TOTALE INVESTIMENTI				577.965.441	98,9%

Si riepilogano i movimenti in termini di conferimenti - prelievi che hanno interessato principalmente i mandati di gestione, tenuto conto della revoca dei mandati tra aprile e giugno, della partenza dei nuovi a luglio e dei conferimenti aggiuntivi effettuati a settembre:

Investimenti (mln/€)	31/12/24	31/12/23	prelievi	conferimenti	delta *	%
Eurizon	187,4	-	-	181,14	6,21	32,4%
Schroder	79,0	-	-	77,44	1,60	13,7%
Azimut	54,8	-	-	53,75	1,07	9,5%
Pictet	50,4	-	-	48,06	2,37	8,7%
Eurizon **	-	99,48	-100,12	-	0,63	-
UBP **	-	26,34	-27,08	-	0,74	-
Schroder **	-	104,46	-118,87	-	14,42	-
All. Bernstein **	-	111,08	-134,61	-	23,52	-
Oddo BHF	-	0,04	-0,04	-	-	-
OICR BNP	1,83	1,75	-	-	0,08	0,3%
FIA	42,99	50,39	-5,01	0,499	- 2,89	7,4%
Immobili diretti	107,45	123,56	-14,43	-	- 1,68	18,6%
F. sval imm.	-1,42	-2,74	-	-	1,33	-0,2%
Sommariva	32,30	32,20	-	-	0,10	5,6%
Banca d'Italia	15,00	15,00	-	-	-	2,6%

* La colonna 'delta' è pari alla differenza tra la valorizzazione finale al 31/12/2024 e quella iniziale, cui vengono sottratti i conferimenti e sommati i prelievi in valore assoluto ** mandati giunti a scadenza e revocati nel primo semestre
Per gli immobili diretti, i prelievi sono da intendersi come vendite di unità; alla voce FIA i conferimenti rappresentano i richiami effettuati dalle società di gestione, mentre i prelievi sono relativi alle distribuzioni effettuate nel 2024.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito si riassumono i dati della *performance* del 2024, confrontata col *benchmark* di riferimento che risulta essere una media tra il benchmark valido fino al 30 giugno e quello operativo da luglio in conseguenza della profonda revisione nella struttura dei mandati di gestione:

Performance 2024	Benchmark 2024	Delta vs Bck
9,08%	8,98%	0,1%

Per completezza si riportano le due diverse composizioni del benchmark, variato dal 1° luglio 2024:

Composizione fino al 30 giugno

Barclays euro Aggregate 1-3 TR EUR (hdg)	30,50%
Barclays Global High Yield EUR (hdg)	8,00%
Stoxx 600	18,00%
Russell 1000 Growth EUR (hdg)	12,50%
FTSE Italia All Shares Capped	2,50%
Real Estate (fixed rate 3,20%)	17,00%
Alternativi (fixed rate 5,60%)	9,00%
Banca d'Italia (fixed rate 4,50%)	2,50%

Composizione dal 1° luglio:

Bloomberg Euro Corporate	13,50%
Bloomberg Euro Treasury	11,50%
Bloomberg Global Aggregate euro hedged	4,50%
Bloomberg Global High Yield euro hedged	3,00%
MSCI USA ESG Leaders euro hedged	8,00%
MSCI All Country World euro hedged	7,50%
MSCI Europe euro hedged	5,00%
MSCI Europe Mid	5,00%
MSCI Italy	4,00%
FIA Illiquidi (fixed rate 3.20%)	10,00%
Partecipazioni illiquide (fixed rate 4.50%)	9,00%
Immobiliare diretto (fixed rate 3.20%)	19,00%

Si evidenziano i rendimenti del Fondo degli ultimi cinque anni:

2020	2021	2022	2023	2024
6,33%	15,20%	-11,77%	7,69%	9,08%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nella tabella sottostante sono dettagliate le performance per l'anno 2024 dei singoli investimenti; incluse quelle dei mandati revocati nel primo semestre 2024:

TIPOLOGIA	ASSET CLASS	GESTORE	PERFORMANCE ASSET	PERFORMANCE BENCHMARK	% asset investito
OBBLIG.RIO	CORPORATE - GOVERNATIVI	EURIZON ***	3,08%	2,97%	32,4%
		EURIZON chiuso 30/6 *	0,64%	1,40%	-
	CONVERTIBILI	UBP chiuso 30/4 **	2,55%	3,33%	-
	OICR BOND BREVE TERMINE	BNP PARIBAS	4,53%	3,71%	0,3%
AZIONARIO	GLOBALE	SCHRODER ***	0,39%	0,74%	13,7%
	SPEC. EUROPA	AZIMUT ***	1,62%	1,39%	9,5%
	USA passivo	PICTET ***	2,16%	2,08%	8,7%
	USA	ALLIANCE BERNSTEIN * chiuso 30/06	20,58%	19,87%	-
	GLOBALE	SCHRODER * chiuso 30/6	13,86%	11,10%	-
DIRETTA	IMMOBILI	DIRETTI	3,10%	3,50%	18,6%
	IMMOBILI	PART. SOMMARIVA	0,33%	3,50%	5,6%
	Green Arrow European Renewables	FIA INFRASTRUTTURE	-20,56%	5,60%	2,4%
	Green Arrow Energy Fund	FIA INFRASTRUTTURE	-2,80%		0,5%
	Finint Smart Energy Fund	FIA INFRASTRUTTURE	-4,96%		0,6%
	COIMA Italian Logistic Fund	FIA INFRASTRUTTURE	1,08%		1,3%
	DWS Pan European Infrastructure II	FIA INFRASTRUTTURE	12,94%		1,3%
	Partners Group Direct Equity 2016	FIA PRIVATE EQUITY	5,43%		1,0%
	Fondo SEFEA SI Social Impact	FIA PRIVATE EQUITY	-5,39%		0,1%
	Quadrivio Silver Economy	FIA PRIVATE EQUITY	-8,70%		0,3%
	Quote BANCA D'ITALIA	TITOLI DI CAPITALE	4,53%		4,50%
Totale					98,9%
* performance al 30 giugno 2024 ** rendimento 1-30 aprile 2024 *** inizio confronto col benchmark 15 luglio 2024 dal 1 al 15 luglio: Eurizon 0,50% Azimut 0,4% Pictet 2,71% Schroder 1,77%					

I mandati di gestione hanno fornito un contributo decisamente positivo, in particolare quelli specializzati sull'azionario. Nel primo semestre si evidenzia l'ottima performance del mandato Alliance Bernstein disinvestito nella giornata del 24 giugno e di quello gestito da Schroder.

I nuovi mandati operativi da luglio hanno invece evidenziato una discreta performance dell'obbligazionario, decisamente migliore rispetto al rendimento del primo semestre e un andamento moderatamente positivo degli azionari, con rendimenti dal conferimento del 4,87% per l'azionario USA passivo e appena superiori al 2% per gli altri due mandati azionari.

Andamento contrastato per i fondi di investimento alternativi che registrano nel complesso una performance negativa del 5,74%. Gli investimenti con ritorni positivi sono DWS PEIF II, Partner Group e Coima mentre si evidenzia la performance molto deludente di GAER condizionato dal forte calo dei prezzi delle energie alternative in Spagna e dall'eliminazione degli incentivi; moderatamente negative le performance di Finint, Social Impact e GAEF. Su quest'ultimo, tuttavia, il gestore ritiene che la cessione della holding sul biometano, già avvenuta, consentirà di distribuire proventi ad oggi non incorporati nel nav che valuta i soli investimenti nel mini-idroelettrico.

Il rendimento degli immobili gestiti direttamente è appena superiore al 4% per effetto degli incassi e delle plusvalenze legate alle vendite, ma, tenuto conto della svalutazione legata all'applicazione dei criteri di bilancio prudenziali alla valutazione dell'advisor immobiliare Kroll, il contributo sul bilancio si riduce al 3,1%.

Di seguito un commento dei principali eventi che hanno caratterizzato le diverse asset class (mandati di gestione, distinti tra quelli revocati e quelli operativi dal 1° luglio 2024 e i diversi investimenti diretti).

Mandati di gestione

Al fine di rispettare l'ordine cronologico si riassumono le principali scelte effettuate dai gestori sui mandati revocati a giugno 2024 per poi passare a quelli operativi da luglio.

Il mandato obbligazionario di **Eurizon** ha chiuso il semestre con una performance dello 0,64% rispetto all'1,40% del benchmark. La motivazione dell'under performance nel 2024 è dovuta per lo 0,30% al sovrappeso di duration di circa sei mesi superiore rispetto a quella del benchmark, posizione costruita sulla view che il processo di disinflazione iniziato sul finire dello scorso anno potesse manifestarsi in maniera decisa e dare il via ad un ciclo di allentamento monetario rilevante; sia la crescita che l'inflazione, superiori alle attese, hanno però frenato l'azione delle banche centrali penalizzando le obbligazioni con maggiore duration. Anche l'allocazione molto conservativa sul credito che ha privilegiato la componente di migliore qualità creditizia a discapito della componente a maggior spread ha determinato una sottoperformance intorno allo 0,30%. Si segnala tuttavia che il posizionamento di duration media ha premiato nei due anni precedenti consentendo di ottenere l'1% di over performance rispetto al benchmark dalla partenza del mandato a maggio 2021.

Il mandato obbligazionario di **UBP** revocato a fine aprile ha registrato una performance positiva del 2,55%, inferiore però al benchmark di riferimento pari a 3,33%. Il driver principale è stato rappresentato dalla rivalutazione dei sottostanti azionari, in particolare nei settori della tecnologia e dei finanziari (in particolare sulla posizione in BNP Paribas). Si evidenzia anche il buon contributo dato dall'esposizione ai titoli italiani, in particolare Saipem e Prysmian. Tenuto conto del breve orizzonte temporale e considerato che da metà aprile il gestore ha iniziato il processo di disinvestimento degli strumenti in portafoglio non si segnalano scelte gestionali rilevanti; la sottoperformance rispetto al benchmark è da imputare da un lato all'assenza in portafoglio di titoli del settore "difesa" (in particolare Rheinmetall esclusa a causa della sua esposizione alle armi non convenzionali e Safran) e dall'altro alla presenza di alcuni titoli di convinzione che invece non hanno rispettato le attese del gestore quali STM, Edenred in ribasso dopo l'annuncio dell'apertura di un'inchiesta in Italia relativa ad appalti pubblici vinti nel 2019 e Amadeus la cui convertibile ha un'elevata correlazione all'andamento dell'azione.

Il mandato azionario di **Alliance Bernstein** ha ottenuto fino alle operazioni di chiusura del 24 giugno un rendimento del 20,58% in termini assoluti, con una leggera sovra performance rispetto al proprio benchmark, il Russell 1000 Growth (EUR Hedged) cresciuto del 19,87%. Nel periodo di operatività, la selezione titoli ha fornito un contributo positivo alla performance complessiva mentre l'allocazione per settori ha penalizzato il mandato. Ottimo il contributo dei titoli appartenenti ai settori della tecnologia (su tutti Nvidia), dei beni di consumo discrezionali, dei servizi di comunicazione e industriali, mentre una performance negativa è giunta dai settori healthcare, consumi di base, finanziari e materiali di base. Il sottopeso rispetto al benchmark nei settori finanziario, immobiliare, beni di consumo discrezionali ed energetico ha contribuito in modo positivo al rendimento mentre il sottopeso sui settori tecnologia e servizi di comunicazione e il marcato sovra peso sul settore sanitario hanno eroso performance. I cinque principali contributori al rendimento complessivo sono stati Qualcomm, Arista Networks, Chipotle, Mexican Grill e Netflix mentre i cinque principali detrattori sono stati Lululemon Athletica, Monster Beverage, UnitedHealth Group, Nvidia a causa del sottopeso rispetto al benchmark e Zoetis. Tra le principali operazioni effettuate si segnala l'incremento graduale dei settori servizi di comunicazione, beni di consumo discrezionali, finanziari, beni di consumo e materiali, accompagnato dalla riduzione dei settori tecnologico, industriale e sanitario. I nuovi inserimenti nel semestre sono stati Celsius Holdings, Texas Instruments e West Pharmaceuticals. L'ottima performance dell'indice, in linea con le tendenze del 2023, continua ad essere altamente concentrata: NVIDIA, Meta Platforms e Alphabet Inc. si sono apprezzate rispettivamente del 149% del 43% e del 30% nel semestre mentre Microsoft, Amazon e Apple hanno registrato aumenti tra il 27% e il 9%.

Il mandato azionario globale di **Schroder**, chiuso il 30 giugno, ha registrato una performance complessiva del 13,8% rispetto all'11,10% del benchmark. I mercati azionari globali nel primo semestre hanno registrato forti guadagni, grazie alla tenuta dell'economia statunitense e al continuo entusiasmo degli investitori per l'intelligenza artificiale (AI). Anche le aspettative di riduzione dei tassi d'interesse hanno stimolato le azioni, con gli Stati Uniti che hanno registrato un robusto progresso, sostenuto da utili societari positivi. Anche se il ritmo dell'allentamento della politica monetaria sarà probabilmente più lento di quanto previsto alla fine dell'anno scorso, i dati economici statunitensi sono rimasti stabili e questo non ha smorzato l'appetito per le azioni.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

L'indice S&P 500 è stato sostenuto da buoni utili societari, compresi quelli di alcune delle cosiddette "Magnifiche sette". Le posizioni nei servizi di comunicazione, nell'informatica e nella sanità hanno fornito un contributo positivo, mentre quelle nei settori industriale e finanziario hanno registrato una flessione. A livello regionale, il Nord America e l'Europa continentale hanno contribuito positivamente, mentre la posizione sul Giappone ha eroso performance.

Analizzando i principali contributori – detrattori di performance a livello di singoli titoli, si segnala che Taiwan Semiconductor Manufacturing Company (TSMC) ha registrato una performance superiore nel primo semestre dopo aver presentato prospettive di crescita migliori, grazie alle aspettative di una domanda sempre più forte per l'utilizzo dei chip nelle applicazioni AI; anche Alphabet ha sovraperformato dopo aver dichiarato forti utili in tutti i suoi segmenti e margini molto solidi, guidati dall'attività cloud e da YouTube, al pari della società farmaceutica danese Novo Nordisk grazie alla forte domanda dei suoi farmaci per il diabete e per la perdita di peso. L'azienda ha dichiarato di voler investire 4,1 miliardi di dollari per la costruzione di un nuovo impianto negli Stati Uniti per il riempimento delle "penne" iniettabili per i prodotti Ozempic e Wegovy, in seguito all'aumento della domanda.

Invece il fornitore danese di turbine eoliche Vestas Wind Systems ha sottoperformato nel primo semestre dopo che la società ha messo in guardia sulle incertezze del settore e ha dichiarato che non pagherà dividendi, nonostante abbia registrato un utile nel quarto trimestre; anche la multinazionale di assicurazioni e finanza AIA Group ha scontato le preoccupazioni degli investitori per il rallentamento economico in Cina. Tuttavia, la società sta registrando una forte domanda per le sue polizze assicurative e ha riportato un aumento del 33% del Valore Annuale del Nuovo Business (VONB), una misura dei profitti attesi dai nuovi premi e un indicatore della crescita futura, grazie alla forte domanda da parte dei clienti di Hong Kong.

Mandati operativi da luglio.

EURIZON

Il mandato, attivo dal 1° luglio, ha registrato nel periodo 15 luglio (data di partenza indicata in convenzione per il confronto) - 31 dicembre una performance complessiva del 3,08% rispetto al 2,97% del benchmark. Nel 2024 il processo di disinflazione nelle principali economie internazionali è proseguito in maniera costante, anche se la tenuta sopra le aspettative dell'economia in generale ha rallentato tale processo, soprattutto in USA. Le politiche monetarie hanno accompagnato gradualmente il rientro delle spinte inflazionistiche osservate nei mesi precedenti, anche se proprio in USA il taglio di 50 bp del 18 settembre è apparso eccessivo e ha condizionato sfavorevolmente la performance dei mercati obbligazionari nelle curve a medio lungo termine negli ultimi 3-4 mesi dell'anno. L'Europa ha mostrato un andamento decisamente migliore sul fronte tassi, in particolare sulla parte a breve. Da sottolineare l'ottima performance degli spread in Eurozona, Italia in particolare. Interessante anche la dinamica di Grecia, Spagna e Portogallo, con i due paesi iberici che trattano ad un livello inferiore alla Francia dove la crisi politica ha risvegliato sui mercati timori sui conti pubblici, tanto che il debito francese ha raggiunto uno spread di rendimento verso il debito tedesco sopra 80 bp. In termini di duration complessiva, il mandato ha mantenuto una duration sempre superiore al benchmark di riferimento, sovrappeso gestito in maniera dinamica e ridotto gradualmente verso la fine dell'anno. A livello geografico l'allocazione della duration ha privilegiato l'area euro, dove il processo di disinflazione e il combinato di prospettive di crescita e disciplina fiscale sembra essere di maggior supporto ai tassi e dove la politica monetaria della banca centrale pare avere maggiore spazio di allentamento. Negli Stati Uniti il sottopeso di duration che ne deriva è concentrato sulle parti a lunga della curva che sono state via via ulteriormente alleggerite con l'idea che il maggior fabbisogno da finanziare potrà pesare proprio su tale tratto. Anche sul credito, con una impostazione di massima vicina alla neutralità, è stata privilegiata la parte europea e investment grade, settore che è stato incrementato in maniera selettiva tramite mercato primario. A livello valutario sono state implementate e per il momento mantenute nel corso del periodo posizioni lunghe di dollaro USA e yen giapponese.

SCHRODER

Il mandato, attivo dal 1° luglio, ha registrato nel periodo 15 luglio (data di partenza indicata in convenzione per il confronto) - 31 dicembre una performance complessiva dello 0,39% rispetto allo 0,74% del benchmark.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le azioni statunitensi hanno registrato guadagni per il quinto trimestre consecutivo, a coronamento di un anno particolarmente positivo per il mercato USA. In Europa invece la seconda parte dell'anno si è chiusa con la peggiore performance degli ultimi due anni, anche a causa dell'instabilità politica in Francia e Germania. I mercati emergenti e le azioni del Pacifico ex Giappone hanno registrato una buona performance nel periodo mentre in Cina si è registrato un anno turbolento, caratterizzato dalla debolezza della fiducia dei consumatori e dalle pressioni deflazionistiche che sono state contrastate con gli stimoli governativi, che hanno spinto il rally delle azioni cinesi nella seconda metà dell'anno. I cosiddetti "Magnifici Sette" hanno continuato a registrare ottime performance, trainati dall'entusiasmo degli investitori per tecnologia e intelligenza artificiale. A livello settoriali, i titoli nei servizi di comunicazione e nei materiali hanno contribuito in modo positivo alla performance mentre quelle nei settori industriale, sanitario e dei beni di consumo hanno fornito un contributo negativo. A livello regionale, i mercati emergenti e il Pacifico ex Giappone hanno contribuito positivamente, mentre le posizioni complessive nell'Europa continentale e nel Nord America hanno eroso performance.

Analizzando i principali contributori detrattori a livello di singoli titoli, la società di streaming di contenuti Netflix ha registrato una performance superiore alle attese degli analisti, grazie alla forte crescita degli abbonamenti con contenuti di pubblicità così come la società di viaggi online Booking che continua a guadagnare quote di mercato e a registrare una forte accelerazione in Europa e in Asia, beneficiando di una solida posizione competitiva e di un'offerta diversificata.

La società farmaceutica danese Novo Nordisk ha invece sottoperformato nel periodo in esame a causa dei timori degli analisti che i risultati del terzo trimestre dell'azienda possano rivelare vendite più deboli del previsto del suo farmaco per la perdita di peso Wegovy a causa della concorrenza dei rivali; anche Shell ha subito una flessione nel periodo in esame a seguito dell'annuncio dell'Arabia Saudita di aumentare la capacità di produzione di petrolio. La società ha inoltre registrato un calo degli utili del secondo trimestre a causa dell'indebolimento dei margini di raffinazione e del commercio di petrolio e gas. Shell continua a beneficiare di una costante disciplina del capitale e di una focalizzazione su progetti ad alto rendimento.

PICTET

Il mandato, attivo dal 1° luglio, ha registrato nel periodo 15 luglio (data di partenza indicata in convenzione per il confronto) - 31 dicembre una performance complessiva del 2,16% rispetto al 2,08% del benchmark. Trattandosi di un mandato passivo, si evidenzia che lo stile di gestione si basa su una replica fisica riferita a tutti i titoli dell'indice benchmark, che ha assicurato nel periodo in esame un tracking error molto contenuto, intorno a 0,40%. I margin call legati all'utilizzo dei forward con cui viene sterilizzato oltre il 95% dell'esposizione valutaria al dollaro USA obbligano il gestore a mantenere un livello di liquidità che può offrire un minimo vantaggio con mercati in calo ma penalizzare il mandato nei trend al rialzo, pur con valori assoluti e relativi molto contenuti. La sovraesposizione di alcuni titoli, comunque marginale, è legata al loro valore unitario elevato che non permette di replicarne esattamente il peso nell'indice.

AZIMUT

Il mandato, attivo dal 1° luglio, ha registrato nel periodo 15 luglio (data di partenza indicata in convenzione per il confronto) - 31 dicembre una performance complessiva di 1,62% rispetto a 1,39% del benchmark. L'impostazione iniziale del portafoglio è stata completata a metà luglio, in linea con il "grace period" fissato in convenzione. A fine settembre è stato effettuato un "rebalancing" del paniere titoli, incrementando dieci posizioni già presenti per l'1,5% del portafoglio. Completa l'allocazione una posizione lunga in Future sull'indice FTSE MIB. Si riporta la composizione del portafoglio per settori, confrontata col benchmark:

	PORTFOLIO	BENCHMARK	DELTA
Communication Services	4.97%	5.18%	-0.01%
Consumer Discretionary	16.26%	15.77%	1.14%
Consumer Staples	2.75%	3.65%	-0.79%
Energy	5.12%	6.18%	-0.86%
Financials	27.18%	25.19%	3.07%
Health Care	4.72%	6.27%	-1.37%
Industrials	15.79%	18.65%	-2.22%
Information Technology	4.55%	2.20%	2.53%
Materials	5.21%	5.33%	0.09%
Real Estate	1.38%	2.22%	-0.79%
Utilities	8.24%	9.37%	-0.80%
Equity exposure	96.18%	100.00%	

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

L'analisi di performance attribution ha identificato nella selezione titoli il motivo della sottoperformance rispetto al benchmark. Per maggiore dettaglio si riportano le tabelle esplicative:

	CONTRIBUTION PTF	CONTRIBUTION BMK	DELTA
Communication Services	0.05%	0.14%	-0.09%
Consumer Discretionary	0.44%	-0.85%	1.30%
Consumer Staples	0.61%	0.01%	0.60%
Energy	-0.36%	-0.20%	-0.17%
Financials	1.60%	1.99%	-0.39%
Health Care	0.04%	0.18%	-0.15%
Industrials	0.29%	0.75%	-0.47%
Information Technology	-0.27%	-0.25%	-0.01%
Materials	-0.78%	-0.43%	-0.35%
Real Estate	-0.05%	-0.17%	0.12%
Utilities	0.11%	0.30%	-0.19%
TOTAL	1.67%	1.47%	0.20%

	ALLOCATION	SELECTION	ATTRIBUTION
Communication Services	0.01%	-0.10%	-0.09%
Consumer Discretionary	-0.35%	1.62%	1.27%
Consumer Staples	0.00%	0.61%	0.61%
Energy	-0.11%	-0.06%	-0.17%
Financials	0.61%	-1.03%	-0.41%
Health Care	-0.10%	-0.04%	-0.14%
Industrials	-0.29%	-0.13%	-0.42%
Information Technology	0.09%	-0.11%	-0.01%
Materials	-0.13%	-0.23%	-0.36%
Real Estate	0.12%	-0.01%	0.12%
Utilities	0.23%	-0.42%	-0.20%
TOTAL	0.09%	0.10%	0.20%

Gestione diretta

Di seguito si analizzano in sintesi i principali eventi che hanno interessato gli investimenti effettuati dal Fondo in gestione diretta suddivisi tra investimento in OICR, in Fondi di Investimento Alternativi (FIA), in quote della Banca d'Italia e in immobili (distinti tra investimenti diretti e in una partecipazione immobiliare). Si conferma, in linea col 2023, l'apporto positivo della liquidità in giacenza sui conti correnti in quanto il tasso di remunerazione pari all'Euribor mensile meno 0,50% si è mantenuto intorno al 3% netto, pur in leggera riduzione dal quarto trimestre.

Investimento diretto in OICR

L'investimento, inteso come alternativo alla giacenza sul conto corrente, non è stato oggetto di conferimenti o prelievi per cui il valore della quota, cresciuta del 4,53% con una sovra performance rispetto al 3,71% del benchmark, ha determinato una plusvalenza di euro 79.451, beneficiando soprattutto della duration contenuta e del positivo impatto dei tagli dei tassi ufficiali.

INVESTIMENTI IN FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI

Il Fondo Pensione ha un portafoglio composto da otto partecipazioni, focalizzato nel settore infrastrutture ed energie alternative, mentre il private equity rappresenta il 18,6%; i richiami attesi sono pari a 2,878 mln di euro relativi agli ultimi due fondi nella tabella sottostante dove sono riepilogati i principali dati (impegno, importo richiamato e distribuito, controvalore e ultima data nav):

INVESTIMENTO	TIPOLOGIA	VINTAGE	SCADENZA	SOTTOSCRITTO	RICHIAMATO	DISTRIBUITO	DA RICHIAMARE	NAV	DATA NAV
GA European Renewables	Infrastrutture	2015	30/6/30	12.000.000	12.000.000	4.406.827	-	13.746.213	30/6/24
GA Energy Fund	Infrastrutture	2015	31/12/29	10.000.000	8.832.228	3.450.723	1.167.772	2.677.941	30/6/24
Finint Smart Energy Fund	Infrastrutture	2015	31/12/27	3.666.665	3.666.665	13.494	-	3.566.778	30/6/24
COIMA Italian Logistic	Infrastrutture	2016	31/8/30	8.000.000	8.000.000	11.077.499	-	7.585.430	30/6/24
DWS PEIF II	Infrastrutture	2016	30/6/27	12.000.000	11.683.466	13.472.223	316.534	7.414.922	30/9/24
PG Direct Equity 2016	Private equity	2016	31/12/27	8.000.000	7.370.106	8.853.841	629.894	5.833.572	30/11/24
SEFEA Social Impact	Private equity	2018	31/12/28	500.000	443.712	-	56.288	353.251	30/6/24
Quadrivio Silver Economy	Private equity	2021	31/12/31	5.000.000	2.178.491	-	2.821.509	1.810.901	30/6/24
Totale				59.166.665	54.174.669	41.274.607	4.991.996	42.989.009	
II NAV di GAER - GAEF - PG Direct equity è stato rettificato in funzione delle distribuzioni successive all'ultimo nav disponibile									
II NAV di SEFEA - SILVER ECONOMY è stato rettificato in funzione dei richiami successivi all'ultimo nav disponibile									

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In applicazione dei criteri di bilancio, la valorizzazione è stata effettuata in base all'ultimo NAV ufficiale comunicato dalla società, rettificato in funzione dei richiami e/o distribuzioni intervenute dopo la data NAV e prima della fine dell'anno. Per maggiori dettagli si rimanda ai criteri di valutazione nell'ambito della Nota Integrativa. Per completezza, tenuto conto che gran parte dei FIA in portafoglio non hanno ancora una valorizzazione ufficiale al 31 dicembre 2024, il Fondo ha richiesto alle società gestori una comunicazione, anche non ufficiale, sul NAV di fine anno; delle otto partecipazioni sono arrivati quattro statement ufficiali, tre non ancora certificati, mentre per Green Arrow European Renewables sono ancora in corso le valutazioni degli impianti in portafoglio. Dal confronto è emerso un incremento complessivo di 1,14 milioni di euro.

Rendimenti e multipli:

FIA	PERF. ANNUA	IRR	RVPI	DPI	TVPI	Nota esplicativa
Green Arrow European Renewables	-20,56%	4,96%	1,15	0,37	1,51	IRR: rendimento annuo netto da sottoscrizione
Green Arrow Energy Fund	-2,80%	-6,07%	0,30	0,39	0,69	
Finint Smart Energy Fund	-4,96%	-0,32%	0,97	0,00	0,98	RVPI: NAV Attuale / Totale Richiami
COIMA Italian Logistic Fund	1,08%	15,87%	0,95	1,38	2,33	
DWS Pan European Infrastructure II	12,94%	13,26%	0,63	1,15	1,82	DPI: Totale Distribuzioni / Totale Richiami
Partners Group Direct Equity 2016	5,43%	14,32%	0,79	1,20	1,99	
SEFEA Social Impact	-5,39%	-11,15%	0,80	-	0,80	TVPI: DPI + RVPI
Quadrivio Silver Economy Fund	-8,70%	nd	0,83	-	0,83	

A livello di movimentazione si allega la seguente tabella che riepiloga richiami (con segno negativo) e distribuzioni (con segno positivo):

FIA	VALUTA	OPERAZIONE	IMPORTO
GAER	27/12/24	distribuzione	654.987,66
GAEF	06/09/24	rimborso 4	2.596.154
PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2016	30/10/24	9 distribuzione	1.030.169
	30/12/24	10 distribuzione	220.906
	31/12/24	11 distribuzione	475.076
SILVER ECONOMY	26/12/24	4 richiamo	- 393.455
DWS - PEIF II	12/07/24	22 distribuzione	32.198
SEFEA SOCIAL IMPACT	30/01/24	32 richiamo	-5.625
	06/03/24	33 richiamo	-5.122
	14/05/24	34 richiamo	-9.756
	23/07/24	35 richiamo	-48.171
	06/09/24	36 richiamo	-20.653
	28/11/24	37 richiamo	-16.707
Totale			4.510.001

Di seguito si riportano alcune sintetiche informazioni in merito alla composizione e alle principali scelte di gestione dei singoli fondi di investimento alternativo.

Green Arrow European Renewables

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2024 rettificato in funzione della distribuzione di dicembre; la performance negativa del 20,56% è da attribuire ai seguenti fattori:

- forte ribasso delle curve dei prezzi dell'energia da fonti rinnovabili in Spagna nel primo semestre 2024 e parallela eliminazione da fine novembre 2023 degli incentivi sulle energie rinnovabili in Spagna;
- sensibile riduzione delle stime future dei prezzi dell'energia.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

L'efficienza dei tre impianti rimane interessante, nonostante una produzione leggermente inferiore ai budget degli impianti eolici in Spagna, risentendo di una ventosità minore alle aspettative, mentre l'impianto solare di CELANO ha registrato una produzione in linea con il budget; su quest'ultimo impianto è stata avviata la realizzazione della sottostazione definitiva per la trasformazione da Alta a Media Tensione (AT/MT).

Il lavoro del team di gestione è concentrato su due opzioni:

- trovare nuovi partner per i progetti di repower e revamping da realizzare prima della exit;
- continuare a studiare tali progetti per rendere più attraente la exit in fase di chiusura del Fondo.

Green Arrow Energy Fund:

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2024, rettificato in funzione della distribuzione di settembre, con una performance negativa pari al -2,8%.

Dopo la cessione della holding specializzata nel Solare, avvenuta a fine 2023 che ha permesso di conseguire una buona plusvalenza, nel 2024 si è concretizzata la cessione della holding nel **Biometano** che ha generato un incasso di circa 36 milioni di euro, a fronte di un valore contabile di 16,6 mln, con un multiplo di 2.2x; una parte dell'incasso è stata distribuita a settembre mentre il residuo sarà distribuito dopo l'approvazione del bilancio della Holding Biometano nel primo semestre 2025; il gestore ci ha comunicato che tale vendita potrebbe generare un'interessante distribuzione in grado di compensare le attuali minusvalenze.

In portafoglio a fine 2024 rimangono le partecipazioni nelle società ORTA e ACT Hydroenergy, interamente svalutate per motivi prudenziali e nella "Green Arrow Hydro Holding", tutte specializzate nel mini-idroelettrico.

La centrale idroelettrica di Orta è attualmente in stato di fermo, in seguito allo smottamento di una sponda avvenuto in un'area limitrofa all'impianto. Nonostante le opere di manutenzione operate dagli enti locali preposti, la riaccensione non è avvenuta a causa della necessità di ulteriori interventi di consolidamento. La cessione pro-soluto dell'intero credito finanziario a GAEF ad un importo scontato dell'80% si è perfezionata a settembre 2024; la Società è pertanto rientrata in bonis della propria esposizione debitoria e, assieme ai prospettati interventi di ripristino dell'Impianto, potrà risultare maggiormente appetibile a potenziali controparti interessate ad una sua acquisizione. L'obiettivo è dismetterla nel corso del 2025.

ACT Hydroenergy è in liquidazione in quanto l'ARPAE della Regione Emilia-Romagna ha dichiarato l'intervenuta decadenza dell'Autorizzazione Unica dell'Impianto e ha disposto la dismissione e il fermo dell'Impianto, oltre al ripristino dello stato dei luoghi, con riferimento ai dissesti delle sponde del fiume Savio per circa 3 km.

Tale provvedimento è stato impugnato e la SGR, per conto del Fondo, ha citato in giudizio i venditori della ACTH per la violazione delle garanzie contrattuali e per l'inadempimento degli ulteriori obblighi previsti dal contratto di compravendita delle quote societarie con sentenza di primo grado attesa nel primo quadrimestre 2025.

Tra il 2021 ed il 2023, il Fondo, tramite la «Green Arrow Hydro Holding», ha costruito 8 impianti che sono incentivati e in funzione; è in corso la riorganizzazione per acquisire le quote residue. Nel corso del 2026 il portafoglio sarà messo in vendita e il gestore stima di poter incassare un importo almeno pari a 6 milioni di euro, a fronte di un valore contabile di 4,1 mln.

Non sono previste nuove iniezioni di liquidità e le plusvalenze attese tra il 2025 e il 2026 dovrebbero consentire di riportare il TVPI intorno a 1, così da azzerare le minusvalenze pregresse.

Finint Smart Energy Fund

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2024. Il Fondo non ha ancora pagato somme a titolo di dividendi o rimborsi di capitale.

La performance negativa dell'ultimo anno (-4,96%) è da attribuire alle svalutazioni delle società del fotovoltaico, conseguenti alla diminuzione dei prezzi futuri attesi dell'energia prodotta, con un deterioramento prospettico della situazione economico-patrimoniale delle società stesse.

In portafoglio a fine anno sono presenti i seguenti investimenti:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- partecipazione totalitaria in 5 SPV proprietarie di impianti fotovoltaici a terra da circa 1 MWp ciascuno. Due impianti sono entrati in esercizio nel secondo trimestre 2024 mentre per il terzo la conclusione dei lavori dovrebbe avvenire nel primo trimestre 2025; nel corso del primo semestre 2025 verranno avviate le attività di costruzione degli altri due impianti.
- Green Nova S.r.l. (controllata al 100%) che ha realizzato interventi di efficienza energetica presso clienti industriali, alcuni dei quali sono già arrivati a naturale scadenza. Il principale investimento è rappresentato dagli impianti di cogenerazione presso una cartiera di Lucca; su tale società è stato sottoscritto un accordo che prevede il differimento dell'esecuzione della cessione tra fine 2024 e inizio 2025, con la controparte che continuerà a corrispondere con cadenza trimestrale i canoni di locazione previsti dal contratto tra il 1° aprile e la nuova data del closing.
- Bimo S.r.l. proprietaria di una rete di teleriscaldamento nel comune di Dimaro Folgarida (TN), alimentata da un impianto di cogenerazione e da una centrale termica a cippato di legno; il team di gestione sta sondando il mercato per individuare un partner per l'efficientamento del progetto o per un'eventuale cessione.
- due SPV dedicate ad interventi di relamping (di cui il Fondo detiene la partecipazione di maggioranza) nei Comuni di Malcesine (VR) e Rocca San Giovanni (CH); anche in questo caso sono in corso colloqui con un primario player di mercato per la loro cessione nel corso del 2025.

DWS Pan european Infrastructure II (PEIFF II)

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 settembre 2024 con un'ottima performance del 12,94%. Il Fondo investe in società appartenenti al settore infrastrutturale europeo (trasporti e data centers) e ha in portafoglio quattro società; il team di gestione è fiducioso nel completamento del programma di cessioni nei tempi previsti, convinto di poter concludere i deal con multipli interessanti, tali da poter superare un TVPI di 2x alla chiusura.

Coima Logistics Fund I

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2024. Nel 2024 si è concretizzato l'acquisto di un immobile di logistica costruito nel 2021 di 66 mila metri quadri interamente affittato a quattro conduttori, tutti di primaria importanza. In fase di realizzazione l'installazione di 4,2 MWp di pannelli fotovoltaici per un costo totale intorno ai 3 milioni di euro (finanziato a debito per almeno il 70% del valore totale dell'investimento); questo intervento di efficientamento dovrebbe fornire ulteriori 80 punti base di rendimento da dividendo stabilizzato, innalzando il rendimento atteso annuo al 5,6%.

Partners Group Direct Equity 2016

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 novembre 2024, rettificato in base alle distribuzioni avvenute a fine dicembre ed evidenzia un buon rendimento pari al 5,43%, nonostante la frenata registrata negli ultimi due anni nelle operazioni di acquisizione di aziende non quotate e il rialzo dei tassi che ha inciso sulle stime di fair value. Nella fase attuale di dismissione delle partecipazioni, il gestore è focalizzato sul continuo miglioramento della struttura finanziaria delle aziende in portafoglio allungando le scadenze del debito (78% oltre il 2028), alleggerendo le restrizioni dei covenants e mantenendo un equilibrio tra tasso fisso e variabile. L'attuale asset allocation presenta un profilo di rischio interessante, essendo concentrata principalmente su società a media capitalizzazione (77% dell'esposizione) ben ripartita per settori (particolare attenzione all'industria, alla sanità e ai beni di consumo discrezionali), mentre per aree geografiche il portafoglio mostra un'ottima diversificazione con Europa e Nord America al 74%. Il portafoglio si è ridotto a 11 partecipazioni con la cessione di Techem al fondo sovrano di Singapore con un multiplo di 1,95x e le uscite da Hearthside Food Solutions svalutata interamente in assenza di possibilità di recupero e Curvature condizionata dalla crescita dell'inflazione, dei salari e delle materie prime. Si segnalano anche la parziale cessione dell'azienda indiana Vishal Mega Mart entrata in quotazione con un multiplo elevatissimo di 7,33x, di PCI Pharma Services ad un multiplo di 5,03x e la quotazione a ottobre sul listino USA di KinderCare Learning Companies con un look up di sei mesi e un multiplo a 2,61x.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Fondo SEFEA SI Social Impact

Il NAV utilizzato è quello al 30 giugno 2024 rettificato sulla base dei richiami effettuati nel secondo semestre; ancora negativi i ritorni con un TVPI di 0,8 e un IRR di - 11,15%. A fine 2024 è stato richiamato l'88,74% dell'importo sottoscritto. La strategia è quella di Venture Capital ad Impatto che si pone l'obiettivo di investimenti in equity e/o quasi equity per la patrimonializzazione di imprese a impatto sociale, al fine di promuovere lo sviluppo dell'economia sociale in Italia. Sul rendimento continua a pesare il criterio di valorizzazione delle partecipazioni al costo storico che non fa emergere eventuali plusvalenze potenziali mentre le svalutazioni vengono immediatamente imputate in bilancio adottando criteri prudenziali. Altro elemento rilevante sono gli oneri di gestione. Il portafoglio si compone di 34 partecipazioni tra equity e finanziamento soci; avendo concluso la fase di selezione, si è avviata l'attività di valorizzazione e gestione delle aziende.

Quadrivio Silver Economy

Il NAV utilizzato è al 30 giugno 2024 rettificato in funzione del richiamo di dicembre 2024; la performance è ancora condizionata dall'effetto j-curve in quanto il Fondo è al 43,57% di richiamato. La filosofia d'investimento è la "longevity" declinata in prevenzione, assistenza sanitaria, longevità (intesa come mobilità, domotica, telemedicina) e qualità della vita. Il focus è concentrato sull'Italia, tenuto conto del limite minimo del 70% previsto dal regolamento. Alle due partecipazioni acquisite nel 2023 si sono aggiunti due investimenti effettuati nel 2024, di cui il secondo ancora in fase di finalizzazione:

CARE HUB attiva nel settore della diagnostica ambulatoriale, con l'obiettivo di realizzare l'aggregazione di diversi poliambulatori in Nord Italia interconnessi tramite una piattaforma digitale che consenta al personale medico di essere sempre virtualmente presente;

Biotec Italia produttore globale di dispositivi medico-estetici non invasivi o minimamente invasivi destinati sia ai trattamenti del corpo che del viso.

Per completare il portafoglio investimenti, il team di gestione è concentrato su 14 società target, di cui quattro ormai in fase di due diligence. Di queste ultime, tre sono aziende italiane specializzate nel settore dei device e ben diversificate tra dermocosmetica, nutraceutica e ortopedia mentre la quinta è un'azienda USA il cui core business è il progressivo miglioramento degli standard di vita grazie a progetti di trasformazione commissionati, attraverso un contratto pluriennale, da uno Sponsor, solitamente una compagnia assicurativa locale o un'organizzazione sanitaria interessate a trarre beneficio dal miglioramento dello stato di salute della comunità.

A cavallo d'anno è entrata in fase di completamento anche l'acquisizione di una quota di maggioranza della società Medical International Research ("MIR"), produttore italiano di dispositivi medici tecnologicamente avanzati (spirometri, flussimetri, ossimetri) con software e app sviluppate internamente. MIR offre un portafoglio prodotti completo e diversificato che comprende prodotti diagnostici, dispositivi intelligenti dedicati al segmento della telemedicina e dell'Home Care, prodotti consumabili (turbine monouso e non) e software proprietari.

INVESTIMENTI IN QUOTE DEL CAPITALE BANCA D'ITALIA

La partecipazione al capitale della Banca d'Italia, in continuità con gli anni precedenti, ha permesso di incassare nel mese di aprile 2024 un dividendo del 4,50% per euro 680.000 confermando una costanza di rendimento. Per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato regolate dal 2015 e fino all'esercizio 2024; tali transazioni sono state ritenute significative in quanto hanno coinvolto diversi operatori di mercato. Il valore al 31 dicembre 2024 coincide pertanto con il prezzo di acquisto di euro 25.000 per quota, pari al valore nominale.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il Fondo detiene investimenti immobiliari direttamente e attraverso la partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l.; nel 2024, grazie all'attuazione dell'importante piano di disinvestimenti autorizzato dall'autorità di vigilanza, il Fondo è riuscito a rientrare nel limite di legge del 20% già nel mese di giugno. Il patrimonio immobiliare, in conseguenza delle dismissioni, è così composto:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Immobili diretti

Città	Indirizzo	Destinazione d'uso	Quota locata
Milano	Via Broletto 13	CIELO TERRA UFFICI	100%
Milano	Piazza Affari 3	CIELO TERRA UFFICI	100%
Torino	Via Campana 36	CIELO TERRA UFFICI	100%
Torino	Via Vandalino 101	CIELO TERRA COMMERCIALE	100%
Firenze	Via Bartolini	1 NEGOZIO – 1 FILIALE BANCARIA	100%
Firenze	Via Martelli - Ricasoli	4 APPARTAMENTI – 14 NEGOZI – 7 UFFICI – 23 UNITA' AD USO RICETTIVO – 4 MAGAZZINI	95%
Firenze	Via de Pucci	1 NEGOZIO	100%
Firenze	Via de Servi	2 NEGOZI	100%
Firenze	Via Baracca	3 NEGOZI – 2 MAGAZZINI – pertinenze (posti auto – cantine)	92%
Firenze	Via Brunelleschi	1 NEGOZIO – 1 CABINA ELETTRICA	100%
Capannori (LU)	P.za Aldo Moro	1 FILIALE BANCARIA	100%
Scandicci (FI)	Via Paoli	1 FILIALE BANCARIA	100%
	Via Gobetti	2 MAGAZZINI	0%
Empoli	Via Rossini - Ponchielli	1 CONCESSIONARIA AUTO	100%
Arezzo	Via Don Sturzo	1 UFFICIO	0%
Cascina (PI)	P.za Martiri Libertà	5 UFFICI	0%
Manciano (GR)	Via Marsala	1 FILIALE BANCARIA – 1 NEGOZIO	100%
Rignano (FI)	P.za Unità d'Italia	1 NEGOZIO 1 UFFICIO 1 FILIALE BANCARIA	85%
Chiusi (SI)	V. Cassa Aurelia	1 FILIALE BANCARIA	100%
Terranuova (AR)*	P.za Repubblica	1 FILIALE BANCARIA	100%
Roma *	Via Millevoi	3 BOX AUTO	66%
Saonara (PD)	Via Petrarca	2 APPARTAMENTI CON BOX AUTO	50%

* proposta accettata

Controllata Sommariva 14 S.r.l.

Città	Indirizzo	Destinazione d'uso	Quota locata
Milano	Via Mecenate 121	RICETTIVO HOTEL	100%
Firenze	V.le S. Lavagnini 31	RICETTIVO OSTELLO	100%
Torino	Via Genova 197	CENTRO COMMERCIALE	96%
Torino	Via Frabosa 24-A	BOX INTERRATI	0%

Immobili diretti.

Il patrimonio risulta ormai concentrato sul commerciale – terziario, con una quota marginale nel residenziale; in termini di valore in bilancio, gli immobili considerati strategici (due su Milano, due su Firenze) rappresentano l'87,2% dell'intero portafoglio immobiliare.

Le dismissioni realizzate nel biennio 2023-2024 hanno consentito di ridurre l'incidenza rispetto al patrimonio complessivo al 18,60%.

Il valore del patrimonio immobiliare, compresi gli immobili della partecipata Sommariva, è oggetto di valutazione annuale, effettuata nel 2024 dall'advisor immobiliare Kroll, confermato dopo la selezione svolta nel terzo trimestre 2024. L'applicazione dei criteri di bilancio sulla valutazione di mercato effettuata a fine 2024 ha portato ad una svalutazione di 1,675 milioni di euro rispetto al 2023; il valore complessivo a bilancio al 31 dicembre è pari a 107.453.585 euro. Di seguito si segnalano i principali fatti che hanno interessato nel 2024 la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare.

Vendite. Si riporta una sintesi dell'andamento del piano di vendita degli immobili, inviato quale informativa alla COVIP, distinto tra rogiti e proposte accettate:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Rogiti di vendita stipulati nel 2024:

CITTA'	VAL. BILANCIO	TIPOLOGIA	ANNO ACCETT. PROPOSTA
FIRENZE	606.250	2 APPARTAMENTI - 2 NEGOZI	2023
EMPOLI	391.000	3 APPARTAMENTI	2023
PONTASSIEVE	227.000	1 NEGOZIO	2023
CAMPI BISENZIO	146.000	1 NEGOZIO	2023
CAMPI BISENZIO	283.500	2 APPARTAMENTI + 1 P. AUTO	2024
EMPOLI	4.517.000	1 APPARTAMENTO + 1 INTERO IMMOBILE	2024
FIRENZE	3.006.772	6 NEGOZI - 1 UFFICIO	2024
FIRENZE	1.629.000	3 FILIALI BANCARIE	2024
FIRENZE	147.187	14 P. AUTO - 5 CANTINE	2024
SAONARA	1.674.574	14 APPARTAMENTI	2024
AREZZO	664.796	1 NEGOZIO 1 FIL BANCARIA	2024
TORINO	1.137.500	3 UFFICI	2024
TOTALE	14.430.579		

A fronte di tali vendite è stato rilasciato il fondo svalutazione accantonato 1,327 milioni di euro

Proposte accettate

CITTA'	VAL. BILANCIO *	TIPOLOGIA
FIRENZE	9.187	1 POSTO AUTO - 1 CANTINA
TERRANUOVA	232.000	FILIALE BANCARIA
ROMA	13.125	1 BOX AUTO
TOTALE	254.312	

* le valutazioni sono aggiornate alla perizia effettuata da Kroll a fine 2024

Situazione locazioni: in seguito alle vendite effettuate e ai rilasci di quattro locatari, i contratti attivi a fine 2024 sono 69 per un totale di 54 locatari, di cui due con proposte accettate. Complessivamente gli immobili di proprietà del Fondo hanno registrato un fatturato di euro 5,34 milioni per canoni di locazione e 0,462 milioni per spese condominiali e recupero imposta di registro.

Al 31/12/2024 il credito verso inquilini ammonta a 726.900 euro di cui 242.871,72 euro, dovuti in gran parte da ex locatari e valutati come morosità, è gestito dai legali e coperto da apposito fondo svalutazione pari a 186.611,51 euro. Dei crediti verso gli attuali locatari, ne sono sotto monitoraggio dieci in quanto il loro debito è superiore alle tre mensilità considerate fisiologiche. Per dettagli si rinvia alla nota integrativa.

Si riepiloga di seguito il rendimento dei soli immobili strategici:

Indirizzo	Valore lordo bilancio	Canoni	Costo IMU	% Netto IMU
Firenze Via Martelli - Ricasoli	37.412.000	1.344.372,67	- 120.678	3,27%
Milano Via Broletto 13	26.640.325	1.197.901	- 48.564	4,31%
Milano Piazza Affari 3	25.374.888	1.172.887	- 156.043	4,01%
Firenze Via Brunelleschi	4.297.500	315.300	- 19.652	6,88%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Partecipazione in Sommariva 14 S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella riunione del 30 gennaio 2025, a seguito della valutazione favorevole da parte della Commissione immobiliare di gennaio 2025, ha deliberato l'iscrizione in bilancio della partecipazione secondo il valore di presunto realizzo indicato nella perizia dello Studio Oggero pari a 32.303 migliaia di euro; tale valore evidenzia una rivalutazione di 105.000 euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Di seguito si elencano i principali fatti che hanno interessato la gestione della partecipata Sommariva 14 S.r.l.:

- il totale dei canoni fatturati nel 2024 è pari a 2.955 migliaia di euro e include la parte variabile di un contratto legato all'incremento di fatturato.
- al 31/12/2024 non sono presenti crediti significativi verso locatari, salvo il canone trimestrale di un conduttore fatturato a dicembre 2024 e regolato ad inizio febbraio 2025.

Per una migliore rappresentazione del patrimonio immobiliare detenuto direttamente dal Fondo e dalla Società controllata Sommariva 14 S.r.l. si rimanda agli allegati al presente Bilancio.

Si riepiloga di seguito il rendimento dei seguenti immobili:

Indirizzo	Valore riferimento	Canoni	Costo IMU	% Netto IMU
Torini Via Mecenate 121	21.924.942	2.010.185	- 155.948	8,46%
Firenze V.le S. Lavagnini 31	6.805.212	488.083	- 37.946	6,61%

MONITORAGGIO DELLO STATO DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2024 il Fondo ha controllato costantemente l'andamento dei diversi investimenti rendicontando in modo analitico nelle riunioni della Commissione Finanza, supportate in ogni occasione dalla consulenza dell'Advisor (Link Institutional Advisory), l'andamento dei mandati e degli strumenti in gestione diretta, l'operato dei gestori e specifici approfondimenti macroeconomici; parallelamente gli organi collegiali sono stati informati dell'esito delle attività di controllo finanziario, eseguite secondo le "Procedure di controllo della gestione finanziaria"; si evidenzia che solo nel primo trimestre, con l'avvicendamento del service amministrativo, i controlli giornalieri svolti da Banca Depositaria sui limiti di convenzione sono stati sostituiti con quelli settimanali elaborati dall'advisor finanziario LIA; è stato invece assicurato il controllo mensile sulla valorizzazione complessiva del patrimonio fin da gennaio per la verifica dei limiti sugli investimenti sanciti dal D.M 166/2014 e dal D.M 62/2007.

Aggiornamenti black list

Nella riunione di marzo 2024 il Consiglio ha deliberato una revisione della c.d. Black list, ovvero l'elenco delle società capogruppo da escludere dal perimetro degli investimenti, in attuazione della Legge 220/2021 sulle "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo"; in attuazione delle disposizioni interne che prevedono una revisione almeno semestrale, nell'adunanza di dicembre il Consiglio ha preso atto che la consultazione degli elenchi pubblici e di altre fonti quali advisor non ha portato a nuovi inserimenti e, a seguito di verifiche di alcuni emittenti col supporto dell'advisor ESG, sono stati cancellati diciassette emittenti, riducendo la lista degli emittenti capogruppo da 40 a 23.

Tematiche di sostenibilità

Moody's Analytics ha radicalmente trasformato la propria attività in fornitore di una piattaforma integrata di analisi ESG e non più consulente dedicato; per ottemperare agli impegni sui monitoraggi previsti dalle convenzioni di gestione operative da luglio e poter disporre delle informative da inserire in bilancio, è stata anticipata la collaborazione col nuovo advisor individuato in NUMMUS.INFO al 1° novembre 2024. A seguito della stipula del contratto, è stata concordata la nuova reportistica di analisi sul portafoglio complessivo e sui singoli mandati, finalizzata a monitorare anche l'esposizione verso settori controversi o la presenza di gravi violazioni di Trattati – Convenzioni Internazionali.

Di seguito si riepilogano i risultati dell'analisi condotta dall'advisor NUMMUS.INFO sulle caratteristiche ambientali, sociali e di governance dell'intero portafoglio al 31.12.2024, includendo pertanto gli investimenti in private market e negli immobili.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Si premette che i mandati gestiti da Azimut, Schroders ed Eurizon sono di tipo attivo diversificati per settore e area geografica con benchmark rappresentati da indici di mercato mentre quello gestito da Pictet è un passivo sull'azionario USA sul quale il Fondo, al fine di rispettare le proprie linee guida ISR e migliorare la performance di sostenibilità, ha selezionato come benchmark un indice ESG.

Le valutazioni di portafoglio sono state effettuate considerando una molteplicità di indicatori sostenibili quali lo score sostenibile, le controversie, gli indicatori legati alle emissioni di carbonio, indicatori legati alle tecnologie pulite, la valutazione degli obiettivi di decarbonizzazione e l'allineamento agli SDGs.

In relazione alle valutazioni sostenibili, i mandati si posizionano in linea coi relativi benchmark per Pictet e Schroders mentre mostrano valutazioni medie superiori per i gestori Azimut ed Eurizon.

Nessun gestore evidenzia controversie gravi afferenti agli emittenti in portafoglio e dal punto di vista dell'analisi carbon, le valutazioni sono positive. Tale analisi è stata condotta sia monitorando indicatori di Carbon Intensity ma anche indicatori positivi di supporto alle energie pulite e impegno verso la decarbonizzazione. La valutazione della Carbon Intensity ha evidenziato un livello relativo rispetto ad ogni indice di riferimento differente, in particolare, i gestori Eurizon e Pictet sono risultati allineati al benchmark, Schroders ha presentato una valutazione sensibilmente migliore mentre Azimut ha scontato la composizione dell'indice di riferimento e scelte sia settoriali che di stock picking più orientate su settori ed emittenti energivori e in sottopeso su settori meno coinvolti.

In relazione alla valutazione di indicatori positivi, si rileva l'impegno superiore rispetto al benchmark del portafoglio di Schroders sia nell'utilizzo delle energie e tecnologie pulite che nel maggior peso di emittenti impegnati verso obiettivi di carbonizzazione. Tale elemento è meno presente negli altri mandati, ma si evidenzia comunque la significativa presenza di emittenti a supporto di tali impegni.

I portafogli, infine, sono stati valutati nel grado di allineamento verso i 17 obiettivi delle Nazioni Unite e risultano particolarmente virtuosi verso gli SDGs 5, 7, 8, 10 e 13 dove il peso di portafoglio risulta significativo anche verso benchmark.

In ottemperanza a quanto previsto in Convenzione per i tre mandati attivi sui criteri di esclusione e alle linee guida ISR, l'advisor ne ha verificato il rispetto dei tre livelli: esclusione di titoli in base alla black list deliberata in relazione alla legge 220/2021, esclusione di emittenti che violano Convenzioni e trattati internazionali e rispetto del peso massimo consentito di settori controversi sotto il 5%.

L'analisi ha confermato il pieno rispetto dei tre livelli, con pesi decisamente inferiori al 5% di tolleranza per i settori controversi.

In relazione all'investimento in FIA, l'advisor ha utilizzato un proprio modello di valutazione volto a verificare vari aspetti sostenibili quali il processo di investimento, la sottoscrizione dei PRI, i presidi ESG della SGR, la politica di sostenibilità e la disponibilità di KPI di sostenibilità.

Tali dati sono stati raccolti sia attraverso appositi questionari compilati dalle controparti ma anche dall'analisi della documentazione dei singoli Fondi. Il portafoglio di strumenti FIA del Fondo evidenzia una buona valutazione complessiva e tutti gli strumenti sono dotati di una policy ESG. Si evidenzia la presenza di un Fondo classificato come art. 9 ai sensi della SFDR che presenta una particolare attenzione ai temi di sostenibilità e persegue l'allineamento di molteplici SGD, mentre un Fondo di private equity è classificato come art. 8. Alcuni Fondi evidenziano una particolare sensibilità verso le tematiche ambientali con investimenti in green economy.

In relazione all'investimento in Immobili, è stata svolta una prima analisi valutando alcuni KPI a disposizione. Il Fondo ha inoltre avviato un processo raccolta dati in ambito ESG relativi agli immobili considerati strategici che dovrebbe fornire nel corso del 2025 un set informativo robusto, permettendo dunque di perfezionare e affinare la valutazione.

Al 31.12.2024 in particolare, è stata fatta una mappatura delle certificazioni a disposizione degli immobili del Fondo, dei progetti di ristrutturazione in atto e della posizione ben servita degli immobili che li rende accessibili anche con mezzi di mobilità sostenibile. È stata inoltre condotta una prima analisi sul rischio fisico, con particolare focus sul rischio frane e alluvioni, utilizzando i dati ISPRA; l'advisor non ha evidenziato criticità.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Oltre all'attività di valutazione ESG e reportistica, il Fondo, in qualità di sottoscrittore dei PRI, si impegna anche in qualità di azionista attivo, proporzionalmente alle dimensioni dello stesso e rendiconta le attività svolte. In particolare, il Fondo aderisce, in qualità di sostenitore, all'iniziativa "Climate Action 100+", un progetto che vede coinvolti più di 600 investitori e 168 grandi aziende, ritenute responsabili di oltre l'80% delle emissioni di gas serra. L'iniziativa verifica che tali emittenti intraprendano le azioni necessarie contro il cambiamento climatico spronandole a:

- adottare una solida governance, dove il board assuma responsabilità sui rischi ed opportunità su cambiamenti climatici;
- intraprendere azioni per ridurre emissioni di gas serra attraverso la «value-chain» in linea con gli accordi di Parigi;
- aumentare la trasparenza nell'attività di reporting, in linea con le raccomandazioni TCFD (The Task Force on Climate-related Financial Disclosures).

Il Fondo, col supporto dell'advisor, monitora periodicamente gli sviluppi dell'iniziativa e i titoli in portafoglio rientranti sotto tale engagement collettivo.

Il Fondo, infine, si relaziona con i gestori delegati per le attività di engagement da loro svolte sui titoli presenti nei mandati gestiti.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E CONTRATTI DI GESTIONE FINANZIARIA

Si evidenziano le principali scelte deliberate dal Consiglio e attuate nel corso del 2024:

- nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio, analizzato il materiale presentato e discusso nella Commissione Finanza del 17 gennaio, è stata deliberata la selezione dei nuovi Gestori articolata in quattro mandati di gestione per dare attuazione all'allocazione strategica deliberata nel 2023; di seguito se ne riepilogano brevemente le fasi più significative. L'impianto, ricalcando quanto dettato dalla normativa e in linea con le precedenti selezioni, si è basato su tre fasi (questionario tecnico – audizioni in short list – offerta commissionale) con specifiche griglie di punteggi diversificate per tipologia di mandato (attivo o passivo), assegnando nel mandato passivo più importanza all'aspetto commissionale e al motore di replica dell'indice. I Questionari tecnici alla base della prima fase hanno approfondito numerose aree di analisi (Informazioni Generali - procedure interne, policy conflitti d'interesse, antiriciclaggio e corruzione, remunerazione, Legge 231; best execution; AUM e tipologia clientela gestita; ESG - compatibilità strategia con criteri adottati; Strategia di gestione - Team di gestione, Ricerca e Rischio, Reportistica e Performance - Track record, Sostenibilità) e i pesi relativi hanno privilegiato le domande quantitative. La valutazione delle risposte dei candidati tramite compilazione dei questionari è stata effettuata dall'Advisor Finanziario di concerto con la Funzione Finanza e ha portato all'approvazione di quattro short list dei candidati convocati in audizione a fine marzo. In questa seconda fase ciascun Consigliere partecipante all'audizione ha espresso la propria votazione che sommata alle altre è andata a comporre il risultato finale riparametro poi in funzione del punteggio massimo attribuito a questa fase. L'offerta economica ha rappresentato l'ultimo step del processo di selezione e la lista definitiva con il punteggio complessivo per ogni candidato è stata deliberata nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile. Le convenzioni di Gestione, deliberate nell'adunanza del 30 maggio, sono state firmate dal Presidente e controfirmate dai Gestori nel mese di giugno e scambiate tramite PEC. Delle diverse fasi del processo è stata data pronta informativa all'Autorità di Vigilanza;
- nell'adunanza del 30 maggio sono stati deliberati il nuovo DPI (Documento sulle Politiche d'Investimento) e la revisione delle policy sulle tematiche di sostenibilità. In applicazione della delibera del Consiglio sull'asset allocation strategica e sul futuro assetto dei mandati di gestione, la profonda revisione del Documento sulle Politiche d'Investimento ha portato a privilegiare aspetti quantitativi quali la metodologia utilizzata per definire l'asset strategica e le relative caratteristiche in termini di rapporto rischio rendimento sia del portafoglio investimenti nel suo complesso che delle singole componenti. Altra importante innovazione è rappresentata dall'inserimento, per ogni asset class di riferimento, di opportune bande di oscillazione al fine di consentire un sufficiente margine di operatività ai gestori per scelte tattiche e al Fondo per gestire meglio la copertura dei pagamenti mensili e limitare perciò la revisione dell'allocazione strategica e di conseguenza il DPI a scelte strategiche o eventi di mercato particolarmente significativi. Relativamente alle tematiche di sostenibilità, con particolare riferimento all'operatività dei gestori, sono stati approvati i seguenti documenti, opportunamente integrati per recepire i criteri di inclusione (benchmark ESG sul mandato passivo) e quelli di esclusione sui

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

mandati attivi: Linee Guida ISR - Politiche integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti - Mandati attivi - Applicazione Linee Guida ISR e relativi criteri operativi - Politica d'Impegno - Strategia d'investimento e accordi con i gestori di attivi. I primi due documenti, pubblicati sul sito internet del Fondo, riguardano l'esplicitazione dei criteri di inclusione ed esclusione approvati ma non entrano nel dettaglio, a tal fine è stato predisposto un documento di carattere tecnico (il terzo dell'elenco) inviato ai gestori al momento della stipula della Convenzione dei mandati attivi per chiarire loro le modalità di applicazione dei criteri deliberati e riassunti nell'allegato C della Convenzione. Per il mandato passivo, vista l'adozione di un benchmark ESG, non è stata richiesta al gestore l'applicazione dei criteri di esclusione ma la verifica, almeno semestrale, dei progressi compiuti in termini di sostenibilità, al fine di individuare quelle società che manifestino criticità sulle tematiche ESG, in termini di bassi score ESG oppure in caso di controversie molto gravi o per l'appartenenza a settori controversi da cui ricavano elevati livelli di fatturato. Tale analisi sarà effettuata anche dall'advisor ESG del Fondo. La Politica d'Impegno che disciplina il ruolo del Fondo come investitore attivo relativamente ai diritti di voto nelle assemblee delle società in portafoglio e alle azioni di engagement è stato aggiornato in funzione delle nuove attività previste dal 2025; la partenza dei nuovi mandati ha richiesto anche l'allineamento del contenuto del documento "Strategia d'investimento e accordi con i gestori di attivi" al nuovo assetto operativo effettivo dal 1° luglio 2024.

- nell'adunanza del 16 settembre è stato nominato il nuovo advisor ESG a supporto delle decisioni del Fondo sulle tematiche di sostenibilità con un iter semplificato che si è concentrato sulla rispondenza delle risposte fornite dall'unico candidato considerato adeguato; tale analisi si è conclusa con la piena adesione della proposta formulata da Nummus.Info S.p.a. a quanto richiesto nel bando di selezione; l'advisor supporterà il Fondo anche nella predisposizione dell'informativa relativamente alla valutazione degli impatti ambientali, sociali e di governance per il bilancio 2024.
- nell'adunanza del 16 settembre, tenuto conto anche del parere dell'advisor finanziario, il Consiglio ha deliberato di conferire parte della liquidità presente nei conti correnti, pur in presenza di un tasso di remunerazione interessante, ai mandati di gestione; pertanto con valuta 20 settembre sono stati accreditati rispettivamente 4 milioni al mandato Eurizon, 1,5 milioni a Schroder e 1,25 milioni sia a Azimut che a Pictet; la linea guida rimane quella di privilegiare l'investimento obbligazionario che deve perseguire un rendimento in linea con le attese del DPI e parallelamente ridurre la volatilità complessiva dell'attivo. Ogni decisione assunta sugli investimenti è stata frutto di attente e scrupolose valutazioni, oggetto di preventiva disamina da parte della Commissione Finanza e successiva approvazione da parte dell'Organo Gestionale.

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

In tema di resilienza operativa digitale del settore finanziario di fronte ai pericoli e minacce derivanti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, si richiamano le norme adottate col Regolamento (UE) 2022/2554 – cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) che include norme relative alla governance delle entità finanziarie in relazione alla gestione del rischio relativo alle tecnologie ICT, alla segnalazione degli incidenti connessi a tali tecnologie, ai test di resilienza operativa digitale, al monitoraggio, da parte delle entità finanziarie, del rischio derivante dai fornitori terzi di tecnologie ICT e allo scambio di informazioni e dati sulle minacce informatiche tra le entità finanziarie.

Nel novero delle entità finanziarie cui si applica il Regolamento sono compresi anche gli IORP che gestiscono schemi pensionistici che contano congiuntamente più di 15 aderenti in totale.

Contestualmente al Regolamento DORA è stata adottata la Direttiva (UE) 2022/2556 che ha modificato alcune direttive, al fine di introdurre riferimenti incrociati al Regolamento DORA.

Una modifica ha riguardato anche la Direttiva (UE) 2016/2341, cosiddetta Direttiva IORP II, nell'ambito della quale è stato previsto che gli IORP istituiscano e gestiscano sistemi informatici e di rete conformemente al Regolamento DORA, ove applicabile. Tale modifica è entrata in vigore il 17 gennaio 2025.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La norma definisce la «resilienza operativa digitale» quale “la capacità dell'entità finanziaria di costruire, assicurare e riesaminare la propria integrità e affidabilità operativa, garantendo, direttamente o indirettamente tramite il ricorso ai servizi offerti da fornitori terzi di servizi TIC, l'intera gamma delle capacità connesse alle TIC necessarie per garantire la sicurezza dei sistemi informatici e di rete utilizzati dall'entità finanziaria, su cui si fondano la costante offerta dei servizi finanziari e la loro qualità, anche in occasione di perturbazioni”.

Il regolamento prevede che i fondi pensione debbano predisporre un quadro di gestione e controllo interno dei rischi informatici garantendone una gestione efficace e prudente, affidando tale responsabilità al Consiglio di Amministrazione.

Sotto il profilo fiscale il Decreto Legislativo n 216/2023 ha introdotto norme finalizzate a realizzare la revisione del sistema di imposizione del reddito delle persone fisiche e la graduale riduzione della relativa imposta (IRPEF), sulla base di principi e criteri direttivi specifici volti a garantire il rispetto del principio di progressività. In particolare, ha previsto che a partire dal 1° gennaio e fino al 31 dicembre 2024 le aliquote e gli scaglioni dell'Irpef sono così strutturati: aliquota del 23% per i redditi fino a 28.000 euro, aliquota del 35% per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro, aliquota del 43% per i redditi che superano 50.000 euro.

La legge di bilancio 2025 prevede con l'articolo 1, ai commi da 2 a 9, di rendere strutturale la riduzione da quattro a tre aliquote IRPEF (23, 35 e 43 per cento).

In tema più strettamente previdenziale, va richiamato infine il decreto 15 novembre 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che fissa il tasso effettivo di rivalutazione delle pensioni erogate dall'INPS a partire dal 1° gennaio 2025. È previsto un nuovo aumento delle pensioni nel 2025 grazie alla perequazione: secondo quanto rilevato dai dati Istat, nel dettaglio, l'aumento spettante sulle pensioni sarà pari allo 0,8%, salvo conguaglio alla fine del 2025.

Per le pensioni più alte, poi, è confermato il precedente meccanismo (in vigore sino al 2022) di rivalutazione del trattamento, con un adeguamento al costo della vita che va dal 100% al 75% dell'inflazione, secondo l'importo dell'assegno; solo le fasce d'importo sino a 4 volte il trattamento minimo potranno beneficiare del 100% della rivalutazione.

I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI

Al 31 dicembre 2024 le posizioni di attivi (339), esodati (150) e differiti (304) sono 793 (933 al 31 dicembre 2023) e 6.283 i beneficiari (6.508 al 31 dicembre 2023), in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, per un totale di 7.076 posizioni (7.441 al 31 dicembre 2023), e si sono registrate 383 cessazioni.

GESTIONE DEI RECLAMI

Nel periodo di riferimento dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 sono pervenute in totale 12 istanze classificate come reclami, di cui 2 quali riapertura di una segnalazione precedente, registrandosi un lieve aumento rispetto all'anno precedente in cui erano pervenuti in totale 9 reclami, mentre è stato chiuso un reclamo ancora in essere al 31/12/2023.

Le doglianze avanzate hanno riguardato temi differenti, come l'applicazione delle trattenute previste dalla legge 335/1995 in caso di cumulo dei redditi che per disposizione normativa il Fondo è tenuto ad effettuare in base ai dati forniti dal Casellario Centrale delle Pensioni, in taluni casi la quantificazione della quota integrativa, pur effettuata nel rispetto della regolamentazione del regime di provenienza, il riscatto della posizione, la liquidazione degli arretrati della prestazione integrativa nei limiti della prescrizione quinquennale ad un iscritto che ha presentato la richiesta a distanza di 10 anni dalla maturazione del requisito pensionistico, la mancanza di trasparenza nonostante il Fondo abbia regolarmente inviato all'iscritto i “Prospetti delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo”, redatti secondo le indicazioni della Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020.

Tutti i reclami, respinti in quanto infondati, sono stati riscontrati nel rispetto delle tempistiche stabilite da COVIP e la comunicazione all'Autorità di Vigilanza nell'ambito della trasmissione dei dati è avvenuta secondo lo schema e le modalità previste dalla normativa interna.

La gestione dei reclami evidenzia una adeguata formalizzazione delle attività di rendicontazione nei confronti dell'Organo Amministrativo del Fondo nei cui riguardi la relazione periodica del Direttore Generale fornisce un quadro esaustivo delle tematiche sollevate dagli iscritti e delle azioni intraprese dal Fondo a tutela della integrità patrimoniale.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

PORTALE DELL'ISCRITTO

La comunicazione con gli iscritti è resa sempre più semplice e digitale, nel rispetto delle "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza" emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) con Deliberazione del 22 dicembre 2020, attraverso il Portale dell'iscritto, piattaforma mediante la quale gli iscritti possono accedere mediante registrazione al sito web.

In particolare, gli iscritti in servizio, esodati e differiti – registrandosi al Portale – possono interagire in modo semplice e immediato con il Fondo, presentando on line la domanda per l'erogazione del trattamento pensionistico integrativo, inviando richieste di chiarimento o di aggiornamento sulla posizione previdenziale, ovvero proponendo reclami.

I pensionati, in aggiunta alla consultazione dei cedolini, delle certificazioni fiscali e dei prospetti di erogazione, hanno a disposizione una serie di funzionalità, quali ad esempio la possibilità di inviare segnalazioni, richieste di chiarimento, variazioni anagrafiche, variazioni del conto corrente di accredito della pensione integrativa o invio di documentazione per aggiornamento della propria posizione previdenziale e reclami.

Tutti gli iscritti possono consultare in modalità elettronica il "Prospetto delle Prestazioni Pensionistiche – fase di erogazione" e il "Prospetto delle Prestazioni Pensionistiche – fase di accumulo", previsti dalla succitata Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020.

Il Portale dell'iscritto, è gestito dal service previdenziale Intesa Sanpaolo S.p.A., e al 31 dicembre 2024 gli iscritti al Portale che hanno effettuato un accesso nell'anno risultano essere n. 2.314.

COMUNICAZIONE CON GLI ISCRITTI

Il sito internet del Fondo, compatibile non solo per l'accesso tramite computer ma anche alla visualizzazione da dispositivi mobili, costituisce un efficace strumento di comunicazione con gli iscritti e viene costantemente aggiornato pubblicando la documentazione inerente alla Governance ed alla vita del Fondo, quali ad esempio. Statuto, Documento sulla politica di Investimento, Documento sulla politica di gestione del conflitto di interessi etc.

Sono altresì oggetto di pubblicazione tutte le news di interesse per gli iscritti, nonché la modulistica occorrente per chiedere la liquidazione delle prestazioni integrative dirette o di reversibilità ovvero per comunicare le eventuali variazioni anagrafiche e amministrative (ad es. modifiche del c/c).

Sul sito è altresì presente una pagina dedicata alla "Vetrina Immobili" al fine di consentire la consultazione del patrimonio immobiliare del Fondo e di conoscere tempestivamente le unità poste in vendita in un'ottica di trasparenza.

Inoltre in ottemperanza delle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza previste dalla deliberazione COVIP del 22/12/2020, come modificata con Deliberazione del 25/2/2021 ed in linea con le tempistiche dettate dall'organo di vigilanza, si è provveduto alla spedizione nei termini agli attivi del "Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo" ed alla pubblicazione sul Portale dell'iscritto del "Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di erogazione" relativo ai beneficiari ed alla spedizione in favore di coloro che non accedevano al portale da oltre 180 gg.

Nel corso del 2024 è proseguita l'interlocuzione con gli iscritti ed i beneficiari che hanno utilizzato la posta elettronica e la casella PEC del Fondo assicurando regolare e tempestivo riscontro ai quesiti di varia natura posti nel rispetto delle norme in materia di privacy.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Funzione fondamentale Revisione interna – Internal Auditing

La funzione di controllo interno con delibera del 19 dicembre 2019, in accordo con la Direttiva IORP II, è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal Auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" a una risorsa interna e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella Bruni, Marino & C S.r.l.

Nel corso dell'anno la funzione ha condotto le verifiche previste dal Piano di Audit 2024, rassegnando le risultanze emerse al Consiglio di Amministrazione in specifiche relazioni semestrali che non hanno evidenziato criticità degne di nota.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La Funzione ha inoltre garantito la sua presenza alle riunioni delle Commissioni Consultive, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci e ha presidiato la progressiva evoluzione del processo di rilevazione e di gestione dei rischi svolto dalla Funzione di Gestione dei rischi e ne ha valutato la coerenza e adeguatezza rispetto alle caratteristiche specifiche del Fondo.

Nell'esercizio la Funzione ha mantenuto continui contatti con il Collegio dei Sindaci per ricercare sinergie di controllo nelle rispettive attività di competenza.

Direttore Generale

Il Direttore Generale del Fondo ha svolto la propria attività riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito di relazioni semestrali che non hanno rilevato vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2024 il Direttore Generale ha ricevuto la nomina di Dirigente terza parte (Responsabile della sorveglianza fornitori terzi di servizi ICT) – art. 5.3 Regolamento (UE) 2022/2554 cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) e, nel nome e per conto dell'organo di gestione monitora gli accordi contrattuali con i fornitori terzi di servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dell'annesso elenco dei reati presupposto sono stati oggetto di un duplice aggiornamento da parte il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, nell'adunanze del 4 luglio 2024 e del 14 dicembre 2024, al fine di recepire le recenti novità normative di seguito dettagliate:

- Legge 137/2023 che ha introdotto i reati presupposto di "Turbata libertà degli incanti", "Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente" e "Trasferimento fraudolento di valori";
- D.lgs. 19/2023 che, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/2121, ha introdotto nell'ambito delle operazioni societarie transfrontaliere il reato di "false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare";
- Legge 93/2023 che ha ampliato la responsabilità amministrativa degli enti per i delitti in materia di violazione dei diritti d'autore;
- D.lgs. 156/2022 che ha rivisto la disciplina di alcuni reati fiscali, limitandone la portata ai fini della responsabilità amministrativa degli enti e precisando che in alcuni casi è punibile anche il tentativo.

Whistleblowing

Il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 ha introdotto una disciplina per la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (Whistleblowing) che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza nell'ambito di un contesto lavorativo pubblico o privato.

Il Consiglio di Amministrazione dell'adunanza del 14 dicembre 2023 ha approvato la Procedura Whistleblowing del Fondo ed ha nominato quale Responsabile per le segnalazioni Whistleblowing il Titolare della Funzione di Revisione interna - Internal Auditing e quale Gestore alternativo il Presidente del Collegio dei Sindaci, che subentra come Responsabile nel caso in cui il Titolare della Funzione Revisione Interna – Internal Audit sia egli stesso coinvolto quale soggetto segnalato ovvero possa trovarsi in una situazione di conflitto di interesse rispetto alla segnalazione.

A tale riguardo si evidenzia che nel corso dell'anno 2024 il Responsabile per le segnalazioni Whistleblowing ha comunicato che non vi sono state segnalazioni.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Analisi dei costi di gestione e amministrativi del Fondo

Nella seguente tabella si riepilogano i valori al 31 dicembre 2024 del Total Expense Ratio (TER), ovvero dell'indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno e la relativa incidenza percentuale sul patrimonio di fine anno, confrontati con i valori dell'esercizio precedente. Nel calcolo, in linea con le indicazioni fornite dalla COVIP, sono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione finanziaria ed amministrativa del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione, degli oneri fiscali e degli oneri relativi alla gestione immobiliare al netto dei rimborsi ricevuti da Intesa Sanpaolo.

	2024		2023
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	578.214.977		577.518.156
Oneri di Gestione Finanziaria	670.976		892.836
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	670.976		888.887
- di cui per compensi a banca depositaria	-	(1)	3.949
Oneri di gestione Amministrativa	164.219		250.722
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	(2)	-
- di cui Spese Generali ed Amministrative	164.219	(3)	250.722
Totale Oneri	835.195		1.143.558
Oneri di Gestione Finanziaria	0,116%		0,155%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,116%		0,154%
- di cui per compensi a banca depositaria	0,000%	(1)	0,001%
Oneri di gestione Amministrativa	0,028%		0,043%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,000%	(2)	0,000%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,028%	(3)	0,043%
Totale Ter	0,144%		0,198%
<p>(1) commissioni Depositario rimborsate da parte di Intesa Sanpaolo per euro 145.477; (2) costo service amministrativo rimborsato da parte di Intesa Sanpaolo per euro 111.008; (3) altri costi amministrativi rimborsati da parte di Intesa Sanpaolo per euro 403.306;</p> <p>I rimborsi complessivi da parte di Intesa Sanpaolo, pari ad euro 713.248, sono comprensivi del rimborso per polizze assicurative, pari ad euro 53.457, riportati fra le spese immobiliari</p>			

Come evidenziato in tabella, l'incidenza degli oneri della gestione finanziaria e della gestione amministrativa (al netto dei rimborsi di Intesa Sanpaolo), sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni risulta diminuita.

L'ammontare dei rimborsi dalla Banca, dettagliato nelle note della tabella sopra riportata, è evidenziato nella Nota Integrativa alla voce 60.a Contributi destinati a copertura oneri amministrativi del Conto Economico.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al 31 dicembre 2024 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) del Fondo è di euro 578.214.976 con una variazione in aumento di euro 696.820 rispetto al precedente esercizio (euro 577.518.156 al 31 dicembre 2023).

Di seguito la tabella con evidenza delle variazioni:

		2024		2023 riclassificato		2023
	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) iniziale	577.518.156		554.710.340		554.710.340
10	Saldo della gestione previdenziale	-53.267.741		-54.293.381	(2)	-54.292.704
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-728.538		5.724.228	(3)	4.585.569
21	Risultato della gestione immobiliare	3.361.566		-1.138.659	(3)	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	50.626.361		39.848.934		39.848.934
40	Oneri di gestione	-816.453	(1)	-1.030.451	(4)	-892.836
50	Margine della gestione finanziaria (+20 +21 +30 +40)	52.442.936		43.404.052		43.541.667
60	Saldo della gestione amministrativa	1.521.626		33.697.145	(2) (4)	33.558.853
	Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ante imposte (+10 +50 +60)	696.821		22.807.816		22.807.816
	Imposta sostitutiva	-				-
	Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	696.821		22.807.816		22.807.816
	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)	578.214.976		577.518.156		577.518.156

(1) al lordo dei rimborsi da parte di Intesa Sanpaolo di euro 145.477 riportati nella sezione 60 (Gestione amministrativa);
 (2) differenza dovuta ad un importo minimo riclassificato dalla sezione 60 (Gestione amministrativa) alla sezione 10 (Gestione previdenziale);
 (3) a seguito dell'introduzione della sezione 21 (Oneri immobiliari);
 (4) a seguito dello spostamento dei costi per controllo limiti da parte del depositario nella sezione 40 (Oneri di gestione).

La variazione in aumento dell'Attivo Netto è riconducibile a un saldo della gestione previdenziale negativo di euro 53.267.741 (euro 54.293.381 al 31 dicembre 2023) integrato da un margine positivo della gestione finanziaria di euro 52.442.936 (euro 43.404.052 al 31 dicembre 2023) e da un saldo positivo della gestione amministrativa di euro 1.521.626 (euro 33.697.145 al 31 dicembre 2023).

Il saldo negativo della gestione previdenziale di euro 53.267.741 è composto da:

- entrate per "Contributi per le prestazioni" di euro 54.041 (euro 50.948 al 31 dicembre 2023);
- uscite per "Trasferimenti e riscatti" per complessivi euro 2.460.005 (euro 3.096.546 al 31 dicembre 2023);
- uscite per "Premi per prestazioni accessorie" di euro 365 (euro 676 al 31 dicembre 2023);
- uscite per "Prestazioni erogate" di euro 50.077.763 (euro 50.916.292 al 31 dicembre 2023);

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- uscite per "Oneri e proventi diversi" per euro 783.650 (euro 76.878.292 al 31 dicembre 2023), dovuto principalmente allo stralcio di crediti irrecuperabili ed agli accantonamenti a fondo rischi effettuati tenendo conto dei criteri di maggior prudenza deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Il margine della gestione finanziaria positivo per euro 52.442.936 (euro 43.404.052 al 31 dicembre 2023) è composto da:

- un "Risultato della gestione finanziaria diretta" negativo di euro 728.538 (positivo per euro 5.724.227 al 31 dicembre 2023), principalmente composto dalle minusvalenze potenziali dei Fondi Alternativi in portafoglio;
- un "Risultato della gestione immobiliare" positivo di euro 3.361.566 (negativo per euro 1.138.657,91 al 31 dicembre 2023);
- un "Risultato della gestione finanziaria indiretta" positivo di euro 50.626.361 in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 39.848.934 al 31 dicembre 2023);
- "oneri di gestione" di euro 816.453,66 in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente di euro 1.030.452.

Il saldo della gestione amministrativa positivo di euro 1.521.626 risulta in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2023 di euro 33.697.145 (nel precedente esercizio era presente una "Contribuzione straordinaria" di euro 33.404.987 in relazioni ai ripianamenti effettuati da Intesa Sanpaolo riferito al Bilancio tecnico al 31/12/2022).

Gli importi relativi all'anno 2023 fanno riferimento alle voci riclassificate come indicato nella Nota integrativa e commento alle voci.

BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza San Paolo:

- per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Intesa Sanpaolo (per brevità Banca) e calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;
- per le sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base al principio contabile internazionale IAS19. Ai sensi dello stesso articolo per la sezione "ex FIP" il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono previsti ripianamenti da parte della Banca.

In data 7 ottobre 2021 sono stati sottoscritti gli accordi delle Fonti istitutive inerenti al trasferimento con effetto dal 1° luglio 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni dei Fondi Interni a Prestazione Definita dell'ex Gruppo UBI e al trasferimento con effetto dal 1° settembre 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni delle Sezioni a prestazione definita del Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle società controllate e del Fondo Pensione della Banca Popolare di Bergamo e delle società controllate.

L'art. 4 di ciascuno dei suddetti accordi prevede che, ferma restando ogni garanzia in favore dei beneficiari da parte della Banca, la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale predisposto per ciascuna delle sezioni trasferite.

Pertanto, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici risultanti dalle relazioni dell'Attuario redatte secondo i principi civilistici italiani sarà effettuato con periodicità annuale.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Con accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive in data 9 giugno 2022 inerente all'integrazione del Fondo di Previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze (per brevità Fondo ex CR Firenze) è stato stabilito il trasferimento al Fondo con effetto dal 1° gennaio 2023 della dotazione patrimoniale riferita agli "Iscritti" che non abbiano accettato l'offerta di capitalizzazione.

Ferma restando ogni garanzia in favore degli "Iscritti" da parte di ISP e dei suoi futuri aventi causa, l'art. 4 prevede, altresì, che la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle riserve del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della sezione Fondo ex CR Firenze, predisposto per il Fondo stesso in coerenza con quanto previsto dallo Statuto. Anche in questo caso, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici risultanti dalle relazioni dell'Attuario redatte secondo i principi civilistici italiani sarà effettuato con periodicità annuale.

Come per i precedenti esercizi, i bilanci tecnici attuariali al 31 dicembre 2024, per ciascuna sezione componente il Fondo, calcolati sia secondo i principi contabili italiani sia secondo quelli internazionali dello IAS 19, sono stati redatti dallo studio Olivieri Associati – Actuarial and Finance, su incarico di Intesa Sanpaolo, secondo le previsioni dell'art.13 dello Statuto.

Le riserve alla base del bilancio tecnico italiano sono state determinate utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,25%, che risulta invariato rispetto a quello ipotizzato nel bilancio tecnico del 31 dicembre 2023. Il suddetto tasso è stato definito sulla base dei rendimenti storici conseguiti, nonché delle analisi in termini prospettici effettuate dal Fondo sul rendimento atteso delle attività a copertura degli impegni e per il futuro potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo, che per il 2024 ha registrato un risultato positivo del 9,08%.

Per ciascuna sezione del Fondo, è stato effettuato un confronto tra la passività netta e il patrimonio disponibile al 31 dicembre 2024 determinando, per differenza, il relativo avanzo o disavanzo; come descritto nei paragrafi precedenti, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici è effettuato sulla base delle passività determinate secondo principi civilistici italiani per tutte le sezioni ad eccezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e del Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", dove vengono considerate le passività tecniche calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19.

Da tale confronto, è emerso che solo le sezioni Fondo Ex Cr Mirandola e Fondo ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino presentano un disavanzo.

Per la Sezione Fondo Ex Cr Mirandola, in linea con le previsioni richiamate in premessa e con quanto definito all'art.12, comma III dello Statuto, sarà richiesto alla Banca il ripianamento del disavanzo che risulta pari a 6 migliaia di euro.

Per quanto attiene la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino il disavanzo, pari 50.610 migliaia di euro, non sarà oggetto di ripianamento da parte della Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 e verrà effettuato solo nel momento in cui se ne ravvisi la necessità, utilizzando le riserve periodicamente accantonate nel bilancio nella misura di euro 50.659 migliaia ed esposte nei conti d'ordine del Fondo.

Nel corso dell'anno il Fondo ha liquidato offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino per un totale di euro 1.507.051, rimborsati dalla Banca per euro 557.609 corrispondente al 37% (rapporto fra disavanzo e riserve IAS19); in base alle risultanze del bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2024 secondo i principi IAS19, tale percentuale nel 2025 scenderà al 31%.

La differenza tra il disavanzo (funded status) al 31 dicembre 2024 di euro 50.610 migliaia e le riserve accantonate nel bilancio della Banca di euro 50.659 migliaia è dovuta al fatto che quest'ultimo è stato determinato sulla base del confronto con il patrimonio della sezione stimato al 31.12.2024 pari euro 113.968 migliaia, trasmesso a Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 27 dicembre 2024.

Per il Fondo ex Cariparo sezione "Pensionati Fondo" registra un avanzo di euro 6.634 migliaia; per completezza, si rappresenta che per l'altra sezione "ex FIP" del medesimo Fondo (anch'essa in avanzo di euro 192 migliaia), il Fondo garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono previsti ripianamenti da parte della Banca nel caso di disavanzi.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Per quanto riguarda gli avanzi tecnici delle sezioni, non si procede ad alcuna restituzione in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo sia demandata, al momento dell'esaurimento della platea, alla decisione delle Fonti istitutive.

A tal proposito, si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2023 sono risultati esauriti i beneficiari o aventi diritto delle prestazioni del Fondo Ex CR Terni e Narni e nel bilancio del Fondo ISP nella relativa sezione è risultato un avanzo tecnico di importo pari a euro 69 migliaia.

Considerato che il Regolamento del Fondo Ex CR Terni e Narni non prevedeva disposizioni in merito alla destinazione dell'eventuale attivo residuo al momento dell'esaurimento della platea degli aventi diritto, con accordo siglato il 25 luglio 2024, Intesa Sanpaolo e le associazioni Sindacali, nella qualità di fonti istitutive (ferma la garanzia solidale di Intesa Sanpaolo a fronte di eventuali posizioni che successivamente risultassero aver diritto alle prestazioni), hanno concordato di trasferire l'intero importo in avanzo alla Società di Mutuo Soccorso per il personale del Gruppo Intesa Sanpaolo - Ente del Terzo Settore, con decorrenza 1° ottobre 2024, per le finalità specifiche perseguite dall'ente di supporto e aiuto alle persone del Gruppo e loro familiari. A seguito del suddetto trasferimento la Sezione del Fondo ex CR Terni e Narni risulta chiusa nel bilancio del Fondo.

Nella Nota integrativa e commento alle voci nella sezione Bilancio tecnico, è riportata una tabella con il dettaglio, per ciascuna sezione del Fondo, delle passività nette calcolate secondo i principi civilistici italiani, del patrimonio effettivo del Fondo al 31 dicembre 2024 e dell'avanzo o disavanzo determinato dalla differenza tra le due voci. Per le sezioni Fondo ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e Fondo ex Cariparo sezione "Pensionati Fondo" è riportata un'ulteriore tabella con le passività calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19, il patrimonio effettivo e l'avanzo o disavanzo.

ULTERIORI FATTI INTERVENUTI IN CORSO D'ESERCIZIO

Gara service amministrativo e migrazione delle attività

Stante la scadenza il 31 dicembre 2023 del contratto di service amministrativo con la Kirey S.r.l. e considerato che detta attività è stata affidata sin dall'origine del Fondo al medesimo fornitore, in un'ottica di efficientamento delle attività il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 settembre 2023 aveva deliberato di procedere a una gara per la selezione del service amministrativo e contabile.

A seguito di tale delibera si è provveduto alla pubblicazione del bando di gara e all'esito della selezione il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 14/11/2023, ha deliberato di affidare l'incarico per lo svolgimento delle attività di Service Amministrativo del Fondo a decorrere dal 1° gennaio 2024 al fornitore Previnet S.p.A., con sede legale in Via Enrico Forlanini, 24 – Località Borgo Verde - 31022 Preganziol (TV). In conformità all'articolo 5-septies del D. Lgs. 252/2005, il contratto stipulato col service amministrativo prevede il nulla osta all'accesso effettivo del Fondo e della COVIP ai locali del Service, ai dati relativi alle attività esternalizzate per verificare ogni elemento utile ai fini dell'esercizio dell'attività di vigilanza sulle attività esternalizzate dal Fondo.

Nel corso del primo semestre del 2024 è stato formalizzato l'accordo contrattuale e sono stati completati i lavori per la migrazione delle attività al nuovo fornitore.

Gara per la selezione di un revisore legale per il triennio 2024/2026

Con l'approvazione al bilancio del 31/12/2023 scadeva l'incarico di revisione affidato alla società Ernst&Young S.p.A. e pertanto nell'adunanza del 25 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Collegio dei Sindaci, ha deliberato di avviare l'iter per la selezione della società di revisione per il triennio 2024-2026 in ossequio alle previsioni dell'art.21 comma II dello Statuto.

La selezione è stata adeguatamente divulgata mediante la pubblicazione di apposita la news ed informativa sul sito istituzionale del Fondo e sui siti delle associazioni di categoria e l'invio a mezzo PEC dell'invito a presentare offerte alle quattro big del settore (Pwc, Ernst & Young, Kpmg, Deloitte).

All'esito del processo di selezione, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare l'incarico alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2024-2026.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Investimenti immobiliari diretti: superamento limite e successivo rientro

A seguito della confluenza dal 1° gennaio 2023 del Fondo CR Firenze e dell'integrazione del patrimonio, si era evidenziato il superamento del limite di legge di cui al DM n. 62/2007 del 20% del patrimonio immobiliare rispetto al totale di circa il 5,7%, che sale al 11,1% includendo gli immobili della controllata Sommariva 14 s.r.l.

Gli immobili confluiti dal Fondo CR Firenze per euro 73,68 milioni avevano infatti portato il totale degli investimenti immobiliari a euro 139,52 milioni la cui incidenza sull'attivo netto destinato alle prestazioni superava il richiamato limite.

Nell'adunanza del 19 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato un piano di dismissione del patrimonio immobiliare che prevedeva di dar corso fin da subito all'alienazione di tutti gli immobili già deliberati come non strategici dai due Fondi. Di tanto era stata data comunicazione alla COVIP in data 1° marzo 2023, chiedendo la concessione di un periodo transitorio (di deroga) biennale entro il quale portare a termine il piano di dismissione, al fine di rientrare nei limiti di legge senza penalizzare l'equilibrio attuariale del Fondo ed evitando rapide vendite massive.

A seguito della richiesta di chiarimenti pervenuta dall'Organo di Vigilanza, in data 9 giugno 2023 era stato comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023 aveva deliberato nuove regole per la dismissione del patrimonio immobiliare che prevedono, nell'ottica di una maggiore trasparenza, la pubblicazione di un avviso di vendita a mezzo manifestazione libera per gli immobili cielo-terra e per le unità immobiliari il cui valore di bilancio è superiore a 300 mila euro e, in caso del mancato pervenimento di manifestazioni di interesse adeguate, la vendita diretta tramite intermediari o mediante la pubblicazione di un annuncio sulla vetrina immobiliare del sito web del Fondo. Era stato altresì esposto il dettaglio semestrale delle dismissioni programmate nel biennio 2023/2024, elencando le unità da dismettere con la relativa tempistica, con riserva di deliberare la vendita anche degli immobili strategici, qualora il piano non dovesse dare i risultati sperati.

In data 28 luglio 2023 la COVIP ha comunicato al Fondo di avere accolto l'istanza di deroga fino al 31/12/2024.

L'obiettivo fissato a gennaio 2023 di rientrare nel limite di legge del 20% entro il 31 dicembre 2024 è stato raggiunto con sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza prefissata grazie all'incessante attività di vendita portata avanti dagli Uffici e all'ampliamento del perimetro di alienazione con i nuovi prezzi di vendita stabiliti. Al 31.12.2024 il patrimonio immobiliare diretto ammonta a 107.450.000 euro, pari al 18,6% del totale dell'attivo.

Tra le alienazioni più importanti realizzate nel 2024 si ricordano: a Torino gli studi medici di via Montevecchio e la scuola di francese di Corso Turati, a Firenze la filiale ISP di viale dei Mille, l'ufficio postale di via Bartolini, gli uffici di via Santelli, la farmacia di via Alfani, il ristorante di viale Fanti, ad Arezzo la filiale di Banca Tema in via Don Sturzo, a Empoli l'intero complesso immobiliare di via Pievano Rolando (filiale e uffici di società ISP, studi medici e dentistici).

Continuano per l'anno in corso le attività per la dismissione del patrimonio immobiliare con l'obiettivo di mantenere il rapporto sotto il limite di legge e per agevolare l'alienazione il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 30 gennaio 2025, sulla base delle nuove valutazioni al 31.12.2024 dell'advisor immobiliare Kroll, ha deciso di deliberare nuovi prezzi di vendita più bassi, ponendo particolare attenzione a quelle unità per le quali il mercato non ha mostrato interesse nel 2024 nonostante le numerose azioni messe in atto dalla struttura.

Nomina titolare della Funzione di Gestione dei Rischi e nuovo organigramma

Nella adunanza del 18 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nomina con decorrenza 1° aprile 2024 del Dott. Roberto Sbrizzi per la carica di Titolare della Funzione di Gestione dei Rischi del Fondo Pensione in sostituzione di Massimiliano Pacciatti e ha aggiornato l'organigramma, per cui il personale del Fondo si attesta complessivamente in 18 risorse (1 sulla piazza di Milano, 3 sulla piazza di Torino, 8 sulla piazza di Firenze e 6 su quella di Napoli), oltre la risorsa avente Funzioni di Internal Audit/Revisione interna.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Con riferimento a tale nomina il Collegio dei Sindaci si è preventivamente espresso in maniera favorevole a seguito della verifica, sulla base della documentazione fornita, della sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità e l'assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e situazioni impeditive, avendo presenti le disposizioni contenute nella normativa in materia dal Decreto Ministeriale n. 108/2020.

Nomina nuovo Consigliere e verifica requisiti

A seguito del decesso del compianto Consigliere Giancarlo Ferraris, Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 16, comma I dello Statuto, ha provveduto a designare in sua sostituzione il Dott. Giacomini Paolo Christopher e, considerato che il Consigliere Giancarlo Ferraris era anche membro della Commissione Immobiliare per la parte aziendale, nonché Consigliere con la carica di Vice Presidente della controllata Sommariva 14 S.r.l., gli è subentrato negli incarichi il Consigliere, Dott. Franco Toso, mentre il Dott. Giacomini ha sostituito il Dott. Toso come membro della Commissione Amministrativa. Nell'adunanza consiliare del 16 settembre il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, ai sensi dell'art.17, comma II, lettera n) dello Statuto, alla verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità e dell'assenza di situazioni impeditive in capo al Dott. Giacomini.

Proroga del contratto con l'Advisor Finanziario

Nella adunanza del 18 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato di un anno il contratto con l'Advisor finanziario Link Institutional Advisory SAGL in scadenza al 2 luglio 2024, tenuto conto delle attività in corso e di prossima realizzazione legati alla selezione e alle attività conseguenti all'affidamento dei quattro mandati di gestione.

D.lgs. 231/2001 - aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo

Nell'adunanza del 4 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dell'annesso elenco dei reati presupposto al fine di recepire recenti novità normative di seguito dettagliate:

- Legge 137/2023 che ha introdotto i reati presupposto di "Turbata libertà degli incanti", "Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente" e "Trasferimento fraudolento di valori";
- D.lgs. 19/2023 che, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/2121, ha introdotto nell'ambito delle operazioni societarie transfrontaliere il reato di "false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare";
- Legge 93/2023 che ha ampliato la responsabilità amministrativa degli enti per i delitti in materia di violazione dei diritti d'autore;
- D.lgs. 156/2022 che ha rivisto la disciplina di alcuni reati fiscali, limitandone la portata ai fini della responsabilità amministrativa degli enti e precisando che in alcuni casi è punibile anche il tentativo.

Analogamente, nell'adunanza del 25 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione della controllata Sommariva 14 S.r.l., su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dell'elenco dei reati presupposto della stessa.

Regolamento Digital Operational Resilience Act (cd. DORA)

Il 17 gennaio 2025 sono entrate in vigore le disposizioni previste dal Regolamento UE 2554/2022 del 14 dicembre 2022, che impone obblighi uniformi in relazione alla sicurezza dei sistemi informatici e di rete che sostengono i processi commerciali delle entità finanziarie, finalizzati al conseguimento di un livello elevato di resilienza operativa digitale (cd. Regolamento Digital Operational Resilience Act, in breve DORA).

Il regolamento prevede che i fondi pensione debbano predisporre un quadro di gestione e controllo interno dei rischi informatici garantendone una gestione efficace e prudente e, pertanto, in ottemperanza alla citata normativa, nell'adunanza consiliare del 19 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Quadro Procedurale DORA e 3 policy di nuova introduzione (Politica gestione fornitori ICT di terze parti, Politica in materia di gestione delle risorse ICT, Politica gestione incidenti connessi alle TIC,). Il Consiglio ha altresì deliberato una serie di nomine (Dirigente terza parte, Funzione di controllo e sorveglianza rischi TIC, Incaricato strategia di comunicazione, Funzione di Audit ICT, Responsabile della segnalazione di sicurezza), come richiesto dalla normativa.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In data 15 gennaio 2025 il Fondo ha ricevuto la "Relazione Tecnica Assessment Preliminare DORA" da parte di GPI il cui obiettivo è quello di realizzare una prima valutazione sull'indice di adeguamento del Fondo, attraverso l'utilizzo di standard di settore, il Framework Nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection del CIS Sapienza/CINI. L'indice di adeguamento, secondo tale metodologia, risulta essere pari all'86%, mentre nel corso del 2025 si programmeranno le attività volte a ridurre controlli parzialmente implementati completandone la realizzazione.

Infine, in data 17 gennaio 2025 si è tenuto il primo incontro di alta formazione rivolto ai i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci, le Funzioni Fondamentali e le figure rilevanti interne al Fondo sui temi della resilienza digitale organizzato da BM&C Società benefit in collaborazione con GPI Cyberdefence con il rilascio ai partecipanti di apposito attestato di partecipazione.

Accordo fonti istitutive del 25/11/2024 – confluenza Fondo a contribuzione di gruppo

In data 1° ottobre 2024, Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali, anche nella loro qualità di fonti istitutive, nell'ambito del percorso di integrazione dei regimi di previdenza complementare che nel tempo sono entrati nella gestione del Gruppo Intesa avviato nel 2015, hanno condiviso l'obiettivo della realizzazione del nuovo Fondo Pensione ISP, individuando il Fondo a Contribuzione quale "contenitore" idoneo, con gli opportuni adeguamenti statutari ed organizzativi, a divenire il Nuovo Fondo Pensione ISP.

Il nuovo Fondo Pensione ISP sarà organizzato in due sezioni: una che opererà in regime di contribuzione definita ed una che opererà in regime di prestazione definita, a sua volta articolata in sottosezioni per tener conto dei regimi di provenienza degli iscritti, delle garanzie delle prestazioni e delle previsioni di equilibrio patrimoniale dei medesimi;

- al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione del percorso di integrazione le Parti, alla luce delle indicazioni di COVIP in materia, valuteranno la possibilità di proroga degli attuali organi;
- gli accordi tra le Parti potranno prevedere offerte di capitalizzazione a favore degli iscritti alla sezione a prestazione definita del Fondo Cariplo e, in coerenza con le indicazioni fornite da COVIP, sarà valutata anche la possibilità di reiterare le offerte di capitalizzazione a favore degli iscritti al Fondo a Prestazione;
- l'operazione di integrazione avverrà attraverso il trasferimento collettivo delle posizioni degli iscritti al Fondo a Prestazione e al Fondo Cariplo, risultanti per la sezione a prestazione definita, dopo l'eventuale esercizio dell'offerta di capitalizzazione di cui al punto che precede, con piena continuità delle prestazioni e delle garanzie, il tutto nel rispetto della normativa di legge e delle previsioni dei rispettivi Statuti di provenienza;
- il trasferimento delle dotazioni patrimoniali e delle posizioni avverrà tenendo conto delle esigenze di funzionamento del nuovo Fondo ISP ed in step successivi, partendo dalle posizioni del Fondo a prestazione, e si concluderà entro il 1° gennaio 2027 con le posizioni del Fondo Cariplo;
- per quanto riguarda la valutazione degli immobili presenti nei diversi Fondi/Sezioni si dovrà prevedere un processo condiviso che consenta una coerente ed omogenea imputazione a bilancio da parte dei Fondi interessati.

In data 25 novembre 2024 Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali, anche nella loro qualità di fonti istitutive, hanno sottoscritto un verbale di Accordo avente ad oggetto le modifiche apportate allo Statuto del nuovo Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo e sottoposte all'approvazione da parte di COVIP e di procedere con offerte di capitalizzazione entro luglio 2025 per il Fondo a Prestazione ed entro luglio 2026 per il Fondo Cariplo ai fini dell'attuazione di un percorso di integrazione da concludersi entro il 1° gennaio 2027 per la realizzazione di un unico Fondo pensione per tutte le persone del Gruppo, individuando l'attuale Fondo a Contribuzione quale "contenitore" con gli opportuni adeguamenti statutari e organizzativi.

Tematiche previdenziali

L'attività di definizione delle tematiche rimaste sospese in seguito alla cessazione in data 31 dicembre 2012 della Convenzione INPS/Banche relative alle pensioni ex Banco di Napoli è stata completata e non esistono più posizioni erogate dal Fondo per conto di INPS.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Residua allo stato solo una ristretta platea di pensioni sostitutive, i cui trattamenti restano interamente a carico del Fondo sino alla maturazione del requisito pensionistico, che viene attentamente monitorata per agevolarne il passaggio all'INPS, procedendo all'attività di sollecito agli interessati a richiedere all'Ente Previdenziale la liquidazione della pensione di vecchiaia all'atto della maturazione dei relativi requisiti.

Prosegue l'attività di recupero nei confronti dei pensionati ex sostitutivi BdN delle somme risultanti a credito del Fondo a seguito della liquidazione degli arretrati da parte dell'INPS, con l'avvio di apposite procedure giudiziarie concluse con il rilascio di decreti ingiuntivi in favore del Fondo e le conseguenti procedure esecutive. Proseguono, inoltre, le attività di recupero dei crediti verso pensionati di pertinenza della ex Cassa di Previdenza San Paolo, della Cassa di Risparmio di Bologna e della Cassa di Risparmio di Firenze, che comprendono prevalentemente i crediti scaturenti da conguagli per la rideterminazione della pensione di reversibilità (aggiornamento della trattenuta ex L.335/95 e della relativa voce "Integrazione Fondo").

Relazione della Funzione Revisione interna – Internal Auditing sulle attività svolte

Nel corso del 2024 la Funzione ha completato i seguenti interventi di audit previsti nel Piano annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione:

Processo di aggiornamento periodico della documentazione istituzionale, Procedure inerenti alla formulazione delle offerte di capitalizzazione delle rendite: verifica del quadro operativo e dei controlli di primo e secondo livello, Resilienza operativa digitale - adempimenti connessi all'applicazione del Regolamento (UE) 2022/2554 – DORA, Aggiornamento del processo di autovalutazione del sistema di gestione.

Dalle verifiche svolte, i cui risultati sono stati esposti in specifiche relazioni, non sono emerse criticità significative ma talune raccomandazioni per le quali le strutture del Fondo, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, hanno attuato ogni iniziativa necessaria alla risoluzione delle stesse.

La relazione conclusiva del Piano di Audit è stata presentata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025.

Relazione Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale ha illustrato al Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2024 la relazione sulle attività di controllo svolte nel periodo maggio – ottobre 2024 con riferimento alle quali non sono emerse criticità.

Relazione Funzione Gestione e Controllo Rischi

La Funzione Gestione dei Rischi ha condiviso con il Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2025 la relazione annuale dei controlli svolti e dei relativi esiti. La relazione contempla l'esame delle attività svolte dal Fondo in relazione ai rischi dell'Area Operativa e Compliance e a quelli dell'Area Investimenti e Finanza con la finalità di verificare se, attraverso processi e procedure, i rischi ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto sono stati puntualmente monitorati e se, nel caso di insorgenza di soglie di attenzione, gli interventi posti in essere siano stati esaustivi. All'esito dei controlli effettuati non sono emerse anomalie.

Relazione della Funzione Compliance

Il Responsabile della Funzione Compliance ha il compito di garantire il rispetto delle Policy della stessa Funzione, segnalare con urgenza al Direttore Generale le situazioni di particolare gravità accertate e presentare al Collegio dei Sindaci, almeno una volta l'anno, la relazione periodica di conformità con evidenza di eventuali situazioni di non conformità con carattere di rilevanza.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nella seduta del 13 marzo 2025 la Funzione ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione con gli esiti delle attività di verifica di conformità della documentazione del Fondo (Statuto, Documento sulla Politica di Investimento, Documenti rivenienti dalla normativa IORP II, Circolari, Procedure, Informativa sulla privacy, Modulistica verso gli aderenti, Modello 231) rispetto alla legislazione nazionale ed europea, alla normativa secondaria, agli atti generali della COVIP e ai provvedimenti e alle risposte a quesiti della COVIP nell'ottica di prevenire i rischi legali e reputazionali derivanti dalla corretta applicazione delle suddette normative. La Responsabile della Funzione Compliance ha evidenziato nella suddetta relazione che non sono emerse nel corso dell'anno 2024 situazioni di non conformità aventi carattere di rilevanza ed ha esposto il programma di attività per l'anno 2025 che sarà comunque, all'occorrenza, oggetto di integrazione.

Contratti in scadenza e Albo Fornitori

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 19 dicembre 2024 ha approvato la formalizzazione dei rinnovi contrattuali con i fornitori: Bruni, Marino & C., DPO – Stefano Castrignanò, N2H4 di Marco Sacco, Opentech, Cleany – Impresa Di Pulizie E Sicuritalia Group Service Scpa. Nel mese di gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'aggiornamento dell'Albo fornitori in che un'ottica di efficientamento è stato opportunamente revisionato.

Riclassificazione voci di bilancio

Si evidenzia che nel corrente bilancio sono state suddivise le voci di bilancio relative agli investimenti diretti, separandole nelle seguenti due componenti: quella relativa agli investimenti finanziari e quella inerente gli investimenti immobiliari; la suddivisione è stata operata per le Attività, le Passività dello Stato Patrimoniale e per il Conto Economico; tale riclassificazione è stata avanzata per consentire una maggior visibilità sull'andamento patrimoniale/economico della componente immobiliare; contestualmente a tale separazione, sono state effettuate alcune ulteriori riorganizzazioni per dare maggior aderenza dei prospetti di bilancio alla normativa vigente (Deliberazione COVIP del 17 giugno 1998 integrata con delibera COVIP del 16 gennaio 2002).

Tale riclassificazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024.

In seguito a tale riclassificazione, gli schemi riportati in Nota integrativa, sono stati affiancati da commenti e tabelle esplicative che consentano il confronto fra sezioni omogenee rispetto all'esercizio precedente.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Accordo Fonti Istitutive del 13/05/2025 - Trasferimento degli iscritti nel Fondo Pensione del gruppo Intesa Sanpaolo

Si informa che in data 13 maggio 2025, in relazione ai precedenti gli accordi del 1° ottobre e 25 novembre 2024, Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali, anche nella loro qualità di Fonti Istitutive, hanno sottoscritto un verbale di accordo che prevede entro il 30 giugno 2025 le offerte di trasformazione della prestazione nei confronti degli Iscritti e Beneficiari del Fondo alla data del 31 dicembre 2024 e il trasferimento con decorrenza 1° gennaio 2026 al Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo (già Fondo a Contribuzione definita del gruppo Intesa San Paolo) delle dotazioni relative agli Iscritti che non accettino la predetta offerta.

Proroga del contratto con l'Advisor Finanziario

Nella adunanza del 13 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato fino a dicembre 2025 il contratto con l'Advisor finanziario Link Institutional Advisory SAGL in scadenza al 2 luglio 2025, tenuto conto delle attività in corso e del monitoraggio costante del profilo rischio/rendimento del patrimonio complessivo.

Derisking marzo 2025

Il Consiglio d'Amministrazione, in data 13 marzo ha deliberato la modifica del profilo di rischio del patrimonio complessivo, tenuto conto di due elementi principali:

- scenario di breve termine sempre più complesso e di difficile lettura dei mercati, in particolare quelli azionari dove eventi quali le tensioni commerciali e geopolitiche stanno prevalendo sui dati macroeconomici; anche sui mercati obbligazionari, soprattutto governativi, si sta assistendo a fasi di volatilità marcate che denotano forte incertezza sulle attese di rischio rendimento per cui la ricerca di un profilo di rischio più prudente consente di pianificare meglio l'evoluzione del portafoglio nei prossimi 6-9 mesi;
- firma dell'accordo, in data 24 novembre 2024, per la confluenza del Fondo a Prestazione Definita nel nuovo Fondo di Gruppo con efficacia dal 1° gennaio 2026.

Nell'ottica di contenere i rischi di mercato, è stata attuata una significativa riduzione della componente azionaria che ha peraltro già dato ottimi ritorni nel secondo semestre del 2024 a favore sia del mandato obbligazionario che della liquidità, modificando dunque radicalmente la composizione degli investimenti e rendendo non più attuale l'allocazione strategica approvata a fine 2023 e realizzata nel corso del 2024. La scelta operativa è stata quella di prelevare in modo proporzionale dai tre mandati azionari 57 milioni di euro (in aggiunta ai 2,5 milioni riscattati dal mandato Azimut in data 7 marzo 2025 a copertura dei pagamenti delle pensioni integrative) per conferire 46 sul mandato obbligazionario Globale gestito da Eurizon Capital S.G.R. e 11 milioni sulla componente immediatamente liquida, al fine di ridurre la volatilità ex ante da 6,1% al 5,1%, in funzione del modello già utilizzato nella definizione dell'asset allocation ottimale. L'operazione si è concretizzata con valuta 2 aprile.

La nuova AAS, comunque strutturata in funzione della precedente che si basava sulle analisi tecniche effettuate dall'Advisor a fine 2023 come da matrice di correlazione sotto riportata, intende perseguire un obiettivo di puro derisking, riducendo del 33% il peso dei mandati azionari, per le esigenze già rappresentate in precedenza, con conseguente abbassamento del profilo di rischio e delle aspettative di rendimento"; si rimarca pertanto che non è stata effettuata una nuova simulazione per identificare tra i portafogli sulla frontiera efficiente quello che presentava una rischiosità inferiore del 10% rispetto all'attuale assetto, pur perseguendo un rendimento atteso a tre anni comunque superiore al tasso obiettivo.

A tal fine, in data 29 aprile, il Consiglio ha deliberato la revisione del DPI, funzionale alla strategia attuata.

Accordo con Agenzia delle Entrate

Nel gennaio 2025 è stato sottoscritto il secondo accordo con l'Agenzia delle Entrate per un contenzioso tributario iniziato nel 2017 relativo alla restituzione delle imposte pagate a seguito alcune posizioni di pensionati ex sostitutivi, risultati debitori nei confronti del Fondo all'esito del passaggio ad INPS, che hanno restituito l'importo netto ricevuto dall'INPS a titolo di arretrati e si sono rifiutati di attivarsi per il recupero dell'Irpef.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La somma che l'Agenzia delle Entrate si è impegnata a corrispondere entro il 31 luglio 2025 è pari ad euro 155.535; per il primo accordo, sottoscritto a dicembre 2024 e riportato fra le Attività della Nota Integrativa nella sezione 45.b Altri crediti, l'importo riconosciuto è pari ad euro 23.314; entrambe le somme sono state accreditate sul conto corrente del Fondo ad aprile 2025.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

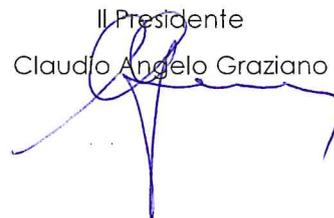
A seguito dell'accordo del 25 novembre 2024, dove le Fonti Istitutive, nel condiviso intento di rafforzare ulteriormente l'efficacia del "Sistema Welfare" e, nello specifico, della "Previdenza" (sia essa complementare o integrativa), hanno stabilito di realizzare "un unico Fondo per tutte le persone del Gruppo" che rappresenti il processo finale di aggregazione delle forme di previdenza complementare operanti nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo e che sarà strutturato in due sezioni di cui quella a prestazione definita, in linea con i dettami del nuovo Statuto, darà continuità all'erogazione dei trattamenti già dovuti dai regimi integrativi pregressi. La confluenza del Fondo a Prestazione Definita nel nuovo Fondo di Gruppo avrà efficacia dal 1° gennaio 2026, fino a tale data il Fondo continuerà a garantire l'erogazione e la gestione delle prestazioni relative alle forme pensionistiche a prestazione definita

Il Fondo continuerà a seguire costantemente l'andamento dei mercati e a monitorare l'evoluzione del patrimonio complessivo; rientrano in tali logiche il processo di derisking deliberato a marzo 2025 e la costante analisi degli impegni finanziari futuri al fine di apportare ulteriori modifiche all'assetto qualora necessarie.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Angelo Graziano



**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

Parte seconda: nota integrativa e commento alle voci



Bilancio al 31 dicembre 2024

Parte seconda: nota integrativa e commento alle voci

Approvato in prima lettura dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2025

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2025

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino

Iscritto all'Albo Covip dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

SOMMARIO

BILANCIO D'ESERCIZIO	4
RICLASSIFICAZIONE VOCI DI BILANCIO	4
STATO PATRIMONIALE	5
CONTO ECONOMICO	6
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	7
CARATTERISTICHE STRUTTURALI	7
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	10
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	11
RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI	16
STATO PATRIMONIALE (ATTIVITÀ)	17
STATO PATRIMONIALE (PASSIVITÀ)	18
CONTO ECONOMICO	21
COMMENTO ALLE VOCI	23
STATO PATRIMONIALE	24
ATTIVITÀ.....	24
10. Investimenti diretti.....	24
11. Investimenti diretti immobiliari	25
20. Investimenti in gestione.....	26
Informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVID.....	31
40. Attività della gestione amministrativa.....	35
45. Attività della gestione previdenziale.....	36
PASSIVITÀ.....	37
10. Passività Gestione Previdenziale.....	37
20. Passività della gestione finanziaria.....	37
21. Passività della gestione immobiliare.....	38
40. Passività della gestione amministrativa	39
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	40
CONTI DI ORDINE	40
BILANCIO TECNICO	40
CONTO ECONOMICO	43
10. Saldo della gestione previdenziale.....	43
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	44
21. Risultato della gestione immobiliare	46
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	49
40. Oneri di gestione	50
50. Margine della gestione finanziaria	50
60. Saldo della gestione amministrativa.....	51
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	53

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Riclassificazione voci di bilancio

Si evidenzia che nel corrente bilancio sono state suddivise le voci di bilancio relative agli investimenti diretti, separandole nelle seguenti due componenti: quella relativa agli investimenti finanziari e quella inerente gli investimenti immobiliari; la suddivisione è stata operata per le Attività, le Passività dello Stato Patrimoniale e per il Conto Economico; tale riclassificazione è stata avanzata per consentire una maggior visibilità sull'andamento patrimoniale/economico della componente immobiliare; contestualmente a tale separazione, sono state effettuate alcune ulteriori riorganizzazioni per dare maggior aderenza dei prospetti di bilancio alla normativa vigente (Deliberazione COVIP del 17 giugno 1998 integrata con delibera COVIP del 16 gennaio 2002).

Tale riclassificazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024.

In seguito a tale riclassificazione, gli schemi del presente bilancio sono stati affiancati da commenti e tabelle esplicative che consentano il confronto fra sezioni omogenee rispetto all'esercizio precedente; i valori di confronto con l'esercizio 2023 sono quelli post riclassificazione.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'		31.12.2024	31.12.2023 riclassificato	31.12.2023
10	Investimenti diretti	93.621.584	100.357.016	221.641.958
11	Investimenti diretti immobiliari	106.550.530	121.284.942	-
20	Investimenti in gestione	424.030.236	346.075.598	346.075.598
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	14.421.498	21.968.661	21.968.661
45	Attività della gestione previdenziale	649.721	1.757.469	1.757.469
50	Crediti d'imposta	-	-	-
	TOTALE ATTIVITA'	639.273.569	591.443.686	591.443.686
PASSIVITA'		31.12.2024	31.12.2023 riclassificato	31.12.2023
10	Passività della gestione previdenziale	5.791.758	5.994.096	5.994.096
20	Passività della gestione finanziaria	52.250.665	4.599.184	5.494.188
21	Passività della gestione immobiliare	762.144	895.004	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	2.254.025	2.437.246	2.437.246
50	Debiti d'imposta	-	-	-
	TOTALE PASSIVITA'	61.058.592	13.925.530	13.925.530
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	578.214.977	577.518.156	577.518.156
	Conti d'ordine	135.413.269	121.123.948	121.123.948

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Conto Economico

		31.12.2024	31.12.2023 riclassificato	31.12.2023
10	Saldo della gestione previdenziale	- 53.267.741	- 54.293.381	- 54.292.704
20	Risultato della gestione diretta	- 728.538	5.724.228	4.585.569
21	Risultato della gestione immobiliare	3.361.566	- 1.138.659	-
30	Risultato della gestione indiretta	50.626.361	39.848.934	39.848.934
40	Oneri di gestione	- 816.453	- 1.030.451	- 892.836
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(21)+(30)+(40)	52.442.936	43.404.052	43.541.667
60	Saldo della gestione amministrativa	1.521.626	33.697.145	33.558.853
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	696.821	22.807.816	22.807.816
80	Imposta sostitutiva	-	-	-
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	696.821	22.807.816	22.807.816

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Caratteristiche strutturali

Il Fondo è un ente di natura fondazionale costituito il 30 luglio 2001, a cui è stata riconosciuta personalità giuridica con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2002.

Il Fondo è stato istituito in applicazione dell'accordo collettivo del 27 luglio 2001, finalizzato a ricondurre il sistema previdenziale dell'ex Banco di Napoli S.p.A. (in seguito "Banco") a schemi ordinariamente praticati nel settore. Il sistema è stato razionalizzato mediante il conferimento al Fondo delle risorse liquide corrispondenti al valore delle poste contabili già a bilancio del "Banco", riferite sia allo storico "Fondo Integrativo Pensione - F.I.P.", (già regime esclusivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria, reso integrativo dagli artt. 3 della l. n. 218/1990 e 5 del D. Lgs. n. 357/1990), sia agli indistinti accantonamenti operati in esecuzione delle intese collettive 22 luglio 1996, 22 giugno 1999, 11 aprile 2000 e 14 aprile 2000. Risulta iscritto all'Albo dei Fondi Pensione presso la COVIP con il n. 1638.

Il Fondo, soggetto terzo rispetto al "Banco" e ora ad Intesa Sanpaolo S.p.A., svolge la propria attività in conformità alle norme contenute nello Statuto.

In data 11 luglio 2016, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento collettivo di cui all'accordo sindacale del 28 ottobre 2015, per effetto del quale con decorrenza dal 12 luglio 2016 sono stati trasferite al "Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" (di seguito FOPIC) tutte le posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo attraverso il conferimento dei comparti esistenti e senza modifiche nella gestione delle risorse. Dalla medesima data del 12 luglio 2016 sono decorse le modifiche statutarie essenzialmente volte ad adeguare la normativa statutaria per la prosecuzione dell'attività del Fondo con la sola Sezione "A" a prestazione definita deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2016 in recepimento dell'Accordo delle Fonti Istitutive del 28 ottobre 2015 e successivamente approvate dalla COVIP.

Con accordo collettivo sottoscritto il 5 dicembre 2017 le Fonti Istitutive hanno approvato l'integrazione nel Fondo della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di seguito ex Cassa di Previdenza San Paolo) e hanno modificato gli art.li 1 e 4 dello Statuto variando la denominazione e la sede del Fondo.

Con effetto dal 1° gennaio 2019 la dotazione patrimoniale riferita ai beneficiari che non hanno accettato l'offerta di trasformazione è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto della ex Cassa di Previdenza San Paolo.

In data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nel Fondo (di seguito Fondo ex Cariparo) e con effetto dal 1° luglio 2019 la dotazione patrimoniale, comprensiva delle riserve tecniche accantonate presso la Capogruppo e riferita ai beneficiari della sezione "Pensionati Fondo" che non hanno accettato l'offerta di trasformazione e ai beneficiari della sezione "Ex FIP", è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto del suddetto Fondo ex Cariparo.

Le suddette confluenze hanno fatto sorgere la garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. che per il Fondo ex Cariparo effettuerà annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base del bilancio tecnico attuariale di detta sezione, mentre per la ex Cassa di Previdenza San Paolo non è prevista la richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca (calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19) nel momento in cui se ne ravvisi la necessità.

Con accordo 14 aprile 2021, nell'ambito del percorso di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo Intesa Sanpaolo, è stata condivisa dalle Fonti Istitutive la volontà di avvalersi del Fondo per continuare ad assicurare agli Iscritti il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti. Al riguardo, con gli accordi del 7 ottobre 2021 sono state regolate le modalità di confluenza rispettivamente degli Iscritti dei seguenti Fondi:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società controllate (Fondo BPB);
- Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società controllate (Fondo BPA);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti n. 9083;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – n. 9113 (Fondi Interni BRE);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. – n. 9053;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARICAL S.p.A. – n. 9059;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARIPUGLIA S.p.A. – n. 9124;
- Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Centrobanca Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A. – n. 9030;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di I.V.S. gestita dall'INPS per il personale della Cassa di Risparmio della provincia di Macerata - Fondo Pensioni Credito Macerata – n.9171;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9172;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria I.V.S. per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Pesaro - Fondo Pensioni Credito Pesaro – n. 9173;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9174;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Jesi - Fondo Pensioni Credito Jesi – n. 9037;
- Fondo di integrazione delle pensioni della assicurazione obbligatoria di invalidità e superstiti gestita dall'INPS – n. 9114;

per continuare ad assicurare agli stessi il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti, procedendo al trasferimento delle posizioni degli iscritti o a formulare l'offerta di capitalizzazione della posizione individuale secondo le regole individuate dalle Fonti Istitutive.

In data 1° luglio 2022 sono state trasferite al Fondo le riserve residue al 31 dicembre 2021 inerenti ai beneficiari dei 12 Fondi interni ex UBI che non hanno accettato l'offerta di capitalizzazione della posizione individuale e in data 1° settembre 2022 sono state trasferite le riserve relative ai beneficiari della Sezione a prestazione definita del Fondo Pensioni della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società Controllate e le riserve relative ai beneficiari della Sezione a prestazione definita del Fondo Pensioni della Banca Popolare di Ancona e delle altre Società Controllate.

In data 9 giugno 2022 Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni sindacali, nella qualità di Fonti Istitutive, hanno sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione del Fondo CR Firenze, in coerenza con gli orientamenti COVIP circa la concentrazione delle forme pensionistiche complementari. Con effetto dal 1° gennaio 2023 la dotazione patrimoniale riferita agli "Iscritti" che non hanno accettato l'offerta è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto vigente del Fondo CR Firenze. Detta confluenza ha determinato il sorgere della garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e dei suoi futuri aventi causa, nei confronti del Fondo, avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico del Fondo stesso, per quanto concerne la popolazione di cui trattasi, fino all'esaurimento degli aventi diritto.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Al 31 dicembre 2024, il Fondo si compone della sola sezione a prestazione definita di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. (quale successore del "Banco") è solidalmente responsabile, che opera secondo il metodo tecnico della prestazione definita ed è preposta a dare piena continuità all'erogazione dei trattamenti già corrisposti dal menzionato "F.I.P." e dalle altre forme, già operanti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., in esso confluite.

Ai "beneficiari" ed agli "iscritti" della sezione è statutariamente previsto siano offerte opzioni volte a modificare la situazione in essere.

In particolare:

- i "beneficiari" hanno facoltà nei casi previsti dall'art. 47 bis dello Statuto di far luogo alla capitalizzazione del trattamento pensionistico integrativo goduto, percependolo in un'unica soluzione e risolvendo in via definitiva i rapporti con il Fondo;
- gli "iscritti", ad eccezione degli iscritti in servizio, esodati e differiti provenienti dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino o confluiti in virtù di operazioni di accorpamento contemplate dall'art. 12 comma I dello Statuto, secondo le previsioni delle Fonti Istitutive, hanno facoltà di operare la trasformazione della prestazione futura in posizione pensionistica individuale, trasferendone l'ammontare (c.d. "zainetto individuale") dalla sezione (con la quale cessano di avere rapporti) nella posizione individuale di loro pertinenza nell'ambito del FOPIC.

Il Fondo opera quale "collettore" di residuali forme pensionistiche a prestazione definita, sussistenti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 12, commi I e II, dello Statuto.

Il Fondo mantiene una separazione extra contabile dei singoli fondi ai fini della verifica dell'eventuale futura necessità di apporti economici a copertura di disavanzi tecnici che dovessero risultare dalle relazioni attuariali redatte ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Fondo.

Le aziende che alla data del 31 dicembre 2024 risultano solidalmente responsabili ai fini della copertura dei disavanzi tecnici sono le seguenti:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. per i seguenti Fondi ex:
 - Banco di Napoli, ex Banca Nazionale delle Comunicazioni, ex Assegno Integrativo di Quiescenza;
 - Cassa di Risparmio di Venezia;
 - Mediocredito;
 - FOIP per il personale esattoriale già dipendente CARIPLO;
 - API per i membri della direzione centrale della Banca Commerciale Italiana;
 - Centro Leasing;
 - Banca Popolare dell'Adriatico;
 - Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno;
 - Cassa di Risparmio di Città di Castello;
 - Cassa di Risparmio di Foligno;
 - Cassa di Risparmio di Spoleto;
 - Banca Monte Parma S.p.A.,
 - Finopi (Equiter);
 - Cassa di Risparmio di Rieti;
 - Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo;
 - Cassa di Risparmio di Civitavecchia;
 - Crediop assunto sino al 30/09/1989 per la platea di competenza;
 - Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana;
 - Cassa di Risparmio di Prato;
 - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed ex Cassa di Risparmio di Gorizia;
 - Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna;
 - Cassa dei Risparmi in Bologna;
 - Cassa di Risparmio di Firenze ed ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.;
 - Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
 - Cassa di Previdenza San Paolo di Torino;
 - Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.
 - Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società controllate (Fondo BPB);

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società controllate (Fondo BPA);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti n. 9083;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – n. 9113 (Fondi Interni BRE);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. – n. 9053;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARICAL S.p.A. – n. 9059;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARIPUGLIA S.p.A. – n. 9124;
- Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Centrobanca Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A. – n. 9030;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di I.V.S. gestita dall'INPS per il personale della Cassa di Risparmio della provincia di Macerata - Fondo Pensioni Credito Macerata – n.9171;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9172;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria I.V.S. per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Pesaro - Fondo Pensioni Credito Pesaro – n. 9173;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9174;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Jesi - Fondo Pensioni Credito Jesi – n. 9037;
- Fondo di integrazione delle pensioni della assicurazione obbligatoria di invalidità e superstiti gestita dall'INPS – n. 9114;
- Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Firenze - n. 1520.
- Dexia Crediop S.p.A. per la platea di competenza del Fondo ex Crediop assunto sino al 30/09/1989;
- Credito Valtellinese S.p.A. per la platea di competenza della ex Cassa di Risparmio di Fano iscritta alla Sezione I del Fondo ex BPA;

Le prestazioni del Fondo consistono in un trattamento previdenziale integrativo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.) per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Risultano invece essere totalmente a carico del Fondo tutte le prestazioni sorte anteriormente al 31 dicembre 1997 in assenza di corrispondente trattamento "A.G.O.", fino al momento in cui l'iscritto maturi l'età per il diritto alla prestazione "A.G.O."

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo.

È stato redatto in unità di euro, provvedendo ad arrotondare le sotto voci trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi, così come disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 6 novembre 1998, imputando le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento per la rappresentazione in unità di euro in un'apposita voce denominata "arrotondamenti da euro". Queste voci sono state imputate extra contabilmente, senza influire sul risultato d'esercizio.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il bilancio è stato redatto secondo criteri conformi alle norme regolamentari dettate dalla COVIP riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorché non vincolanti per il Fondo in quanto forma preesistente. In particolare, la normativa presa a riferimento, per quanto applicabile al Fondo, è la Deliberazione assunta dalla COVIP il 17 giugno 1998 e successive modifiche, in forza di delega ai sensi dell'art. 17, comma 2), lett. g), del D.lgs. n. 124/1993.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa

ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota di Commento alle voci.

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Si segnala che a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche già nel Bilancio al 31 dicembre 2013 era stata introdotta nello schema dello Stato Patrimoniale la voce "45. Altre attività della gestione previdenziale" al fine di fornire specifica e separata evidenza del credito che il Fondo ha maturato nei confronti dell'INPS alla medesima data. Inoltre, dal 31 dicembre 2015 la voce 45 accoglie anche il saldo del conto "Crediti vs pensionati". Tale rappresentazione è stata adottata in conformità alla delibera COVIP del 17 giugno 1998, che reca la disciplina dei Bilanci dei Fondi Pensione, ove è prevista la possibilità di aggiungere ulteriori voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci previste e solo se si tratta di importi di rilievo.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2024 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione sono quelli previsti dalla COVIP ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

A) PATRIMONIO MOBILIARE

Strumenti finanziari: la valutazione delle attività investite è basata sull'applicazione del prezzo di mercato, sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto, al fine di consentire un'adeguata rappresentazione del valore corrente degli impieghi effettuati. In particolare:

- i titoli quotati sono valutati con le informazioni derivanti dal circuito informativo Refinitiv e dalla stampa specializzata, da cui è possibile ottenere per i titoli di Stato italiani il prezzo ufficiale MTS e per i titoli stranieri e quelli azionari italiani l'ultimo prezzo di mercato disponibile;
- i derivati quotati sono valutati al prezzo di mercato;
- per la valutazione dei titoli non quotati, con connesso contratto derivato di copertura, viene complessivamente assunto il valore rappresentato dall'ammontare ottenuto attualizzando i flussi futuri del titolo e del derivato di copertura in base al tasso di interesse corrente maggiorato dallo spread ritenuto rappresentativo dell'emittente;
- per gli altri titoli non quotati i valori sono determinati tenendo conto di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento;
- per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al metodo di valutazione delle transazioni dirette in considerazione delle compravendite intervenute a partire dal 2015 e proseguite negli esercizi seguenti, compreso il 2024; considerato che tutte le principali transazioni sono state perfezionate al valore nominale, l'utilizzo di tale approccio consente di confermare il valore di iscrizione nel bilancio delle quote detenute pari a euro 25.000 per quota.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Contratti forward: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione di fine esercizio e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Contratti future: le posizioni in contratti future aperte presenti in portafoglio, analogamente agli altri strumenti finanziari, sono valorizzate al valore di mercato. Il valore di mercato è ottenuto moltiplicando il numero dei contratti detenuti per il valore nominale e per il prezzo di mercato alla data di riferimento. Parallelamente alla valorizzazione delle posizioni aperte è contabilizzato il saldo dei margini della cassa di compensazione (clearing house) sulla base dei pagamenti/incassi effettuati a seguito dell'attività di marginazione quotidiana o periodica che caratterizza l'operatività in future e che impone il mantenimento del margine iniziale di garanzia. Complessivamente le due componenti costituiscono il valore complessivo delle esistenze investite attraverso la cassa di compensazione.

L'operatività in prodotti derivati, standardizzati e negoziati su mercati regolamentati, equivalenti alla vendita dello strumento finanziario sottostante è ammessa soltanto per:

- finalità di copertura temporanea del rischio derivante da investimenti effettuati nella stessa attività finanziaria sottostante in altra attività finanziaria con analogo profilo di rischio;
- smontare operazioni in derivati equivalenti all'acquisto di attività finanziarie sottostanti.
- Le operazioni in derivati equivalenti ad acquisti del sottostante possono essere effettuate per:
- smontare operazioni di copertura temporanea realizzate come sopra;
- assumere posizioni di rischio orientate alla crescita di valore dell'attività sottostante, a condizione che, nell'ambito del portafoglio, vi siano disponibilità liquide o di sicura liquidabilità (cash o titoli di Stato con "duration" non superiore a 3 anni), il cui valore corrente sia almeno equivalente al complessivo valore nozionale delle attività sottostanti ai derivati posti in essere.

Attività e passività denominate in valuta: valutazione al tasso di cambio a pronti o corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Organismi di investimento collettivo di risparmio: valutazione sulla base del valore della quota riferita all'ultimo giorno dell'anno di mercato aperto.

Fondi Investimento Alternativi: valutazione sulla base dell'ultima valorizzazione dell'investimento (Net Asset Value) prodotta dal Fund Administrator del FIA. Si informa che per i suddetti FIA, i cui Financial Statements sono redatti e pubblicati a cadenze diverse (mensili, trimestrali o semestrali), la valorizzazione ai fini del Bilancio del Fondo tiene conto dell'ultimo NAV comunicato dalla Società di Gestione entro il 10 gennaio 2025; qualora il NAV inserito in bilancio sia precedente a quello del 31 dicembre 2024, sarà opportunamente rettificato in funzione di richiami o distribuzioni intervenute tra l'ultima data NAV utile per la redazione e il 31 dicembre 2024.

Operazione da regolare a fine anno: al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari e valute sono contabilizzate alla data di contrattazione dell'operazione e non a quella di regolamento.

B) PATRIMONIO IMMOBILIARE

Le valutazioni degli immobili sono affidate ad esperti del settore. Si evidenzia che è ancora in corso un piano di dismissione immobiliare, al fine di mantenere gli investimenti immobiliari sotto la soglia del 20% prevista per legge.

I valori degli immobili che non rientrano nel piano di dismissione sono adeguati seguendo i principi già deliberati negli anni scorsi dal Consiglio di Amministrazione, consistenti nel confronto tra la stima effettuata dagli esperti del settore abbattuta in via prudenziale del 10% con i valori di bilancio dell'anno precedente.

Si elencano le tre possibili casistiche:

- se la stima prudenziale è maggiore del 105% del valore di bilancio, in tal caso sarà iscritta al bilancio la stima prudenziale ridotta del 5% del valore di bilancio dell'anno precedente;

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- se il 95% del valore di bilancio dell'anno precedente è maggiore della stima prudentiale, in tal caso sarà iscritto al bilancio l'importo della STIMA prudentiale incrementato del 5% del valore di bilancio anno precedente
- in tutti gli altri casi viene mantenuto il valore di bilancio dell'anno precedente.

Per gli immobili inseriti nel piano vendite è previsto un abbattimento dei valori di stima di una prudentiale percentuale del 12,5%; qualora all'esito di tale operazione il valore di bilancio dell'anno precedente relativo agli immobili risulti comunque inferiore si reputa opportuno mantenere il valore di bilancio dell'anno precedente. Per ogni unità rimane invariata la quota di fondo svalutazione già deliberata dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2024.

Partecipazioni: valutazione della società immobiliare controllata al valore di presunto realizzo della quota rappresentante il capitale sociale, sulla base di specifica perizia, realizzata da un professionista del settore. Il valore della società è strettamente connesso alla valutazione dei singoli cespiti immobiliari di proprietà, per ciascuno dei quali si utilizza un'aggiornata perizia estimativa prodotta da esperti del settore. Tale valutazione deve essere disponibile entro il 10 gennaio 2025.

C) MOBILI

I beni, valutati al criterio del costo, sono interamente ammortizzati.

D) CREDITI

Valutazione al valore nominale per i crediti della gestione amministrativa; i crediti della gestione previdenziale e della gestione immobiliare sono valutati al presumibile valore di realizzo.

E) DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

F) RATEI E RISCONTI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale ed economica.

G) CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Rilevazione al momento dell'incasso, in deroga al principio di competenza.

H) CONCENTRAZIONI DI ALTRE FORME PENSIONISTICHE

La confluenza di altre forme pensionistiche nel Fondo può avvenire, in base a quanto stabilito dagli accordi sindacali, secondo due modalità:

- successione a titolo particolare: è previsto il trasferimento al fondo delle dotazioni patrimoniali relative alle posizioni trasferite e necessarie per garantire il pagamento delle prestazioni previdenziali ad esse relative; contabilmente comporta la rilevazione, in contropartita dell'entrata di tesoreria, nel conto economico alla voce "Trasferimenti in ingresso" della Gestione Previdenziale;
- successione a titolo universale: è previsto il passaggio di tutte le attività e le passività dal fondo incorporato all'incorporante, senza soluzione di continuità di un fondo nell'altro; contabilmente i dati della attività e delle passività del fondo incorporato sono integrati nei dati del fondo incorporante, confluendo conseguentemente direttamente nel saldo dell'"Attivo Netto Destinato alle Prestazioni" senza alcun transito dal conto economico.

Nell'esercizio 2024 non sono avvenute operazioni di concentrazione di altre forme pensionistiche.

I) INTERESSI, ALTRI PROVENTI ED ONERI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale.

L) DIVIDENDI

Rilevazione al momento dello stacco del dividendo.

M) ALTRI CRITERI

Informazioni riguardanti altri criteri e procedure utilizzati per la stima di oneri e proventi.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

I proventi del Fondo sono costituiti da:

- contributi versati dai datori di lavoro e dagli Iscritti secondo le specifiche previsioni;
- redditi patrimoniali;
- qualsivoglia entrata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

Le poste del conto economico sono valutate in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza economica.

Conti d'ordine: la sezione accoglie le poste che non rientrano tra le attività o tra le passività del Fondo, ma di cui è necessario o opportuno mantenere evidenza contabile. In particolare, trovano rappresentazione la garanzia prestata dalla Banca e dalle obbligazioni poste all'art. 12 dello Statuto, le garanzie di tipo immobiliare prestate a favore del Fondo e l'ammontare delle posizioni in valuta a copertura del rischio di cambio.

Rapporti bancari: a titolo informativo si rammenta che i rapporti bancari di conto corrente utilizzati dal Fondo per lo svolgimento delle proprie attività sono intrattenuti presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e presso State Street Bank S.p.A.

Compensi Amministratori: si evidenzia che l'attività degli Amministratori è prestata a titolo gratuito; è riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per la partecipazione alle attività istituzionali; tale onere è rimborsato dalla Banca.

Compensi Sindaci: ai sensi dello Statuto ai Sindaci viene corrisposto un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione, il cui onere è rimborsato dalla Banca.

Spese generali di gestione: ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, la Banca assume a proprio carico le spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione, ivi comprese quelle per perizie, e per consulenze.

Crediti verso Pensionati e relativo Fondo svalutazione: si ricorda che - a seguito dell'art. 150 del Decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio), convertito in Legge il 17 luglio 2020, n. 77, che ha modificato le "Modalità di ripetizione dell'indebito su prestazioni previdenziali e retribuzioni assoggettate a ritenute alla fonte a titolo di acconto" - al 31 dicembre 2020 si era reso necessario adeguare tutti i crediti verso pensionati sorti antecedentemente al 1° gennaio 2020 e non ancora definiti al loro valore netto, non potendo più il Fondo esigere l'importo al lordo delle ritenute, mentre tutti gli indebiti, sorti a partire dal 2020 sono stati richiesti ai pensionati per il netto e iscritti in contabilità per tale valore.

Per quanto attiene poi al credito d'imposta verso l'Erario, pari al 30 per cento delle somme indebitamente percepite e assoggettate a ritenute negli anni precedenti (art. 10, comma 1, lett. d-bis del T.U.I.R.), può essere attivato all'esito dell'accertamento in via definitiva del diritto alla ripetizione, indipendentemente dalla effettiva restituzione delle somme stesse, configurandosi come diritto autonomo nei confronti del Fisco e distinto dal credito nei confronti del percipiente.

Con riferimento alla svalutazione dei suddetti crediti, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2024, in un'ottica di maggior prudenza ed in relazione alla accertata difficoltà al recupero delle somme ancorché in presenza di sentenze favorevoli, ha affinato i precedenti criteri deliberati nel 2019 nel seguente modo:

- abolizione del criterio che prevede nessuna svalutazione per le posizioni che hanno accettato la rateizzazione dell'importo lordo, ossia l'intero importo dell'indebito;
- svalutazione del 15% dell'importo lordo per le posizioni già in essere che hanno accettato la rateizzazione dell'intero credito, con un tetto massimo pari al credito residuo;
- svalutazione del 75% per le posizioni in diffida o in vertenza;
- svalutazione del 90% per le posizioni in diffida o in vertenza per le quali nel corso delle attività giudiziali o della fase esecutiva sulla base del parere del legale si palesino maggiori difficoltà nel recupero del credito.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Fondo svalutazione crediti verso inquilini morosi: Con riferimento alla svalutazione dei suddetti crediti si evidenzia che alle poste aperte per morosità alla data del 31 dicembre 2024, viene attribuita una percentuale di recupero stimata tenuto conto dell'affidabilità del conduttore, del tempo di permanenza nella morosità e dell'importo; se la vertenza è stata affidata ad un legale esterno, la percentuale di recupero viene valutata dal legale stesso. L'importo stimato come non recuperabile viene accantonato al Fondo svalutazione ed inserito in bilancio come posta correttiva del credito.

Fondo spese gestione immobiliare e Fondo accantonamento per vertenze previdenziali: entrambi gli accantonamenti sono relativi a poste di Bilancio a copertura di potenziali oneri e spese legali, rispettivamente della gestione immobiliare e della gestione previdenziale; tali impegni sono stimati sulla base delle informazioni fornite dai legali a fine anno in fase di rendicontazione delle vertenze in corso.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI

Di seguito si riportano gli schemi di dettaglio dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, integrati da ulteriori tabelle di riclassificazione che evidenziano in dettaglio le relazioni fra la vecchia esposizione del bilancio 2023 e quella corrente.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Stato Patrimoniale (Attività)

ATTIVITA'	31.12.2024	31.12.2023 riclassificato
10 Investimenti diretti	93.621.584	100.357.016
a) Azioni e quote di società immobiliari	32.303.000	32.198.000
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	7.585.430	7.504.473
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	35.403.579	42.884.359
d) Depositi Bancari	1.497.390	1.017.450
l) Titoli di capitale non quotati	15.000.000	15.000.001
m) Quote di O.I.C.R.	1.832.185	1.752.733
q) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
11 Investimenti diretti immobiliari	106.550.530	121.284.942
b) Investimenti in immobili	106.036.901	120.815.588
c) Altre attività della gestione immobiliare	513.629	469.354
20 Investimenti in gestione	424.030.236	346.075.598
a) Depositi bancari	8.945.338	17.869.898
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	72.328.683	37.531.563
d) Titoli di debito quotati	83.130.998	61.184.943
e) Titoli di capitale quotati	177.785.115	206.574.412
h) Quote di O.I.C.R.	26.870.712	16.002.076
l) Ratei e risconti attivi	1.870.034	548.516
n) Altre attività della gestione finanziaria	50.548.396	1.699.933
p) Crediti per operazioni forward	84.383	2.241.922
r) Valutazione e margini futures e opzioni	2.466.577	2.422.335
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	14.421.498	21.968.661
a) Cassa e depositi bancari	14.028.705	21.453.150
b) Immobilizzazioni immateriali	1	1
c) Immobilizzazioni materiali	2	2
d) Altre attività della gestione amministrativa	392.790	515.508
45 Attività della gestione previdenziale	649.721	1.757.469
a) Crediti verso pensionati	626.407	1.757.469
b) Altri crediti	23.314	-
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA'	639.273.569	591.443.686

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Stato Patrimoniale (Passività)

PASSIVITA'		31.12.2024	31.12.2023 riclassificato
10	Passività della gestione previdenziale	5.791.758	5.994.096
	a) Debiti della gestione previdenziale	5.791.758	5.994.096
20	Passività della gestione finanziaria	52.250.665	4.599.184
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	49.686.472	4.345.175
	e) Debiti per operazioni forward	2.564.193	254.009
21	Passività della gestione immobiliare	762.144	895.004
	a) Debiti della gestione immobiliare	762.144	895.004
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	2.254.025	2.437.246
	b) Altre passività della gestione amministrativa	2.254.025	2.437.246
50	Debiti di imposta	-	-
TOTALE PASSIVITA'		61.058.592	13.925.530
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	578.214.977	577.518.156
CONTI D'ORDINE		-135.413.269	-121.123.948
	Garanzie DBO Banca	50.659.000	65.511.000
	Garanzie su contratti di locazione	1.306.951	1.156.091
	Sottoscrizione quote FIA	-2.877.796	-5.491.091
	Valute da regolare posizioni lunghe	1.619.718	362.444
	Valute da regolare posizioni corte	-186.121.142	-82.662.392

Il Presidente

Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nella tabella seguente si riportano le evidenze delle voci riclassificare fra bilancio 2023 e 2024; nella colonna di sinistra (Bilancio 2023 riclassificato) sono riportate le sezioni del corrente bilancio, mentre nella colonna di destra (Bilancio 2023) sono riportate le sezioni come esposte nel precedente bilancio; nella colonna annotazioni sono evidenziate le indicazioni delle voci riclassificate.

Bilancio 2023 riclassificato			Bilancio 2023	
voce	importo	Annotazioni	voce	importo
Stato Patrimoniale - Attività	591.443.686		Stato Patrimoniale - Attività	591.443.686
10 - Investimenti diretti	100.357.016		10. Investimenti diretti	221.641.958
10.a - Azioni e quote di società immobiliari	32.198.000		10.a - Azioni e quote di società immobiliari	32.198.000
10.b - Quote di fondi comuni di inv. immob. chiusi	7.504.473	Le voci 10.b e 10.c dettagliano la ex 10.f	10.b - Immobili	120.815.588
10.c - Quote di fondi comuni di inv.mob. chiusi	42.884.359	Le voci 10.b e 10.c dettagliano la ex 10.f		
10.d - Depositi bancari	1.017.450	Era nella voce ex 10.g		
10.h - Quote di O.I.C.R.	1.752.733	Era nella voce ex 10.c	10.c - Quote di O.I.C.R.	1.752.733
10.I - Titoli di capitale non quotati	15.000.001	Era nella voce ex 10.d	10.d - Titoli di capitale	15.000.001
			10.f - Altri investimenti diretti	50.388.832
			10.g - Altre Attività di gestione finanziaria	1.017.450
11 - Investimenti diretti immobiliari	121.284.942			
11.b - Investimenti in immobili	120.815.588	Era nella voce ex 10.b		
11.c - Altre attività della gestione immobiliare	469.354	Era nella voce ex 10.h	10.h - Altre attività della gestione immobiliare	469.354
20 - Investimenti in gestione	346.075.598		20. Investimenti in gestione	346.075.598
20.a - Depositi bancari	17.869.898		20.a - Depositi bancari	17.869.898
20.c - Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	37.531.563		20.c - Titoli emessi da Stati o da Organismi int.	37.531.563
20.d - Titoli di debito quotati	61.184.943		20.d - Titoli di debito quotati	61.184.943
20.e - Titoli di capitale quotati	206.574.412		20.e - Titoli di capitale quotati	206.574.412
20.h - Quote di O.I.C.R.	16.002.076		20.h - Quote di O.I.C.R.	16.002.076
20.I - Ratei e risconti attivi	548.516		20.I - Ratei e risconti attivi	548.516
20.n - Altre attività della gestione finanziaria	1.699.933	i crediti per forward sono confluiti nella voce 20.p dalla ex 20.n	20.n - Altre Attività di gestione finanziaria	3.941.855
20.p Crediti per operazioni forward	2.241.922			
20.r - Valutazione e margini futures e opzioni	2.422.335	Era nella voce ex 20.o	20.o - Margini future	2.422.335
40 - Attività della gestione amministrativa	21.968.661		40. Attività della gestione amministrativa	21.968.661
40.a - Cassa e depositi bancari	21.453.150		40.a - Cassa e depositi bancari	21.453.151
40.b - Immobilizzazioni immateriali	1	Le voci 40.b e 40.c dettagliano la ex 40.b	40.b - Immobilizzazioni materiali	3
40.c - Immobilizzazioni materiali	2	Le voci 40.b e 40.c dettagliano la ex 40.b		
40.d - Altre attività della gestione amministrativa	515.508		40.d - Altre attività della gestione amministrativa	515.508
45 - Attività della gestione previdenziale	1.757.469		45. Attività della gestione previdenziale	1.757.469
45.a - Attività della gestione previdenziale	1.757.469		45.a - Attività della gestione previdenziale	1.757.469

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Bilancio 2023 riclassificato			Bilancio 2023	
voce	importo	Annotazioni	voce	importo
Stato Patrimoniale - Passività	-13.925.530		Stato Patrimoniale - Passività	-13.925.530
10 - Passività della gestione previdenziale	-5.994.096		10. Passività Gestione Previdenziale	-5.994.096
10.a - Debiti della gestione previdenziale	-5.994.096		10.a - Debiti della gestione previdenziale	-5.994.096
20 - Passività della gestione finanziaria	-4.599.184		20. Passività Gestione Finanziaria e immobiliare	-5.494.188
			20.d - Risconti passivi	-257.766
20.d - Altre passività della gestione finanziaria	-4.345.175	I debiti per forward sono confluiti nella voce 20.e dalla ex 20.e	20.e - Altre passività della gestione finanziaria	-4.599.183
20.e Debiti per operazioni forward	-254.009			
			20.f - Debiti gestione immobiliare	-637.238
21 - Passività della gestione immobiliare	-895.004			
21.a - Debiti della gestione immobiliare	-895.004	Erano nelle voci ex 20.d e 20.f		
40 - Passività della gestione amministrativa	-2.437.246		40. Passività Gestione Amministrativa	-2.437.246
40.b - Altre passività della gestione amministrativa	-2.437.246	Era nella voce ex 40.a	40.a - Passività di gestione amministrativa	-2.437.246
ANDP	-577.518.156		ANDP finale	-577.518.156

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Conto Economico

	31.12.2024	31.12.2023 riclassificato
10 Saldo della gestione previdenziale	-53.267.741	-54.293.381
a) Contributi per le prestazioni	54.042	50.949
b) Anticipazioni	-	-
c) Trasferimenti e riscatti	-2.460.005	-3.096.546
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-	-407.694
f) Premi per prestazioni accessorie	-365	-676
g) Prestazioni periodiche	-50.077.763	-50.916.292
h) Oneri e proventi diversi previdenziali	-783.650	76.878
20 Risultato della gestione diretta	-728.538	5.724.228
a) Dividendi e interessi	1.982.153	2.562.481
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-1.827	624.050
c) Plusvalenze/Minusvalenze	-2.813.864	639.697
d) Plusvalenze/Minusvalenze su società immobiliari	105.000	1.898.000
21 Risultato della gestione immobiliare	3.361.566	-1.138.659
a) Proventi e locazioni	5.804.269	6.315.771
b) Costi della gestione immobiliare	-1.323.617	-1.388.203
c) Imposte e tasse	-724.307	-848.502
d) Plus minus da vendite immobili	456.376	330.414
e) Plus minus da valutazioni immobili	-1.675.174	-6.352.099
f) Oneri e proventi diversi immobiliari	824.019	803.960
30 Risultato della gestione indiretta	50.626.361	39.848.934
a) Dividendi e interessi	6.018.042	5.211.289
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	44.608.319	34.637.646
40 Oneri di gestione	-816.453	-1.030.451
a) Società di gestione	-670.976	-888.887
b) Banca depositaria	-145.477	-141.564
c) Oneri di negoziazione valori mobiliari		
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(21)+(30)+(40)	52.442.936	43.404.052
60 Saldo della gestione amministrativa	1.521.626	33.697.145
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	713.248	868.168
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-111.008	-262.810
c) Spese generali ed amministrative	-620.982	-658.532
g) Oneri e proventi diversi	1.540.368	33.750.320
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	696.821	22.807.816
80 Imposta sostitutiva	-	-
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	696.821	22.807.816

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nella tabella seguente si riportano le evidenze delle voci riclassificare fra bilancio 2023 e 2024; nella colonna di sinistra (Bilancio 2023 riclassificato) sono riportate le sezioni del corrente bilancio, mentre nella colonna di destra (Bilancio 2023) sono riportate le sezioni come esposte nel precedente bilancio; nella colonna annotazioni sono evidenziate le indicazioni delle voci riclassificate.

Bilancio 2023 riclassificato			Bilancio 2023		
voce	importo	Annotazioni	voce	importo	
10 - Saldo della gestione previdenziale	-54.293.381		10. Saldo della gestione previdenziale	-54.292.704	
10.a - Contributi per le prestazioni	50.949	Accoglie anche il rimborso per prestazioni accessorie presente nella sezione ex 10.f	10.a - Contributi per le prestazioni	50.272	
10.c - Trasferimenti e riscatti	-3.096.546		10.c - Trasferimenti e riscatti	-3.096.546	
10.e - Erogazioni in forma di capitale	-407.694	Le voci 10.e, 10.g e 10.h dettagliano la ex 10.g			
10.f - Premi per prestazioni accessorie	-676	Accoglie costo per prestazioni accessorie incluse nella sezione ex 60.c	10.f - Premi per prestazioni accessorie	676	
10.g - Prestazioni periodiche	-50.916.292	Le voci 10.e, 10.g e 10.h dettagliano la ex 10.g	10.g - Prestazioni erogate	-51.247.106	
10.h - Altri oneri e proventi diversi previdenziali	76.878	Le voci 10.e, 10.g e 10.h dettagliano la ex 10.g		-	
20 - Risultato gestione finanziaria diretta	5.724.228		20. Risultato della gestione finanziaria diretta	4.585.569	
20.a - Dividendi e interessi	2.562.481	Era sulla voce ex 20.c	20.a - Proventi netti su azioni e quote di società imm.	1.898.000	
20.b - Utili e perdite da realizzo	624.050	Le voci 20.b e 20.c dettagliano la ex 20.d	20.b.1 - b.1) Proventi da locazioni	5.930.172	
20.c - Plusvalenze / Minusvalenze	639.697	Le voci 20.b e 20.c dettagliano la ex 20.d	20.b.2 - b.2) Proventi diversi	385.599	
20.d - Plusvalenze / Minusvalenze su società immobiliari	1.898.000	Era sulla voce ex 20.a	20.b.3 - b.3) Costi della gestione immobiliare	-1.388.203	
			20.b.4 - b.4) Imposte e tasse	-848.502	
			20.b.5 - b.5) Plusvalenze/Minusvalenze	-6.021.685	
			20.b.6 - b.6) Proventi e oneri straordinari	803.960	
			20.c - Dividendi e interessi	2.562.481	
			20.d - Utili e perdite	1.263.747	
21 - Risultato della gestione immobiliare	-1.138.659				
21.a - Proventi da locazioni	6.315.771	Era sulle voci ex 20.b.1 e 20.b.2			
21.b - Costi della gestione immobiliare	-1.388.203	Era sulla voce ex 20.b.3			
21.c - Imposte e tasse	-848.502	Era sulla voce ex 20.b.4			
21.d - Plus minus da vendite immobili	330.414	Le voci 21.d e 21.e dettagliano la ex 20.b.5			
21.e - Plus minus da valutazioni immobili	-6.352.099	Le voci 21.d e 21.e dettagliano la ex 20.b.5			
21.f - Oneri e proventi diversi immobiliari	803.960	Era sulla voce ex 20.b.6			
30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta	39.848.934		30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	39.848.934	
30.a - Dividendi e interessi	5.211.288		30.a - Dividendi e interessi	5.211.288	
30.b - Profitti e perdite da operazioni finanziarie	34.637.646		30.b - Profitti e perdite da operazioni finanziarie	34.637.646	
40 - Oneri di gestione	-1.030.451		40. Oneri di Gestione	-892.836	
40.a - Società di gestione	-888.887		40.a - Società di gestione	-888.887	
40.b - Banca depositaria	-141.564	La voce accoglie anche i costi per il servizio di controllo limiti di euro 137.615; era incluso nella voce ex 60.b	40.b - Banca depositaria	-3.949	
60 - Saldo della gestione amministrativa	33.697.145	Dalla voce sono stati esclusi i costi per il servizio di controllo limiti di euro 137.615 confluiti nella 40.b oltre il costo per prestazioni accessorie confluito nella 10.f	60. Saldo della gestione amministrativa	33.558.853	
60.a - Contributi destinati a copertura oneri amm.vi	868.168	Era incluso nella voce ex 60.g		-	
60.b - Oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-262.810	Sulla voce 60.b sono riportati solo i costi del Service Amministrativo, tutte le altre spese amministrative sono riportate sulla 60.c	60.b - Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-456.426	
60.c - Spese generali ed amministrative	-658.532	Sulla voce 60.b sono riportati solo i costi del Service Amministrativo, tutte le altre spese amministrative sono riportate sulla 60.c	60.c - Spese generali ed amministrative	-601.780	
60.g - Oneri e proventi diversi	33.750.320		60.g - Oneri e proventi diversi	34.617.059	
Variazione Economica	22.807.816		Variazione Economica	22.807.816	

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

STATO PATRIMONIALE

Attività

Il totale delle attività è pari ad euro 639.273.569 (euro 591.443.686 al 31 dicembre 2023).

10. Investimenti diretti

La voce "Investimenti diretti" presenta un saldo al 31 dicembre 2024 di euro 93.621.584 (euro 100.357.016 al 31 dicembre 2023) e risulta composta come di seguito:

a) Azioni e quote di società immobiliari

Tale voce pari a euro 32.303.000 al 31 dicembre 2024 (euro 32.198.000 al 31 dicembre 2023) comprende la partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l.; il dettaglio degli immobili detenuti dalla partecipata è riportato fra gli allegati al Bilancio.

Società	% partecipazione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Sommariva 14 S.r.l.	100%	32.303.000	32.198.000
Totale		32.303.000	32.198.000

La partecipazione è iscritta in bilancio al presumibile valore di realizzo risultante da apposita perizia redatta dal consulente incaricato, Dott.ssa Elena Oggero; la stima effettuata dalla professionista, per la determinazione del valore degli immobili, tiene conto della valutazione dell'Advisor immobiliare Kroll Advisory S.p.A.

La finalità che la perizia si prefigge è essenzialmente quella di determinare il valore di presunto realizzo della società, tenendo in debita considerazione i principi di prudente apprezzamento fissati dal legislatore e il principio di continuità aziendale.

Per la valutazione della società è stato utilizzato un metodo essenzialmente patrimoniale, che tiene conto del riallineamento dei dati storici a quelli correnti o di mercato alla data del 31 dicembre 2024 e la stima è ritenuta aderente al valore di presunto realizzo della Sommariva 14 S.r.l. e congrua in relazione agli scopi richiesti dall'art. 2465 codice civile.

b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare delle Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi è pari a euro 7.585.430 (euro 7.504.473 al 31 dicembre 2023) ed è relativo ai seguenti investimenti:

Divisa	Descrizione titolo	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
EUR	COIMA LOGISTICS FUND 1	7.585.430	7.504.473
		7.585.430	7.504.473

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare delle Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi è pari a euro 35.403.579 (euro 42.884.359 al 31 dicembre 2023) ed è relativo ai seguenti investimenti:

Divisa	Descrizione titolo	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
EUR	GREEN ARROW ENERGY RENEWABLES	13.746.213	18.127.774
EUR	PAN-EUROPEAN INFRASTR. II LP	7.414.922	6.593.660
EUR	PG DIRECT EQUITY 2016 SIF	5.833.572	7.170.369
EUR	FONDO FININT SMART ENERGY	3.566.778	3.752.894
EUR	GREEN ARROW GREEN ENERGY	2.677.941	5.425.780
EUR	QUADRIVIO SILVER ECONOMY	1.810.902	1.552.573
EUR	FONDO SOCIAL IMPACT	353.251	261.309
		35.403.579	42.884.359

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

d) Depositi Bancari

La voce ammonta a euro 1.497.390 (euro 1.017.450 al 31 dicembre 2023) ed è così composta:

Descrizione titolo	Divisa	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
C/c gestione diretta	EUR	1.497.390	1.017.450
		1.497.390	1.017.450

L'importo di euro 1.497.390 è relativo ai conti correnti dedicati alla movimentazione inerente alla gestione diretta.

l) Titoli di capitale

La voce "Titoli di Capitale" al 31 dicembre 2024 è di euro 15.000.000 (euro 15.000.001 al 31 dicembre 2023) ed è così composta:

Codice ISIN	Descrizione titolo	Nominale al 31/12/2024	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
IT0004991763	BANCA D' ITALIA	600	15.000.000	15.000.000
IT0003096879	MEFOP ORD	900	-	1
Totale			15.000.000	15.000.001

La voce si compone di n. 600 quote del capitale di Banca d'Italia per la cui valutazione ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato. Il valore al 31 dicembre 2024 coincide con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il relativo valore nominale.

È composta altresì dalle azioni (n. 900) di partecipazione alla MEFOP, valutate a zero, poiché non quotate; nel bilancio precedente erano state valutate al valore simbolico di euro 1.

m) Quote di OICR

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare degli investimenti diretti in Quote di OICR è pari ad euro 1.832.185 (euro 1.752.733 al 31 dicembre 2023) e risulta così composto:

Codice ISIN	Divisa	Descrizione titolo	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
LU1596575826	EUR	BNP ENHANCED BOND 6M-IPLUS	1.832.185	1.752.733
Totale			1.832.185	1.752.733

11. Investimenti diretti immobiliari

La voce "Investimenti diretti immobiliari" presenta un saldo al 31 dicembre 2024 di euro 106.550.530 (euro 121.284.942 al 31 dicembre 2023) e risulta composta come di seguito:

b) Immobili

La voce di euro 106.036.901 al 31 dicembre 2024 (euro 120.815.588 al 31 dicembre 2023) è riferita agli immobili di proprietà diretta del Fondo valutati in base alle stime dell'Advisor immobiliare Kroll Advisory S.p.A. e ai criteri esposti in nota integrativa.

Immobili	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Immobili	107.453.585	123.559.338
Fondo svalutazione immobili -	1.416.684 -	2.743.750
Totale	106.036.901	120.815.588

Per la rappresentazione del patrimonio immobiliare direttamente detenuto dal Fondo si rimanda alla sezione specifica di cui all'allegato al presente Bilancio.

Il dettaglio delle variazioni registrate applicando i criteri deliberati dal Consiglio sulla valutazione fatta dall'Advisor immobiliare al 31 dicembre 2024 è riportato nel Conto Economico alla sezione 21.e Plus minus da valutazioni immobili.

La voce "Fondo svalutazione immobili" è passata da euro 2.743.750 al 31 dicembre 2023 a euro 1.416.684 al 31 dicembre 2024 per effetto delle vendite in corso d'anno.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Si ricorda che tale fondo, creato al 31 dicembre 2019 per motivi prudenziali, è stato mantenuto negli anni e dall'esercizio 2023 è stato ripartito in modo proporzionale fra tutti gli immobili inseriti nel piano vendite.

c) Altre attività della gestione immobiliare

La voce ammonta a euro 513.629 (euro 469.354 al 31 dicembre 2023) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Crediti verso inquilini	684.801	651.266
F.do sval. crediti verso inquilini	-186.612	-202.914
Risconti attivi della gestione imm.	15.440	21.002
	513.629	469.354

I "Crediti verso inquilini" per netti euro 684.801 (derivanti per euro 726.900 da posizioni a credito e per euro 42.099 a debito) sono così composti:

- euro 242.872 crediti verso ex locatari di difficile recupero per i quali è stato accantonato un fondo rischi pari a euro 186.612; il recupero di tali crediti viene affidato a legali incaricati dal Fondo, fatto salvo i casi di accordi per pignoramenti o piani di rientro concordati direttamente con i debitori;
- per euro 456.352 da crediti relativi a 10 contratti di locazione in essere i cui conduttori hanno un debito oltre le tre mensilità (soglia per la messa in mora del conduttore); per tali conduttori viene fatto un monitoraggio continuo, sollecitando all'occorrenza il saldo di quanto dovuto;
- il residuo credito per euro 27.677 è relativo a quei conduttori, che pur saldando quanto dovuto, presentano un debito inferiore alle tre mensilità dei canoni di locazione per alcuni ritardi nei pagamenti.
- la somma a credito per euro 42.099 è invece legata quasi esclusivamente al pagamento in anticipo del canone di gennaio 2025 di due conduttori e del rimborso spese di un ex conduttore per complessivi 41.857 euro.

Il "Fondo svalutazione crediti verso inquilini morosi" di euro 186.612 rappresenta la stima di mancato recupero di quanto dovuto da taluni conduttori, a copertura di un credito complessivo di euro 242.872.

I "Risconti attivi della gestione immobiliare" di euro 15.440 si riferiscono alla quota di premio assicurativo sui fabbricati di competenza dell'esercizio successivo.

20. Investimenti in gestione

La voce "Investimenti in gestione" presenta un saldo al 31 dicembre 2024 di euro 424.030.236 (euro 346.075.598 al 31 dicembre 2023). Il valore di tali investimenti al lordo della voce passività della gestione finanziaria rappresenta il portafoglio gestito dai gestori finanziari, come esposto nella tabella seguente in cui si riporta anche l'indicazione della rispettiva tipologia di mandato e del peso percentuale di ciascun portafoglio sul totale delle attività affidate in gestione al 31 dicembre 2024.

MANDATO	ATTIVITA'	PASSIVITA'	NETTO	%
EURIZON	187.919.773	-387.849	187.531.923	50,4%
AZIMUT	54.856.446	-21.880	54.834.565	14,7%
SCHRODER	80.057.618	-1.021.050	79.036.567	21,3%
PICTET	101.196.400	-50.783.355	50.413.045	13,6%
TOTALE MANDATI	424.030.236	-52.214.136	371.816.100	100%
COMM. DEPOSITARIO Q4		-36.529		
TOTALE MANDATI	424.030.236	-52.250.665		

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito si riporta il commento relativo alle singole componenti della voce "Investimenti in gestione".

a) Depositi bancari

Al 31 dicembre 2024 le disponibilità liquide presenti sui conti correnti valorizzati in essere presso la banca depositaria, destinati ad accogliere principalmente l'operatività dei diversi gestori, risultano di euro 8.945.338 (euro 17.869.898 al 31 dicembre 2023) e sono così suddivise:

Descrizione	saldo 2024	saldo 2023
Gestore Azimut		
c/c chf	4.604	-
c/c dkk	32.411	-
c/c eur	4.093.233	-
c/c gbp	74.480	-
c/c huf	-	-
c/c nok	3.991	-
c/c sek	7.745	-
c/c usd	3.353	-
Gestore Eurizon		
c/c aud	19.259	19.739
c/c cad	14.027	15.933
c/c collateral eur	220.000	-
c/c dkk	419	443
c/c eur	1.325.608	9.372.109
c/c gbp	23.308	30.386
c/c ils	698	683
c/c jpy	5.935	44.162
c/c nok	138	169
c/c pln	16.003	-
c/c sek	119	148
c/c usd	28.216	61.380
Gestore Pictet		
c/c collateral eur	890.000	-
c/c eur	167.466	-
c/c usd	146.527	-
Gestore Schroder		
c/c aud	73	76
c/c cad	221	77
c/c chf	76	85
c/c cny	9.811	-
c/c dkk	77	97
c/c eur	1.841.753	2.330.338
c/c gbp	111	129
c/c hkd	78	86
c/c jpy	72	75
c/c nok	71	78
c/c sek	74	78
c/c sgd	77	78
c/c usd	15.306	16.721
c/c cny	-	9.935

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	saldo 2024	saldo 2023
Conti correnti chiusi		
c/c 1066462 Spese	-	70.815
Gestore Alliance Bernstein	-	4.838.407
Gestore UBP	-	1.013.967
Gestore ODDO	-	43.698
Altri	-	6
Totale	8.945.338	17.869.898

Di seguito si riporta la ripartizione dei titoli per tipologia e si specifica che non sono presenti titoli in default.

c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente a euro 72.328.683 (euro 37.531.563 al 31 dicembre 2023) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Titoli di Stato italiani	16.508.553	19.115.813
Titoli di Stato Altri UE	22.621.024	5.465.605
Titoli di Stato USA	-	11.588.869
Titoli di Stato OCSE	33.199.106	-
Titoli di Stato Altri OCSE	-	1.361.276
Totale	72.328.683	37.531.563

d) Titoli di debito quotati

La voce titoli di debito quotati al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 83.130.998 (euro 61.184.943 al 31 dicembre 2023) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Titoli di debito italiani	12.653.332	4.295.811
Titoli di debito Altri UE	59.608.635	53.379.335
Titoli di debito USA	-	2.916.622
Titoli di debito Giappone	10.869.031	189.655
Titoli di debito Altri OCSE	-	403.520
Totale	83.130.998	61.184.943

e) Titoli di capitale quotati

La voce titoli di capitale quotati al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 177.785.115 (euro 206.574.412 al 31 dicembre 2023) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Titoli di capitale italiani	21.847.620	3.474.758
Titoli di capitale Altri UE	39.007.363	43.679.544
Titoli di capitale USA	-	141.792.514
Titoli di capitale Giappone	-	3.941.329
Titoli di capitale Altri OCSE	111.325.437	10.802.242
Titoli di capitale Altri no OCSE	5.604.695	2.884.025
Totale	177.785.115	206.574.412

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

h) Quote di OICR

Le Quote di OICR al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente ad euro 26.870.712 (euro 16.002.076 al 31 dicembre 2023), la cui ripartizione geografica risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Quote di OICR Altri UE	26.870.712	16.002.076
Totale	26.870.712	16.002.076

l) Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2024 sui titoli obbligazionari presenti in portafoglio e di competenza dell'esercizio, il cui importo è pari ad euro 1.870.034 (euro 548.516 al 31 dicembre 2023) come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Ratei attivi su titoli obbligazionari	1.870.034	548.516
Totale	1.870.034	548.516

n) Altre attività della gestione finanziaria

L'importo della voce "Altre attività della gestione finanziaria" è di euro 50.548.396 (euro 1.699.933 al 31 dicembre 2023) ed è composta da:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Crediti per operazioni da regolare	50.521.988	1.684.440
Crediti per commissioni di retrocessione	26.470	15.493
Crediti per penali CSDR da rimborsare	-62	-
Totale	50.548.396	1.699.933

I "Crediti per operazioni da regolare" di euro 50.521.988 sono riferiti principalmente ad operazioni pending di copertura di valuta sul mandato Pictet a cui si aggiungono vendite di titoli di capitale la cui valuta di regolamento è nel 2025 e i dividendi maturati, ma non ancora incassati; di seguito il dettaglio:

Attività	CREDITI
Forward Vendita EUR / Acquisto USD (*)	49.078.909
Spot Vendita USD / Acquisto EUR	675.962
Vendita azioni	687.871
Dividendi da incassare	79.246
Totale	50.521.988

(*) Questo importo è relativo all'operazione di vendita valuta USD a copertura del portafoglio titoli con data regolamento 2 gennaio 2025, da compensare con l'importo a debito riportato nella sezione 20.d Altre passività della gestione finanziaria relativo al movimento inverso; la scadenza al primo giorno lavorativo dell'anno successivo ha portato a considerare tali operazioni già regolate generando un credito e debito a compensazione.

I "Crediti v/gestore per Retrocessione Commissioni" di euro 26.470 sono riferiti a crediti per retrocessione di commissioni su OICR che il gestore Eurizon ha liquidato nei primi mesi del 2025.

p) Crediti su operazioni forward

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni forward per euro 84.383 (euro 2.241.922 al 31 dicembre 2023).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

r) Valutazione e margini futures e opzioni

Alla chiusura dell'esercizio, il saldo della voce è pari a euro 2.466.577 (euro 2.422.335 al 31 dicembre 2023) ed è composta da somme stanziata a garanzia *collateral* su operazioni a termine indicate nella seguente tabella:

Descrizione	saldo al 31/12/24	saldo al 31/12/23
Eurizon		
Margini iniziali	1.987.234	1.461.887
Margini variazione EUR	64.768	176.652
Margini variazione USD	- 39.983	478.658
Margini variazione JPY	-	41.974
Collateral (*)	-	260.108
Azimut		
AZIMUT - margini iniziali	460.595	-
AZIMUT - margini di variazione EUR	- 28.377	-
Pictet		
Margini iniziali	28.695	-
Margini di variazione USD	- 6.355	-
Collateral (*)	-	-
Conti correnti chiusi		
UBP - collateral	-	3.056
TOTALI	2.466.577	2.422.335

(*) I conti correnti Collateral sono esposti nella sezione 20.a Depositi Bancari ed ammontano ad euro 220.000 per Eurizon e ad euro 890.000 per Pictet

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVID

Infine, si riportano le ulteriori informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVID in relazione alla voce "Investimenti in gestione".

Nella seguente tabella è riportata l'indicazione dei principali titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso con l'indicazione della rispettiva incidenza percentuale sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%	%
EURIZON FUND-BOND HI YLD-X	LU1559925570	I.G - OICVM UE	13.766.939	3,82	2,15%
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	9.201.359	2,56	1,44%
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	8.578.998	2,38	1,34%
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	I.G - OICVM UE	7.359.224	2,04	1,15%
US TREASURY N/B 28/02/2026 4,625	US91282CKB62	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.325.260	2,03	1,15%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2043 4,45	IT0005530032	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.032.901	1,95	1,10%
US TREASURY N/B 15/08/2026 1,5	US9128282A70	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.918.129	1,92	1,08%
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	5.906.964	1,64	0,92%
US TREASURY N/B 30/04/2025 2,875	US9128284M90	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.775.284	1,60	0,90%
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-X	LU1559925141	I.G - OICVM UE	5.728.228	1,59	0,90%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2054 4	ES0000012M93	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.471.248	1,52	0,86%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2032 1,7	DE0001102606	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.160.613	1,43	0,81%
KFW 15/06/2026 0	DE000A3H3E76	I.G - TDebito Q UE	4.691.605	1,30	0,73%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2050 0 (23/08/2019)	DE0001102481	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.144.644	1,15	0,65%
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	I.G - TCapitale Q IT	3.822.948	1,06	0,60%
US TREASURY N/B 28/02/2031 4,25	US91282CKC46	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.580.626	0,99	0,56%
UNITED KINGDOM GILT 31/07/2033 ,875	GB00BM8Z2S21	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.570.247	0,99	0,56%
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	3.111.931	0,86	0,49%
BUONI POLIENNALI DEL TES 26/05/2025 1,4	IT0005410912	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.997.267	0,83	0,47%
FERRARI NV	NL0011585146	I.G - TCapitale Q IT	2.852.571	0,79	0,45%
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	2.770.348	0,77	0,43%
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	2.648.146	0,74	0,41%
US TREASURY N/B 30/09/2028 1,25	US91282CCY57	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.610.842	0,73	0,41%
UNICREDIT SPA	IT0005239360	I.G - TCapitale Q IT	2.593.310	0,72	0,41%
ENEL SPA	IT0003128367	I.G - TCapitale Q IT	2.588.620	0,72	0,40%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2034 4,2	IT0005560948	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.585.685	0,72	0,40%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2053 ,75	FR0014004J31	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.584.316	0,72	0,40%
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	2.556.830	0,71	0,40%
GENERALI	IT0000062072	I.G - TCapitale Q IT	2.391.088	0,66	0,37%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	US8740391003	I.G - TCapitale Q AS	2.312.855	0,64	0,36%
ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	2.263.440	0,63	0,35%
TESLA INC	US88160R1014	I.G - TCapitale Q OCSE	2.144.973	0,60	0,34%
JAPAN (2 YEAR ISSUE) 01/08/2025 ,005	JP1024511P82	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.029.633	0,56	0,32%
KFW 31/03/2025 ,01	DE000A254PS3	I.G - TDebito Q UE	1.842.005	0,51	0,29%
KFW 15/01/2025 ,625	DE000A11QTD2	I.G - TDebito Q UE	1.836.474	0,51	0,29%
POLAND GOVERNMENT BOND 25/10/2030 1,25	PL0000112736	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.816.328	0,50	0,28%
GENERALI 12/09/2033 5,272	XS2678749990	I.G - TDebito Q IT	1.811.820	0,50	0,28%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2029 ,25	DE0001102465	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.811.707	0,50	0,28%
META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	1.794.132	0,50	0,28%
GOLDMAN SACHS GROUP INC 23/03/2032 ,75	XS2389353264	I.G - TDebito Q OCSE	1.787.597	0,50	0,28%
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	1.762.053	0,49	0,28%
UNICREDIT SPA 05/03/2034 4	IT0005585051	I.G - TDebito Q IT	1.754.128	0,49	0,27%
BNP PARIBAS 13/02/2034 4,095	FR001400NV51	I.G - TDebito Q UE	1.748.348	0,49	0,27%
SHELL PLC	GB00BP6MXD84	I.G - TCapitale Q OCSE	1.737.876	0,48	0,27%
KFW 29/09/2034 ,05	DE000A2YNZ16	I.G - TDebito Q UE	1.720.815	0,48	0,27%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%	%
BOOKING HOLDINGS INC	US09857L1089	I.G - TCapitale Q OCSE	1.631.350	0,45	0,26%
SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	1.626.316	0,45	0,25%
BANCO BILBAO VIZCAYA ARG 08/02/2036 VARIABLE	XS2762369549	I.G - TDebito Q UE	1.567.635	0,44	0,25%
STELLANTIS NV	NL00150001Q9	I.G - TCapitale Q UE	1.541.054	0,43	0,24%
ENI SPA	IT0003132476	I.G - TCapitale Q IT	1.492.509	0,41	0,23%
Altri			181.756.289	50,47	28,43%
		Totale	360.115.508	100,00	56,33%

Riguardo alla composizione degli investimenti al 31 dicembre 2024 secondo la loro valuta di denominazione si espone di seguito il relativo dettaglio:

Descrizione	Euro	USD	GBP	Altri	Totale
Titoli Emessi da Stato o da Organismi internazionali	37.313.248	26.928.295	3.570.247	4.516.893	72.328.683
Titoli di debito quotati	82.431.498		699.500		83.130.998
Titoli di capitale quotati e quote di OICR	81.993.084	91.928.225	11.470.822	19.263.696	204.655.827
Totale	201.737.830	118.856.520	15.740.569	23.780.589	360.115.508

La durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali categorie, è di 2,59 anni (4,95 anni al 31 dicembre 2023). L'indice - ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsati i capitali - misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

Un ulteriore indicatore del rischio di investimento obbligazionario è dato dal rating. Di seguito viene riportata la suddivisione per classe di rating dei titoli obbligazionari, confrontata con i dati dell'anno precedente:

Rating Composite Bloomberg	Percentuale 31/12/24	Percentuale 31/12/23
AAA	13,50%	16,71%
AA+	17,20%	11,79%
AA-	6,10%	1,10%
AA	0,10%	3,36%
A+	2,50%	1,62%
A-	10,00%	7,41%
A	3,00%	2,09%
BBB+	13,90%	8,18%
BBB-	18,00%	8,32%
BBB	13,60%	32,68%
BB+	2,10%	2,81%
BB-	0,00%	0,32%
BB	0,00%	2,49%
B+	0,00%	0,52%
B	0,00%	0,60%
NR	0,00%	0,00%
Totale	100,00%	100,00%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2024 in titoli emessi da aziende appartenenti ai gruppi dei gestori o da soggetti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. o di cui una società del gruppo è collocatrice; si riporta indicazione della quantità detenuta e relativo controvalore di mercato al 31 dicembre 2024:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore EURO
EURIZON FUND-BOND HI YLD-X	LU1559925570	114.734	EUR	13.766.939
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	68.842	EUR	7.359.224
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-X	LU1559925141	46.594	EUR	5.728.228
INTESA SANPAOLO (AZIONI)	IT0000072618	989.632	EUR	3.822.948
INTESA SANPAOLO SPA 24/02/2031 1,35	XS2304664597	1.000.000	EUR	889.850
INTESA SANPAOLO SPA 08/03/2033 5,625	XS2592658947	750.000	EUR	850.868
SNAM SPA 26/11/2031 3,375	XS2944871586	614.000	EUR	614.896
SNAM SPA PERPETUAL VARIABLE	XS2896350175	600.000	EUR	613.626
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2054 4,3	IT0005611741	500.000	EUR	511.855
SHRT TRM MMTK USD-Z	LU0222474172	100	USD	16.322

Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2024 con data regolamento nel 2025:

Denominazione	Codice ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore in euro
ACCENTURE PLC-CL A	IE00B4BNMY34	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	21	USD	7.132
ADVANCED MICRO DEVICES	US0079031078	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	60	USD	6.998
AIR PRODUCTS & CHEMICALS INC	US0091581068	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	26	USD	7.282
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	160	USD	29.246
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	160	USD	29.422
AMERICAN EXPRESS CO	US0258161092	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	25	USD	7.163
AMERICAN TOWER CORP	US03027X1000	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	40	USD	7.084
AMERICAN WATER WORKS CO INC	US0304201033	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	59	USD	7.092
AMGEN INC	US0311621009	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	29	USD	7.297
APPLIED MATERIALS INC	US0382221051	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	45	USD	7.067
AUTODESK INC	US0527691069	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	25	USD	7.135
AVANTOR INC	US05352A1007	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	345	USD	7.019
CAPITAL ONE FINANCIAL CORP	US14040H1059	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	41	USD	7.060
CBOE GLOBAL MARKETS INC	US12503M1080	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	38	USD	7.170
CHENIERE ENERGY INC	US16411R2085	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	35	USD	7.262
CHURCH & DWIGHT CO INC	US1713401024	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	70	USD	7.078
COCA-COLA CO/THE	US1912161007	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	118	USD	7.094
COMCAST CORP-CLASS A	US20030N1019	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	195	USD	7.067
CONAGRA BRANDS INC	US2058871029	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	264	USD	7.074
CRH PLC	IE0001827041	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	79	USD	7.058
CSX CORP	US1264081035	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	227	USD	7.073
DEERE & CO	US2441991054	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	18	USD	7.364
EATON CORP PLC	IE00B8KQN827	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	22	USD	7.050
ELI LILLY & CO	US5324571083	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	20	USD	14.909
FORTIVE CORP	US34959J1088	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	97	USD	7.025
GENERAL ELECTRIC	US3696043013	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	44	USD	7.085
GILEAD SCIENCES INC	US3755581036	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	79	USD	7.046
HALLIBURTON CO	US4062161017	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	270	USD	7.089
HCA HEALTHCARE INC	US40412C1018	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	25	USD	7.246
HOME DEPOT INC	US4370761029	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	19	USD	7.137
INTEL CORP	US4581401001	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	367	USD	7.105
INTL BUSINESS MACHINES CORP	US4592001014	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	33	USD	7.005
JOHNSON & JOHNSON	US4781601046	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	102	USD	14.244

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Denominazione	Codice_ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore in euro
LINDE PLC	IE000S9YS762	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	18	USD	7.277
MARSH & MCLENNAN COS	US5717481023	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	35	USD	7.179
MASTERCARD INC - A	US57636Q1040	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	28	USD	14.237
MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	74	USD	7.108
MICROSOFT CORP	US5949181045	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	198	USD	80.592
MOODYS CORP	US6153691059	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	16	USD	7.312
NIKE INC -CL B	US6541061031	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	98	USD	7.161
NVIDIA CORP	US67066G1040	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	660	USD	85.589
PAYCHEX INC	US7043261079	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	52	USD	7.041
PEPSICO INC	US7134481081	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	48	USD	7.048
PNC FINANCIAL SERVICES GROUP	US6934751057	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	38	USD	7.076
PROCTER & GAMBLE CO/THE	US7427181091	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	88	USD	14.246
PTC INC	US69370C1009	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	40	USD	7.102
ROCKWELL AUTOMATION INC	US7739031091	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	26	USD	7.175
SALESFORCE INC	US79466L3024	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	22	USD	7.102
SERVICENOW INC	US81762P1021	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	10	USD	10.235
SYNOPSIS INC	US8716071076	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	15	USD	7.030
T ROWE PRICE GROUP INC	US74144T1088	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	64	USD	6.989
TESLA INC	US88160R1014	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	60	USD	23.397
THE CIGNA GROUP	US1255231003	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	27	USD	7.199
TJX COMPANIES INC	US8725401090	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	61	USD	7.116
TRAVELERS COS INC/THE	US89417E1091	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	31	USD	7.211
ULTA BEAUTY INC	US90384S3031	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	20	USD	8.398
UNION PACIFIC CORP	US9078181081	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	32	USD	7.046
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	48	USD	14.648
WELLTOWER INC	US95040Q1040	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	59	USD	7.180
WESTERN DIGITAL CORP	US9581021055	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	122	USD	7.025
WILLIAMS-SONOMA INC	US9699041011	VENDITA A CONTANTI	31/12/2024	02/01/2025	39	USD	6.974

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano i seguenti contratti forward utilizzati a copertura del rischio di cambio effettuati a seguito dei significativi investimenti in valuta estera avviati nel 2024:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Controvalore in euro
USD	CORTA	1.69.860.307	-164.036.994
GBP	CORTA	7.928.534	-9.589.422
CHF	CORTA	2.625.034	-2.797.202
JPY	CORTA	451.616.790	-2.775.095
SEK	CORTA	25.041.564	-2.188.661
PLN	CORTA	7.860.000	-1.837.629
NOK	CORTA	13.543.967	-1.151.649
CAD	CORTA	1.378.076	-925.349
HKD	CORTA	3.840.400	-477.442
SGD	CORTA	482.700	-341.698
Totale			-186.121.142
USD	LUNGA	1.124.000	1.085.466
CAD	LUNGA	305.200	204.935
GBP	LUNGA	168.847	204.218
JPY	LUNGA	9.079.445	55.791
CHF	LUNGA	51.000	54.345
PLN	LUNGA	64.000	14.963
Totale			1.619.718

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Alla data di chiusura dell'esercizio sono presenti i seguenti contratti futures:

Strumento / Indice sottostante	Tipo Posizione	Controparte	Divisa	Controvalore in euro
EURO-BUND FUTURE Mar25	CORTA	Ctp fut Fapa Eurizon - Banca Imi	EUR	-1.601.280
EURO-BUXL 30Y BND Mar25	CORTA	Ctp fut Fapa Eurizon - Banca Imi	EUR	-928.760
Totale				-2.530.040
FTSE/MIB IDX FUT Mar25	LUNGA	Ctp fut Fapa Azimut - GS	EUR	2.401.000
US 5YR NOTE (CBT) Mar25	LUNGA	Ctp fut Fapa Eurizon - Banca Imi	USD	1.950.545
US 10YR NOTE (CBT) Mar25	LUNGA	Ctp fut Fapa Eurizon - Banca Imi	USD	1.785.369
US 2YR NOTE (CBT) Mar25	LUNGA	Ctp fut Fapa Eurizon - Banca Imi	USD	1.191.363
SP500 MIC EMIN FUT Mar25	LUNGA	Ctp fut Fapa Pictet - UBS	USD	171.968
Totale				7.500.245

Di seguito si riepilogano i volumi intermediati e le relative commissioni lorde di negoziazione pagate che sono state rilevate nella voce 30 b) di conto economico per l'importo al netto di quelle retrocesse.

ACQUISTI			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato e Org. Int.	86.831.672		30,63%
Titoli di debito quotati	61.240.857		21,60%
Titoli di capitale quotati	118.086.004	23.827	41,65%
Quote di OICR	17.359.873		6,12%
Totale	283.518.406	23.827	100,00%

VENDITE			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato e Org. Int.	47.298.803		16,35%
Titoli di debito quotati	39.457.071		13,64%
Titoli di capitale quotati	194.359.235	11.401	67,17%
Quote di OICR	8.241.873		2,85%
Totale	289.356.982	11.401	100,00%

40. Attività della gestione amministrativa

La voce "Attività della gestione amministrativa" di euro 14.421.498 al 31 dicembre 2024 (euro 21.968.661 al 31 dicembre 2023) si compone delle seguenti voci:

a) Cassa e depositi bancari

La voce di complessivi euro 14.028.705 al 31 dicembre 2023 (euro 21.453.150 al 31 dicembre 2023) è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
c/c Intesa 6745 Tesoreria	13.011.198	20.081.604
c/c Intesa 522 Gestione amministrativa	538.976	247.531
c/c Intesa 12806 Gestione immobiliare	477.123	1.122.607
Valori bollati	1.408	1.408
Totale	14.028.705	21.453.150

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

b) Immobilizzazioni immateriali

La voce al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 1 (euro 1 al 31 dicembre 2023) ed è rappresentata dal software per la gestione dei pensionati del Fondo ex Cariparo.

c) Immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 2 (euro 2 al 31 dicembre 2023) ed è rappresentata da hardware per la gestione dei pensionati del Fondo ex Cariparo.

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Hardware ex Cariparo pensionati fondo	1	1
Mobili d'epoca	1	1
Totale	2	2

Le immobilizzazioni materiali e quelle immateriali sono state ammortizzate negli anni precedenti ed è stato lasciato per ciascuna di esse il valore simbolico di euro 1 per tenere evidenza della presenza di beni durevoli nel patrimonio del Fondo.

d) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce al 31 dicembre 2024 è di euro 392.790 (euro 515.508 al 31 dicembre 2023) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Crediti vs Intesa Sanpaolo	241.658	221.080
Ratei attivi	129.808	167.203
Risconti attivi	21.324	2.565
Crediti vari	-	2.660
Crediti da vendite immobili	-	122.000
Totale	392.790	515.508

I "Crediti verso Intesa Sanpaolo" di euro 241.658 si riferiscono ai ratei per spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione anticipate dal Fondo, ma che saranno oggetto di rimborso da parte della Banca nel corso del 2025.

La voce "Ratei" di euro 129.808 si riferisce agli interessi attivi sui conti correnti maturati nel 2024 e accreditati nei primi giorni del 2025.

I "Risconti attivi" di euro 21.324 si riferiscono alle spese amministrative già liquidate, ma con competenza 2025; le principali voci sono: MSCI Limited per euro 18.821 e Mefop per euro 2.389.

45. Attività della gestione previdenziale

Il saldo della voce al 31 dicembre 2024 è di euro 649.721 (euro 1.757.469 al 31 dicembre 2023) ed è così composto:

a) Crediti verso pensionati

Il saldo della voce al 31 dicembre 2024 è di euro 626.407 (euro 1.757.469 al 31 dicembre 2023) ed è così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Crediti verso pensionati	2.128.580	3.273.659
F.do sval. crediti verso pensionati	-1.553.486	-1.720.106
Importi anticipati	51.313	203.916
Totale	626.407	1.757.469

La voce "Crediti verso pensionati" di euro 2.128.580 è riferita ai crediti sorti verso pensionati prevalentemente per conguagli di pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS, conguagli per decessi e ricalcoli del ristoro della trattenuta per cumulo dei redditi ex Legge 335/1995.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il suddetto credito è svalutato alla voce "Fondo svalutazione crediti verso pensionati" di euro 1.553.486, determinato in base ai criteri di svalutazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 19 dicembre 2024.

La voce "Importi anticipati" di euro 51.313 si riferisce in prevalenza ai conguagli su anticipi effettuati dal Fondo ai pensionati le cui prestazioni, a seguito del passaggio in corso d'anno al pagamento della pensione da parte dell'INPS, non hanno trovato sufficiente capienza per far fronte agli adempimenti fiscali.

b) Altri crediti

La voce "Crediti d'imposta verso l'erario" di euro 23.314 (zero al 31 dicembre 2023) fa riferimento al primo dei due accordi sottoscritti con l'Agenzia delle Entrate per la restituzione delle imposte versate in eccedenza a seguito del passaggio da pensione sostitutiva ad integrativa; l'accordo prevede il rimborso della somma da parte dell'Agenzia delle Entrate entro il 30 giugno 2025.

Passività

Il totale delle passività è pari ad euro 61.058.592 (euro 13.925.530 al 31 dicembre 2023).

10. Passività Gestione Previdenziale

Le passività della gestione previdenziale ammontano a fine esercizio a euro 5.791.758 (euro 5.994.096 al 31 dicembre 2023). La voce risulta così composta:

a) Debiti della gestione previdenziale

La voce "Debiti della gestione previdenziale" è di euro 5.791.758 (euro 5.994.096 al 31 dicembre 2023) e si riferisce al debito verso le banche per le prestazioni anticipate in nome e per conto del Fondo.

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Debiti per prestazioni	5.612.527	5.815.635
Debiti per prestazioni sospese	179.231	178.461
Totale	5.791.758	5.994.096

La voce "Debiti per prestazioni" di euro 5.612.527 si riferisce al debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per le prestazioni erogate nel mese di dicembre 2024; tali debiti sono stati regolati nel mese di gennaio 2025.

I "Debiti per prestazioni sospese" di euro 179.231 sono relativi per euro 174.636 a "Netti sospesi per decesso", ossia a importi da riconoscere agli eredi in attesa del recepimento della documentazione relativa alla successione e per euro 4.595 a "Pignoramenti sospesi", somme trattenute ai pensionati a seguito della notifica di pignoramento presso terzi, in attesa dell'assegnazione delle somme.

20. Passività della gestione finanziaria

Le passività della gestione finanziaria ammontano a fine esercizio ad euro 52.250.665 (euro 4.599.184 al 31 dicembre 2023). La voce risulta così composta:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

d) Altre passività di gestione finanziaria

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" presenta al 31 dicembre 2024 un saldo di euro 49.686.472 (euro 4.345.175 al 31 dicembre 2023) e si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Debiti per operazioni da regolare	49.525.964	4.141.141
Debiti verso gestori finanziari per commissioni	123.978	203.033
Debiti verso Depositario per commissioni	36.530	1.001
Totale	49.686.472	4.345.175

I "Debiti per operazioni da regolare" pari ad euro 49.525.964 sono riferiti prevalentemente ad operazioni pending di copertura di valuta sul mandato Pictet.

Attività	DEBITI
Forward Vendita EUR / Acquisto USD (*)	48.849.962
Spot Vendita USD / Acquisto EUR	676.002
Totale	49.525.964

(*) Tale voce, relativa al mandato Pictet, va a compensazione del credito riportato nella sezione 20.n Altre attività della gestione finanziaria.

I "Debiti verso Gestore Finanziario per commissioni" di euro 123.978 sono riferiti ai debiti verso gestori finanziari per commissioni di gestione del quarto trimestre 2024 liquidate nell'esercizio successivo.

I "Debiti verso Depositario per commissioni" di euro 36.530 sono relativi alle commissioni di custodia spettanti al Depositario per il quarto trimestre 2024 liquidate nell'esercizio successivo.

e) Debiti per operazioni forward

La voce di euro 2.564.193 si riferisce alle minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni forward (euro 254.009 al 31 dicembre 2023).

21. Passività della gestione immobiliare

Le passività della gestione immobiliare ammontano a fine esercizio a euro 762.144 (euro 895.004 al 31 dicembre 2023). La voce risulta così composta:

a) Debiti gestione immobiliare

La voce ammonta ad euro 762.144 (euro 895.004 al 31 dicembre 2023) e risulta così come composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Risconti passivi gestione immobiliare	249.264	257.766
Debiti verso fornitori	140.684	104.745
Fatture da ricevere	69.719	-
Cauzioni da restituire	125.127	210.975
Caparre conto vendita - CRF	95.700	158.000
Fondo vertenze immobiliari	81.650	93.200
Debiti vs Inquilini per anticipi spese - CRF	-	70.318
Totale	762.144	895.004

I "Risconti passivi gestione immobiliare" si riferiscono agli affitti fatturati nel 2024 ma di competenza del 2025.

La voce "Debiti verso fornitori" per euro 140.684 è relativa alle spese della gestione immobiliare già fatturate in attesa di essere liquidate; nel precedente esercizio in questa voce erano incluse anche le "Fatture da ricevere" per euro 48.304.

La voce "Fatture da ricevere" di euro 69.719 è relative alle spese per la gestione immobiliare di competenza dell'esercizio corrente, ma ancora da fatturare.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Cauzioni da restituire" di euro 125.127 è riferita alle cauzioni acquisite sui contratti di locazione diverse dalle fidejussioni.

Le "Caparre in conto vendita" di euro 95.700 sono relative a somme ricevute su contratti preliminari di compravendita di immobili.

Il "Fondo vertenze immobiliari" di euro 81.650 rappresenta la somma stimata di possibile perdita in relazione alle vertenze in essere sul fronte immobiliare.

La voce "Debiti vs Inquilini per anticipi spese – CRF" è stata chiusa in corso d'esercizio a seguito del calcolo del conguaglio spese condominiali per il periodo 01/07/2022-31/12/2023.

40. Passività della gestione amministrativa

La voce di euro 2.254.025 al 31 dicembre 2024 (euro 2.437.246 al 31 dicembre 2023) è così composta:

b) Altre passività di gestione amministrativa

L'importo di euro 2.254.025 (euro 2.437.246 al 31 dicembre 2023) si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Debiti verso l'Erario	1.918.387	1.982.463
Fondo accantonamento per vertenze	200.484	258.758
Debiti verso fornitori	27.872	136.634
Fatture da ricevere	56.607	
Debiti verso sindaci	19.442	
Risconti passivi	28.824	23.521
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	1.534	1.625
Ratei passivi	874	-
Debiti diversi	-	34.245
Totale	2.254.025	2.437.246

Il "Debiti verso l'Erario" di euro 1.918.387 sono relativi alle ritenute IRPEF - versate all'erario il 16 gennaio 2025 - applicate sulle pensioni erogate dalla Banca per conto del Fondo nel mese di dicembre 2024 per euro 1.911.476, alle ritenute su redditi lavoro autonomo per euro 4.780, alle ritenute su collaboratori per euro 1.972 ed all'addizionale regionale per euro 159.

La voce "Fondo accantonamento per vertenze" di euro 200.484 rappresenta la passività potenziale in caso di esito avverso sulle vertenze in corso ed è diminuito di euro 58.273 così dettagliato:

- Utilizzo per spese 2024 accantonate precedentemente per euro -135.422;
- Rilascio del Fondo per chiusura contenziosi per euro -29.851;
- Nuovi accantonamenti per euro 107.000.

La voce "Debiti verso fornitori" di euro 27.872 è relativa alle spese della gestione amministrativa già fatturate in attesa di essere liquidate; nel precedente esercizio, questa voce era comprensiva delle "Fatture da ricevere" per euro 117.686 e dei "Debiti verso sindaci" per euro 18.684.

La voce "Fatture da ricevere" di euro 56.607 è relative alle spese per la gestione amministrativa di competenza dell'esercizio corrente, ma ancora da fatturare.

La voce "Debiti verso sindaci" per euro 19.443 rappresenta il debito nei confronti dei sindaci di competenza dell'esercizio corrente, ma liquidato nel 2025.

La voce "Risconti passivi" di euro 28.824 fa riferimento alla quota di ricavo per rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A. già incassata, ma di competenza del 2025.

La voce "Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali" di euro 1.534 è riferita al debito verso l'INPS e l'INAIL determinato sui compensi corrisposti nel 2024 ai Sindaci e collaboratori del Fondo, liquidati nel 2025.

La voce "Ratei passivi" di euro 874 fa riferimento ad oneri bancari di competenza del 2024, ma liquidati nel 2025.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Debiti diversi" del precedente esercizio si riferisce alle commissioni del Depositario relative al quarto trimestre 2023 liquidate a gennaio 2024 che sono riportate nella sezione 20.d Altre passività della sezione finanziaria.

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Al 31 dicembre 2024 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ammonta ad euro 578.214.977 che rispetto all'ANDP al 31 dicembre 2023 di euro 577.518.156 registra un incremento di euro 696.821. La variazione positiva è dovuta alla variazione economica intercorsa nell'anno 2024 pari ad euro 696.821.

Conti di ordine

Le poste che non rientrano tra le Attività o le Passività del Fondo sono così costituite:

- da impegni di Intesa Sanpaolo per euro 50.659.000 (euro 65.511.000 al 31 dicembre 2023) ai sensi Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 357, aggiornati tempo per tempo. Il suddetto importo è riferibile al disavanzo tecnico derivante dal confronto tra l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2024 della sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo, oggetto di stima e inviato alla Banca il 27 dicembre 2024, e la riserva tecnica attuariale, determinata in base ai principi IAS19 e desunta dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2024, predisposto dallo studio Olivieri Associati – Actuarial and Finance, incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale impegno trova riscontro negli stanziamenti appostati nei Bilanci delle società coobbligate e più in generale nella garanzia prevista per legge (art. 3 della Legge 30 luglio 1990, n. 218);
- da fidejussioni per euro 1.306.951 su contratti di fitto (euro 1.156.091 al 31 dicembre 2023).
- da impegni di sottoscrizione per FIA ancora da richiamare per euro -2.877.796 (euro -5.491.091 al 31 dicembre 2023);
- dall'ammontare delle posizioni in valuta in essere alla data del 31 dicembre 2024 a copertura del rischio di cambio, di cui euro 1.619.718 su posizioni lunghe ed euro -186.121.142 su posizioni corte.

Bilancio tecnico

Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio, per ciascuna sezione del Fondo, delle passività nette calcolate secondo i principi civilistici italiani, del patrimonio effettivo del Fondo al 31 dicembre 2024 e dell'avanzo o disavanzo determinato dalla differenza tra le due voci.

Sezione	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP	Patrimonio netto effettivo	Disavanzo /Avanzo Tecnico
Fondo ex Banco di Napoli (BDN, AIQ, BNC)	135.739	199.853	64.114
Fondo ex CARISBO	22.602	25.697	3.095
Fondo ex FIN OPI	472	628	157
Fondo ex CRUP (Friulcassa)	4.021	4.560	540
Fondo ex CARIGO (Friulcassa)	782	2.024	1.242
Fondo ex BPDA (Banca Popolare dell'Adriatico)	24.398	31.088	6.691
Fondo ex CARIFO	1.555	1.790	236
Fondo ex CARIVE	16.651	19.844	3.193
Fondo ex FIP CR Firenze	15.694	18.163	2.469
Fondo ex CR Pistoia e Pescia	460	1.775	1.315
Fondo ex API COMIT	6.361	7.948	1.587
Fondo ex Centro Leasing (SIL)	191	200	9
Fondo ex CR Ascoli Piceno	1.524	1.716	191
Fondo ex CR Spoleto	411	543	132
Fondo ex CR Foligno	719	884	166
Fondo ex CR Città Di Castello	533	1.309	776
Fondo ex CR Rieti	3.151	3.675	524
Fondo ex CR Viterbo	69	154	85
Fondo ex CR Civitavecchia	86	136	49

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Sezione	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP	Patrimonio netto effettivo	Disavanzo /Avanzo Tecnico
Fondo ex CARIPLO FOIP (Esattoriali)	5.903	6.152	249
Fondo ex Mediocredito Lombardo	3.088	4.763	1.674
Fondo ex Banca Monte Parma	171	207	36
Fondo ex CR Mirandola	244	238	-6 *
Fondo ex CREDIOP	27.324	45.608	18.284
Fondo ex CARIFAC (CR Fabriano e Cupramontana)	73	282	210
Fondo ex CR Prato	1.083	1.948	865
Fondo ex Cassa di Previdenza Torino	164.649	114.017	-50.632
Fondo ex CARIPARO - Sez. pensionati Fondo	9.989	16.745	6.756
Fondo ex CARIPARO - Sez. ex Fip	268	460	192
Fondo ex BML - Banca del Monte di Lombardia	1.463	2.107	643
Fondo ex CR Pesaro (Settore Credito)	1.625	1.797	172
Fondo ex CARICAL - CR Calabria e Lucania	8.935	12.288	3.353
Fondo ex CARIMA - CR di Macerata (Settore Credito)	3.440	4.988	1.548
Fondo ex Caripuglia - Cassa di Risparmio di Puglia e Bari	1.901	2.457	556
Fondo ex CARISAL - Cassa di Risparmio Salernitana	160	176	15
Fondo ex Centrobanca	271	364	94
Fondo ex CRC - Cassa di Risparmio di Cuneo	2.881	4.353	1.472
Fondo ex Cassa Di Risparmio di Jesi	1.620	1.846	226
Fondo ex Mediocredito Fondiario	939	988	48
Fondo ex SERIMA - CR Macerata (Settore Esattorie)	176	184	8
Fondo ex SERIT - CR Pesaro (Settore Esattorie)	19	117	98
Fondo ex BPB - Banca Popolare di Bergamo	137	143	6
Fondo ex BPA - Banca Popolare di Ancona	1.363	1.869	506
Fondo ex BPA - Credito Valtellinese (ex CARIFANO)	985	1.138	154
Fondo ex CR Firenze	27.124	30.993	3.869
TOTALE	501.249	578.215	76.966

* disavanzo oggetto di ripianamento

I calcoli sono stati effettuati sugli importi in unità di euro, gli importi riportati sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

Con riferimento alle sezioni in disavanzo (ad eccezione della Cassa di Previdenza Torino, dettagliata in seguito), in linea con le previsioni richiamate in premessa e con quanto definito all'art.12, comma III dello Statuto, sarà richiesto ad Intesa Sanpaolo il ripianamento del disavanzo per la sola sezione Fondo Ex Cr Mirandola pari a 6 migliaia di euro.

Non si procederà invece ad alcuna restituzione degli avanzi tecnici in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle Fonti istitutive.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Per le sezioni ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", si riportano di seguito le passività tecniche calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 comparate con il patrimonio effettivo del Fondo al 31 dicembre 2024.

Gestione separata	Passività IAS 19 (DBO)	Patrimonio netto effettivo	Funded status
Fondo ex Cassa di Previdenza Torino	164.628	114.017	- 50.610
Fondo ex CARIPARO - Sez. pensionati Fondo	10.111	16.745	6.634

La differenza tra il disavanzo (funded status) al 31 dicembre 2024 di euro 50.610 migliaia e le riserve accantonate nel bilancio della Banca di euro 50.659 migliaia (riportate nei conti d'ordine) è dovuta al fatto che quest'ultimo è stato determinato sulla base del confronto con il patrimonio della sezione stimato al 31 dicembre 2024 pari euro 113.968 migliaia, trasmesso a Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 27 dicembre 2024.

Come esposto nella relazione sulla gestione, per quanto attiene alla sezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

CONTO ECONOMICO

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2024 il saldo della gestione previdenziale risulta negativo per euro 53.267.741 (euro 54.293.381 al 31 dicembre 2023) e risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

La voce complessivamente di euro 54.042 (euro 50.949 al 31 dicembre 2023) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Contributi incassati	54.042	50.949
Totale	54.042	50.949

La voce "Contributi incassati" di euro 54.042 è relativa ai contributi mensili ricevuti per alcune delle forme a prestazione definita per effetto di specifiche previsioni contenute nei relativi regolamenti e risulta per euro 24.821 a carico degli iscritti, per euro 28.856 a carico della Banca e rimborsi dalla Banca per i premi relativi alle coperture accessorie per euro 365.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce presenta al 31 dicembre 2024 un saldo di euro 2.460.005 (euro 3.096.546 al 31 dicembre 2023) ed è composta come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Riscatti	2.057.892	3.055.370
Trasferimenti in uscita	402.113	41.176
Totale	2.460.005	3.096.546

La voce "Riscatti" di euro 2.057.892 accoglie le erogazioni dei cosiddetti "zainetti" riferiti alle somme liquidate in corso d'anno a pensionati, che hanno aderito all'offerta di capitalizzazione così dettagliata:

- per la platea ex Cassa di Previdenza San Paolo sono stati pagati n. 11 zainetti per un importo lordo totale di euro 1.507.051 con data calcolo riserva al 31/12/2023. In virtù degli accordi del 5 dicembre 2017 - Offerta di capitalizzazione della prestazione integrativa -, la Banca nel corso dell'anno ha rimborsato al Fondo euro 557.609, pari al 37% dell'importo lordo, attingendo alle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a copertura degli zainetti pagati. Tali riserve sono registrate nell'ambito della "Contribuzione straordinaria" della voce g) Oneri e proventi diversi nell'ambito del "Saldo della gestione amministrativa".
- per le altre platee sono stati erogati n. 9 zainetti per un importo lordo totale di euro 550.841 con data calcolo riserva al 31/12/2023.

Per completezza si evidenzia che è stato erogato un ulteriore zainetto il cui beneficiario era deceduto dopo aver accettato l'offerta di capitalizzazione del Fondo CR Firenze nel 2022; tale liquidazione a favore degli eredi non figura fra i costi dell'anno in quanto già accantonato nel bilancio 2022 del Fondo CR Firenze.

I "Trasferimenti in uscita" di euro 402.113 si riferiscono al trasferimento al Fondo a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo degli importi degli zainetti offerti agli iscritti attivi (n. 4 posizioni) che hanno optato per il passaggio alla contribuzione definita chiudendo la posizione nel Fondo a prestazione definita.

e) Erogazioni in forma di capitale

Nel corrente esercizio non ci sono state "Erogazioni in forma di capitale" relative al solo personale della gestione ex Carisbo (al 31 dicembre 2023 le erogazioni erano pari ad euro 407.694).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

f) Premi per prestazioni accessorie

La voce complessivamente di euro 365 (euro 676 al 31 dicembre 2023) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Premi per prestazioni accessorie	365	676
Totale	365	676

I "Premi per prestazioni accessorie" di euro 365 sono relativi alla polizza assicurativa per premorienza con la compagnia AON relativi alla platea degli attivi e/o esodati ex Carisbo; tale polizza è rimborsata da Intesa Sanpaolo.

g) Prestazioni periodiche

L'ammontare della voce prestazioni erogate al 31 dicembre 2024 è di euro 50.077.763 (euro - 50.916.292 al 31 dicembre 2023) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Pensioni	49.985.853	51.185.721
Conguagli per definizione pensioni	91.910	-269.429
Totale	50.077.763	50.916.292

La voce "Pensioni" di euro 49.985.853 è riferita alle prestazioni pensionistiche per assegni vitalizi e di reversibilità erogate nel 2024.

La voce "Conguagli per definizione pensioni" per euro 91.910 rappresenta prevalentemente i proventi e gli oneri derivanti dai conguagli determinati per le differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS i cui importi sono stati richiesti a rimborso ai pensionati interessati.

h) Oneri e proventi diversi previdenziali

L'ammontare della voce oneri e proventi diversi previdenziali al 31 dicembre 2024 è negativa di euro 783.650 (positiva per euro 76.878 al 31 dicembre 2023) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Sopravvenienze passive previdenziali	-852.910	-54.084
Altre uscite previdenziali	-69.195	-
Sopravvenienze attive previdenziali	138.455	130.963
Totale	-783.650	76.879

Le "Sopravvenienze passive previdenziali" di euro 852.910 sono riferite a stralci di posizioni di indebitato a carico dei pensionati non più esigibili per euro 415.430 oltre accantonamenti al Fondo svalutazione crediti previdenziali per euro 437.480, adeguando le percentuali di svalutazione in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024.

Le "Altre uscite previdenziali" di euro 69.195 si riferiscono alla chiusura della sezione relativa al ex Fondo CR Terni e Narni; in relativo l'importo è stato devoluto alla Società di Mutuo Soccorso come determinato dall'accordo sottoscritto dalle fonti istitutive dell'ex Fondo CR Terni e Narni.

Le "Sopravvenienze attive previdenziali" di euro 138.455 si riferiscono prevalentemente al rilascio del Fondo svalutazione Crediti verso pensionati per posizioni chiuse in corso d'anno per euro 135.615.

20. Risultato della gestione finanziaria diretta

La gestione finanziaria diretta ha prodotto nell'esercizio 2024 un risultato negativo di euro 728.538 (euro 5.724.228 al 31 dicembre 2023) e risulta composta dalle seguenti voci:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

a) Dividendi ed interessi

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta complessivamente a euro 1.982.153 (euro 2.562.481 al 31 dicembre 2023) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Dividendi	1.980.000	2.562.444
Interessi su c/c	2.153	37
Totale	1.982.153	2.562.481

La voce "Dividendi" di euro 1.980.000 (euro 2.562.444 al 31 dicembre 2023) fa riferimento ai dividendi maturati su titoli della gestione diretta, in dettaglio è riferita al dividendo Banca d'Italia per euro 680.000 e per euro 1.300.000 al dividendo della partecipata Sommariva 14 S.r.l.

La voce "Interessi su c/c" di euro 2.153 è riferita agli interessi attivi maturati sui conti correnti della gestione diretta.

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2024 le perdite della gestione finanziaria diretta ammontano ad euro 1.827 (profitti per euro 624.050 al 31 dicembre 2023).

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Utili e perdite da realizzo	-1.827	624.050
Totale	-1.827	624.050

La voce "Utili/perdite da realizzo" di euro 1.827 è così composta:

- plusvalenze per euro 14.242 relativi ai Fondi d'investimento alternativi;
- costi per euro 10.747 per commissioni su Fondi d'investimento alternativi;
- costi per euro 5.322 per bolli su conti correnti.

c) Plusvalenze/Minusvalenze

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2024 le perdite della gestione finanziaria diretta ammontano ad euro 2.813.864 (Profitti per euro 639.697 al 31 dicembre 2024).

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Plusvalenze / Minusvalenze	-2.813.864	639.697
Totale	-2.813.864	639.697

La voce "Plusvalenze/minusvalenze da valutazione" negativa di euro 2.813.864 è riferita alle plusvalenze e minusvalenze legate ai FIA ed al OICR BNPP ENHANCED BD 6M:

Fondo	Plus/Minusvalenza da valutazione
PG DIRECT EQUITY 2016 SIF	375.112
PAN-EUROPEAN INFRASTR. II LP	853.460
COIMA LOGISTICS FUND 1	80.957
GREEN ARROW GREEN ENERGY	-151.685
QUADRIVIO SILVER ECONOMY	-135.127
GREEN ARROW ENERGY RENEWABLES	-3.726.572
FONDO SOCIAL IMPACT	-3.345
FONDO FININT SMART ENERGY	-186.116
BNP ENHANCED BOND 6M-IPLUS	79.452
Totale	-2.813.864

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

d) Plusvalenze/Minusvalenze su società immobiliari

L'importo della voce al 31 dicembre 2024 è di euro 105.000 (euro 1.898.000 al 31 dicembre 2023) come di seguito rappresentato:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Rivalutazione partecipazione	105.000	1.898.000
Totale	105.000	1.898.000

La voce fa riferimento alla rivalutazione della partecipazione nella società Sommariva 14 S.r.l. come dettagliato nella sezione 10.a Azioni e quote di società immobiliari delle Attività dello Stato Patrimoniale.

21. Risultato della gestione immobiliare

La gestione immobiliare ha prodotto un risultato positivo di euro 3.361.566 (negativo per euro 1.138.659 al 31 dicembre 2023); di seguito il dettaglio:

a) Proventi e locazioni

La voce è pari ad euro 5.804.269 (euro 6.315.771 al 31 dicembre 2023) è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Canoni di locazione	5.341.931	5.930.172
Proventi diversi gestione immobiliare	462.338	385.599
Totale	5.804.269	6.315.771

La voce "Canoni di locazione" fa riferimento ai canoni di locazione di competenza del 2024.

La voce "Proventi diversi gestione immobiliare" comprende le spese condominiali ed i rimborsi richiesti dell'imposta di registro dovuta dai conduttori.

b) Costi della gestione immobiliare

I costi della gestione immobiliare (escluse imposte e tasse) pari a complessivi euro 1.323.617 (euro 1.388.203 al 31 dicembre 2023) sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Spese diverse	591.979	647.743
Spese condominiali ordinarie	376.216	451.324
Spese condominiali straordinarie	-	35.116
Spese legali	129.656	-
Compensi a professionisti	103.599	105.138
Commissioni di intermediazione	66.659	85.434
Assicurazioni	53.457	60.685
Interessi su depositi cauzionali liquidati	2.051	2.763
Totale	1.323.617	1.388.203

Nella voce "Spese diverse" sono ricomprese tutte le spese direttamente sostenute dal Fondo siano esse a carico della proprietà che a carico degli inquilini.

Si riepilogano i principali interventi effettuati:

- Milano, Piazza Affari
 - ammodernamento impianto termosanitario per euro 190.000 circa;
 - sostituzione impianti ascensori per euro 110.000 circa;
- Torino, via Campana
 - ammodernamento infissi per euro 15.000 circa;
- Firenze, via Martelli
 - rifacimento impianto citofonico per euro 8.000;

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Saonara, via Petrarca
 - tinteggiatura appartamenti sfitti per euro 12.000 circa;
 - rifacimento impianto idrosanitario per euro 8.000 circa;
- Torino, via Vandalino
 - rifacimento impermeabilizzazione copertura per euro 15.000 circa;
- Empoli, via Pievano Rolando
 - modifica impianto climatizzazione per euro 4.000 circa;
 - bonifica facciata per euro 4.000 circa;
 - sostituzione autoclave per euro 8.000 circa.

Nella voce "Spese condominiali ordinarie" sono ricomprese sia le rate condominiali pagate che le spese direttamente sostenute dal Fondo per utenze (energia, acqua, gas, ecc.).

Nella voce "Spese legali" sono esposti i costi relativi ai contenziosi immobiliari dell'esercizio ed alle spese legali relative al recupero dei crediti verso inquilini; si evidenzia che tale somma è comprensiva dei nuovi accantonamenti per spese legali future per euro 47.150; la presente voce, nel bilancio 2023, era inclusa nelle Spese legali riportate nella sezione 40.c Spese generali ed amministrative.

La voce "Compensi a professionisti" è relativa ai compensi corrisposti ai professionisti per interventi effettuati sugli immobili.

- Empoli, via Pievano Rolando
 - redazione nota tecnica propedeutica alla vendita per circa 28.000 euro;
- Milano, Piazza Affari
 - progetto di ammodernamento impianto termosanitario per circa euro 16.000;
 - progetto per rifacimento ingresso e vano scale per circa 8.000 euro;
- Roma, via Millevoi
 - redazione nota tecnica propedeutica alla vendita per circa 8.000 euro;
- Milano via Broletto
 - redazione conformità urbanistica e catastale per circa euro 7.000.

La voce "Commissioni di intermediazione" riporta le commissioni corrisposte alle agenzie di intermediazione per la vendita degli immobili.

Nella voce "Assicurazioni" sono presenti i costi delle polizze assicurative degli immobili del Fondo; tali costi sono interamente rimborsati da Intesa Sanpaolo come indicato nella sezione 60.a Contributi destinati a copertura oneri amministrativi.

Nella voce "Interessi su depositi cauzionali liquidati" sono esposti gli interessi su depositi cauzionali relativi a contratti di locazione corrisposti nell'anno.

c) Imposte e tasse

La voce ammonta a euro 724.307 (euro 848.502 al 31 dicembre 2023) ed è relativa ad imposte e tasse gravanti sugli immobili; di seguito si fornisce il dettaglio della suddetta voce:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
IMU	565.255	747.537
Imposte di registro	147.866	99.550
COSAP – TARI ed altre imposte locali	11.186	1.415
Totale	724.307	848.502

d) Plus minus da vendite immobili

La voce registra un plusvalore di euro 456.376 (plusvalore di euro 330.414 al 31 dicembre 2023) ed è riferita a plusvalenze e minusvalenze realizzate sugli immobili oggetto di compravendita in corso d'anno.

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Plusvalenze realizzate	456.376	696.314
Minusvalenze realizzate	-	-365.900
Totale	456.376	330.414

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito viene elencato il dettaglio delle plusvalenze realizzate dalla vendita di immobili:

Immobile	plusvalenza
Arezzo - Via Don Luigi Sturzo snc	296
Campi Bisenzio - Via Pistoiese n.91-91/E-91/L-93/L	36.500
Empoli - Via Rossini n. 6-8- Ponchielli 5- Carrucci n.139	37.500
Firenze - Fanti, 15/A - Viale dei Mille n.2/B 2/C	30.750
Firenze - Via Baracca n.15A-17-19	5.964
Firenze - Via Condotta n.57/R	18.200
Firenze - Via dei Servi n.94 R	165
Firenze - Via Marconi n. 98/R	244.000
Firenze - Via Santelli n.17-35	6.500
Firenze - Via Zacconi n.1	42.000
Pontassieve - Piazza Washington n.39	18.000
Saonara - Via Petrarca n.9-11	16.501
Totale	456.376

e) Plus minus da valutazione immobili

La voce registra un minusvalore di euro 1.675.174 (minusvalore di euro 6.352.099 al 31 dicembre 2023) ed è riferita a plusvalenze e minusvalenze da valutazione su immobili detenuti in corso d'anno.

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Plusvalenze da valutazione	-	247.500
Minusvalenze da valutazione	-1.675.174	-6.599.599
Totale	-1.675.174	-6.352.099

Di seguito viene elencato il dettaglio delle minusvalenze derivanti dalle valutazioni effettuate applicando i criteri deliberati alla valutazione fornita dalla società Kroll Advisory S.p.A.:

Immobile	minusvalenza
Arezzo - Via Don Luigi Sturzo snc	12.016
Campi Bisenzio - Via Pistoiese n.130P0	1.750
Capannori - P.zza Aldo Moro	10.000
Cascina - P.za Caduti della Libertà	22.656
Chiusi - Via Cassia Aurelia n.67	17.500
Empoli - Via Carrucci	24.500
Firenze - Via Baracca n.15F	483.010
Firenze - Via Bartolini	26.250
Firenze - Via Bartolini (Filiale)	85.000
Firenze - Via dei Servi n.94 R	457.665
Firenze - Via Maccari 97	6.437
Firenze, Via de' Pucci	51.250
Manciano - via Marsala	5.750
Rignano - P.zza dell'Unità d'Italia	15.500
Roma, via Millevoi (Cecchignola)	15.312
Saonara - via Petrarca, 9/11	18.988
Scandicci - Via Gobetti n.12	6.090
Scandicci - Via Paoli n.2-4	43.750
Terranuova - Via Fazia n.9	21.750
Torino, via Campana/c.so Massimo	175.000
Torino, via Vandalino/Rua/Adamello	175.000
Totale	1.675.174

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

f) Oneri e proventi diversi immobiliari

La voce ammonta a euro 824.019 (positiva per euro 803.960 al 31 dicembre 2023) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Sopravvenienze attive immobiliari	851.493	928.099
Sopravvenienze passive immobiliari	-27.474	-124.139
Totale	824.019	803.960

La voce "Sopravvenienze attive immobiliari" di euro 851.493 si riferisce prevalentemente al rilascio del Fondo svalutazione in conto immobili a seguito delle vendite per euro 774.060, alle caparre incamerate su proposte immobiliari non onorate per euro 27.000 ed al rilascio di accantonamenti a fondi rischi per euro 24.403.

La voce "Sopravvenienze passive immobiliari" di euro 27.474 si riferisce prevalentemente agli accantonamenti su fondi rischi (crediti v/ inquilini e relative spese legali) per euro 14.698 e stralcio crediti v/inquilini per euro 9.968.

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto nell'esercizio 2024 un risultato positivo di euro 50.626.361 (positivo di euro 39.848.934 al 31 dicembre 2023).

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è di seguito descritto nelle singole componenti.

a) Dividendi e interessi

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 6.018.042 (euro 5.211.288 al 31 dicembre 2023) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Interessi su depositi bancari	464.444	376.923
Int. su tit. emessi da stati o org. Int.li	1.343.869	1.032.451
Interessi su titoli di debito quotati	1.312.444	794.596
Dividendi su titoli di capitale quotati	2.897.285	3.007.318
Totale	6.018.042	5.211.288

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2024 la gestione finanziaria del Fondo ha realizzato un risultato positivo di euro 44.608.319 (negativo per euro 34.637.646 al 31 dicembre 2023) il cui dettaglio è di seguito riportato.

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Plus/Minus val. su cambi	-2.248.397	-3.056.754
Plus/Minus val. su tit. stato organismi int.li	2.255.022	549.515
Plus/Minus val. su tit. debito quotati	1.852.020	2.274.757
Plus/Minus val. su tit. capitale quotati	7.916.757	35.386.820
Plus/Minus val. su quote di OICR	1.456.279	1.331.313
Plus/Minus real. su cambi	-8.051.494	-623.689
Plus/Minus real. su tit. stato organismi int.li	599.372	-81.628
Plus/Minus real. su tit. debito quotati	772.108	496.265
Plus/Minus real. su tit. capitale quotati	40.016.535	-1.947.998
Plus/Minus real. su quote di OICR	294.356	353.644
Margine giornaliero su derivati	-292.113	5.072
Commissioni su derivati	-	-549
Comm. neg. su tit. capitale non quotati	-	-430
Comm. neg. su tit. capitale quotati	-35.228	-197.100
Spese su titoli capitale quotati	-	-
Tax Reclaim	-	91.790

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Bolli e oneri di gest.	-87.868	-18.202
Retrocess. comm. coll. OICR	85.019	73.096
CSDR Penalità	-	671
CSDR Ristori	2.325	352
Sopravvenienze (gest. Fin)	73.481	701
Proventi diversi	139	-
Arrotondamenti attivi	6	-
Totale	44.608.319	34.637.646

Il risultato positivo della gestione finanziaria indiretta per il 2024 è sostanzialmente riconducibile ai risultati positivi conseguiti dagli investimenti in titoli di capitale legati all'andamento dell'economia mondiale.

40. Oneri di gestione

La voce "Oneri di gestione" al 31 dicembre 2024 è di euro 816.453 ed è diminuita rispetto al dato dell'esercizio precedente di euro 1.030.451.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute ai gestori finanziari per l'esercizio dei mandati affidati in gestione ammontano complessivamente a euro 670.976 (euro 888.887 al 31 dicembre 2023).

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Commissioni di gestione finanziaria	670.976	888.887
Totale	670.976	888.887

b) Depositario

Le commissioni riconosciute al Depositario ammontano a euro 145.477 (euro 141.564 nell'esercizio 2023) e sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Commissioni per servizio di depositario	145.477	141.564
Totale	145.477	141.564

Tali commissioni sono interamente rimborsate da Intesa Sanpaolo come indicato nella sezione 60.a Contributi destinati a copertura oneri amministrativi.

50. Margine della gestione finanziaria

(Somma delle sezioni 20 + 21 + 30 + 40)

Per effetto delle dinamiche relative alle componenti economiche sopra commentate, alla chiusura dell'esercizio il margine della gestione finanziaria è risultato positivo per euro 52.442.936 (risultato positivo di euro 43.404.052 al 31 dicembre 2023). Il risultato è aumentato sensibilmente rispetto al precedente esercizio e si è conseguito per effetto di risultati positivi della gestione indiretta delle risorse patrimoniali del Fondo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

60. Saldo della gestione amministrativa

La voce "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2024 è di euro 1.521.626 (euro 33.697.145 al 31 dicembre 2023) e risulta così composta:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

La voce "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A." di euro 713.248 comprende le spese di competenza del 2024 che risultano a carico della Banca e per le quali il Fondo ha sostenuto o sosterrà il relativo pagamento. Le spese rimborsate dalla Banca comprendono le voci: Commissioni di Depositario, Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, Costi della gestione immobiliare, Spese generali e amministrative al netto delle spese legali e Contributo di Vigilanza.

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo	713.248	868.168
Totale	713.248	868.168

La voce "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo" è relativa ai rimborsi ricevuti da Intesa Sanpaolo a copertura dei seguenti costi:

- euro 53.457 per il costo totale delle polizze assicurative a copertura degli immobili riportato nella sezione 21.b Costi della gestione immobiliare;
- euro 145.477 per il costo totale dei servizi erogati dal Depositario (tenuta conti correnti e controllo limiti di legge e di convenzione) riportato nella sezione 40.b Depositario
- euro 111.008 per il costo totale del Service Amministrativo riportato nella sezione 60.b Oneri per servizi amministrativi
- euro 403.306 a rimborso parziale delle spese riportate nella sezione 60.c Spese generali ed amministrative.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Nell'esercizio 2024 gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" ammontano a euro 111.008 (euro 262.810 al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Oneri per gestione amministrativa	111.008	262.810
Totale	111.008	262.810

Gli "Oneri per la gestione amministrativa" di euro 111.008 si riferiscono al compenso annuale spettante al Service amministrativo Previnet per l'anno 2024; tali oneri sono interamente rimborsati da Intesa Sanpaolo come indicato nella sezione 60.a Contributi destinati a copertura oneri amministrativi.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

c) Spese generali ed amministrative

La voce alla chiusura dell'esercizio presenta un saldo di euro 620.982 (euro 658.532 al 31 dicembre 2023) e si riferisce alle spese generali per acquisto di beni e servizi di seguito riepilogate:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Consulenze	190.544	219.069
Spese legali	165.256	179.323
Altre spese generali	90.012	67.710
Compenso Advisor Finanziario	56.000	56.000
Compensi e rimborsi amm.ri e sindaci	48.960	48.000
Oneri per certificazione	40.000	60.000
Contributo di vigilanza	16.728	1.428
Contributi INPS	8.800	6.400
Quota associativa Assoprevidenza	2.500	2.500
Spese notarili	1.941	15.508
Premi INAIL	241	184
Sanzioni amministrative	-	2.410
Totale	620.982	658.532

La voce "Consulenze" di euro 190.544 comprende prevalentemente le spese sostenute per la consulenza professionale dello Studio Bruni e Marino & C. S.r.l. per euro 44.000, dello Studio WST Legal (ex Fieldfisher) per euro 39.709, dello Studio Valas Sansonetti per euro 28.548, della società Kroll Advisory per euro 16.610 e di Mefop per 14.955.

Le "Spese legali" di euro 165.256 si riferiscono all'assistenza prestata da studi legali in relazione alle vertenze previdenziali che vedono coinvolto il Fondo; la voce è comprensiva dei nuovi accantonamenti per spese legali future per euro 107.000; nel corrente bilancio le spese legali immobiliari sono state esposte nella relativa sezione 21.b Costi della gestione immobiliare.

La voce "Altre spese generali" è composta prevalentemente dalle spese per pubblicazioni su quotidiani di bandi per gestori finanziari o avvisi di vendita immobili per euro 47.259, dal costo verso GPI Cyberdefence in relazione alla consulenza ricevuta per l'adeguamento alla normativa DORA (Digital Operational Resilience Act) per euro 24.400, dai costi sostenuti per le licenze software di MSCI Limited per il prodotto Barra One utilizzato dal Titolare della funzione di gestione dei rischi per euro 17.432.

La voce "Compenso Advisor Finanziario" è relativa ai costi sostenuti per la consulenza finanziaria Link Institutional Advisory.

La voce "Compensi e rimborsi amministratori e sindaci" di euro 48.960 comprende i compensi annui riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione nel 2024 ai componenti del Collegio dei Sindaci del Fondo e comprensivo dei relativi rimborsi spese.

Gli "Oneri per certificazione" di euro 40.000 sono relativi agli onorari, comprensivi di spese, spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'attività di revisione contabile del bilancio di esercizio 2024.

Il "Contributo di vigilanza" di euro 16.728 è relativo al contributo versato nell'anno e calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 65, della l. n. 266/2005 e nella misura dello 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati nell'anno 2023; tale contributo tiene conto della contribuzione straordinaria ricevuta nel corso dell'anno per circa 33 milioni).

I "Contributi INPS" di euro 8.800 e i "Premi INAIL" di euro 241 si riferiscono agli oneri previdenziali sui compensi erogati ai Sindaci ed ai collaboratori.

La voce "Spese notarili" di euro 1.941 si riferisce principalmente al compenso per il rilascio di procure per la sottoscrizione degli atti di compravendita degli immobili.

La voce "Quota associativa Assoprevidenza" di euro 2.500 rappresenta la quota versata all'Ente per il 2024.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

g) Oneri e proventi diversi

La voce "Oneri e proventi diversi" alla chiusura dell'esercizio risulta di euro 1.540.368 (euro 33.750.320 al 31 dicembre 2023) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23
Contribuzione straordinaria	868.609	33.404.987
Interessi attivi di conto corrente	671.439	470.852
Sopravvenienze attive	32.165	85.648
Accantonamento spese legali	-	-192.500
Spese bancarie	-4.093	-1.152
Sopravvenienze passive	-27.752	-17.515
Totale	1.540.368	33.750.320

La voce "Contribuzione straordinaria" di euro 868.609 è costituita per euro 311.000 dai ripianamenti effettuati da parte della Banca dei disavanzi tecnici al 31 dicembre 2023 derivanti dal confronto tra i patrimoni netti di ciascuna sezione del Fondo e le riserve tecniche determinate in base ai principi civilistici italiani e per euro 557.609 dai ripianamenti da parte della Banca delle riserve poste a garanzia nel proprio bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nella misura del 37% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2023.

La voce "Interessi attivi di conto corrente" di euro 671.439 è riferita agli interessi attivi maturati su conti correnti di competenza del 2024.

La voce "Sopravvenienze attive" di euro 32.165 è riferita prevalentemente al rilascio del Fondo accantonamento per vertenze a fronte di posizioni risolte nell'anno, per euro 29.065 e dal rimborso ricevuto da Dexia (ex Fondo Crediop) per euro 3.100 relativo all'importo forfettario riconosciuto per lo svolgimento dei servizi amministrativi.

La voce "Accantonamento spese legali" è confluita nella voce Spese legali della sezione 60.c Spese generali ed amministrative; l'importo dell'accantonamento per il corrente anno è pari ad euro 107.000.

La voce "Spese bancarie" di euro 4.093 è riferita prevalentemente alle spese di gestione dei conti correnti accesi presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

La voce "Sopravvenienze passive" di euro 27.752 è riferita all'azzeramento degli accantonamenti in eccesso fatti nel 2023 per i rimborsi previsti da Intesa Sanpaolo.

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

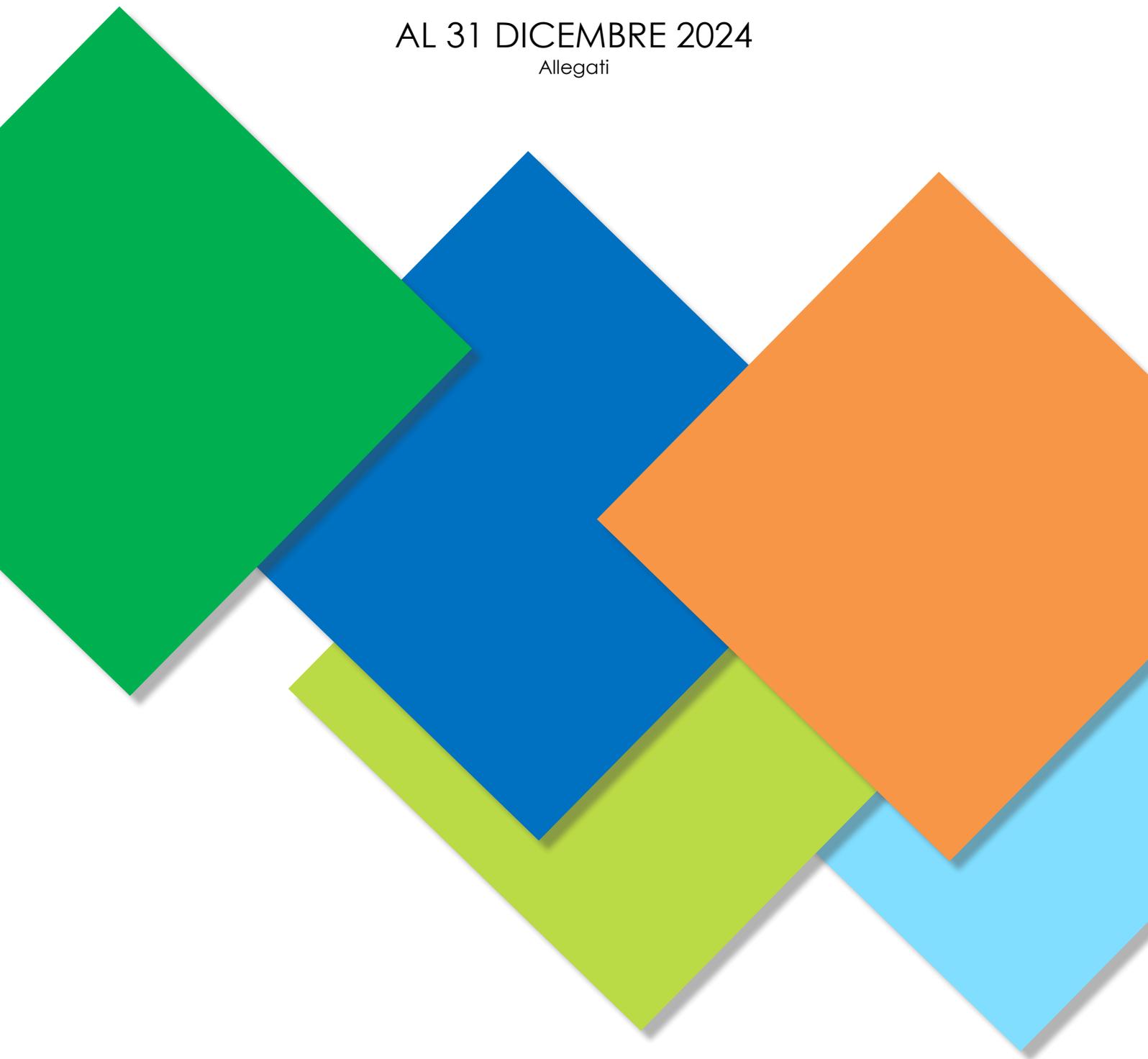
La variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni per l'esercizio 2024 è positiva ed ammonta a complessivi euro 696.821 (positiva di euro 22.807.816 al 31 dicembre 2023), derivante dal risultato positivo della gestione finanziaria.

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

Allegati



Bilancio al 31 dicembre 2024

Allegati

Approvato in prima lettura dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2025

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2025

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino
Iscritto all'Albo Covip dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Sommario

SOMMARIVA 14 S.R.L. – BILANCIO D’ESERCIZIO AL 31/12/2024	4
SOMMARIVA 14 S.R.L – RELAZIONE SINDACI AL 31/12/2024	6
SITUAZIONE ISCRITTI AL 31/12/2024	11
RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2024	12
SCHEDE IMMOBILI DI PROPRIETA’ FONDO	14
IMMOBILI STRATEGICI	15
IMMOBILI PRESENTI NEL PIANO DI DISMISSIONE	20
SCHEDE IMMOBILI DI PROPRIETA’ DELLA CONTROLLATA SOMMARIVA 14 SRL	25

SOMMARIVA 14 S.r.l. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	24.688.932	26.336.530
Totale immobilizzazioni (B)	24.688.932	26.336.530
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	122.917	176.715
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.099.277	1.116.134
Totale crediti	1.099.277	1.116.134
IV - Disponibilità liquide	3.029.038	2.461.375
Totale attivo circolante (C)	4.251.232	3.754.224
D) Ratei e risconti	25.173	23.627
Totale attivo	28.965.337	30.114.381
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
III - Riserve di rivalutazione	24.855.955	24.646.031
IV - Riserva legale	400.000	400.000
VI - Altre riserve	1.051.344 ⁽¹⁾	1.361.709
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	557.894	899.559
Totale patrimonio netto	28.865.193	29.307.299
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.894	724.397
Totale debiti	17.894	724.397
E) Ratei e risconti	82.250	82.685
Totale passivo	28.965.337	30.114.381

(1)

Altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
Riserva straordinaria	1.051.344	1.361.708
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.955.378	2.814.854
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(53.798)	(41.681)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(53.798)	(41.681)
5) altri ricavi e proventi		
altri	73.488	635.692
Totale altri ricavi e proventi	73.488	635.692
Totale valore della produzione	2.975.068	3.408.865
B) Costi della produzione		
7) per servizi		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.647.597	1.647.597
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.647.597	1.647.597
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.647.597	1.647.597
14) oneri diversi di gestione	321.156	330.196
Totale costi della produzione	2.129.321	2.100.182
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	845.747	1.308.683
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	103	5
Totale interessi e altri oneri finanziari	103	5
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(103)	(5)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	845.644	1.308.678
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	287.750	409.119
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	287.750	409.119
21) Utile (perdita) dell'esercizio	557.894	899.559

SOMMARIVA 14 S.R.L.

Sede in via Monte di Pietà n. 34 - 10122 TORINO (TO)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 I.V.

**Relazione unitaria del Collegio Sindacale
esercitante attività di revisione legale dei conti, all'assemblea dei soci,
al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024**

Preg.mo Socio Unico della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.**,
il Collegio sindacale premette che nell'esercizio chiuso **al 31/12/2024** ha svolto sia le funzioni previste dagli
artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella prima parte, la "*Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del
decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*", conforme ai nuovi principi di revisione internazionali (ISA Italia)
elaborati ai sensi dell'alt. 11, comma 3, e nella seconda la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

In data 12 marzo 2025 l'organo amministrativo ha approvato e reso disponibili i documenti di bilancio relativi
all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa).

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio
precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale
emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali
abbiamo anche effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

A)

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.**
chiuso al 31/12/2024, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa a tale
data.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione
patrimoniale e finanziaria della **SOMMARIVA 14 s.r.l.** al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei
flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri
di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre
responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori*
della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in
materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una
rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non può fornire la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.
Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra i vari aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi. Non abbiamo rilevato carenze significative nel controllo interno nel corso della revisione contabile.

B)
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Diamo atto di avere ormai una approfondita conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile; considerate le sue dimensioni e tematiche, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, al fine di valutare rischi intrinseci e criticità, è stata attuata tenendo anche conto delle informazioni acquisite via via nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio, risultando coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimaste sostanzialmente invariate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, in conformità alle disposizioni dell'articolo 2403 del codice civile, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, proceduto ai controlli di rito, e le nostre verifiche hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero anno 2024; nel corso di tale esercizio sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., esercitando l'attività di vigilanza prevista dalla legge e procedendo ai controlli di rito. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2024, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- in ordine all'adeguatezza dell'assetto amministrativo contabile, come per il passato, il Collegio non ha rilievi da formulare circa l'adeguatezza della struttura amministrativa, in considerazione delle proprie esigenze, delle dimensioni della società e del numero di operazioni contabili effettuate.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, non riscontrando operazioni atipiche o inusuali.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolare modo per quelle riferibili alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

Nel corso dell'esercizio è proseguito infatti, con regolarità, lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

Vi confermiamo inoltre che l'attività di vigilanza sui processi sensibili ai reati, contemplati dalla normativa e previsti nel Modello, è stata svolta in modo continuativo, così come quella di aggiornamento per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle novità di legge, con ultimo aggiornamento ratificato nella riunione consiliare del 25 luglio 2024.

E' proseguita anche nel 2024 l'attività dell'*audit* interno, che non ha evidenziato elementi di attenzione.

Evidenziamo che nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non emergendo aspetti di rilievo o degni di segnalazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati richiesti o rilasciati pareri ai sensi di legge.

In ordine alla legge delega n.155/2017, che ha introdotto nel nostro ordinamento il Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa, si è proseguito nelle attività di controllo in tale senso, già avviate nel precedente esercizio, grazie al monitoraggio dei cinque indici di *alert* stabiliti, verificando che non venissero superate congiuntamente le soglie stabilite, confermando che la società versa in un buono stato di salute sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2024 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

Esso è stato redatto in conformità agli attuali disposti del Codice Civile, ed in particolare i Decreti Legislativi 127/91, 6/2003 e 139/2015, secondo i nuovi principi contabili elaborati e revisionati dall'*Organismo Italiano di Contabilità* (OIC).

Il Collegio sindacale ha constatato che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale, ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da evidenziare;
- il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, nel rispetto dei principi di prudenza, e gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

In relazione a quest'ultimo punto (*going on concern*) questo Collegio, condividendo il parere dell'organo amministrativo, ha ritenuto che non vi fossero elementi od evidenze tali da poter compromettere la continuità aziendale della società e conseguentemente nessuna variazione o rettifica da apportare ai valori di bilancio in seguito a tale circostanza.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di legge che disciplinano la materia, accertando l'osservanza delle norme inerenti la sua formazione ed esaminando i criteri di valutazione adottati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico-aziendali.

L'andamento economico della società nel 2024, come illustrato in nota integrativa, ha risentito del positivo incremento di fatturato rispetto al 2023 (+ 5% circa) a fronte di una sostanziale stabilità dei costi operativi (circa 1,3% in più).

Il tutto si è tradotto in un reddito operativo (Ebit) positivo di circa 845,7 €/mgl., contro i 1.308,7 €/mgl. del precedente esercizio e, considerato il pressoché ininfluente risultato della gestione finanziaria, dopo aver accantonato imposte per 288 €/mgl. circa (409 €/mgl. nel 2023), si è arrivati ad esporre un utile netto di bilancio 2024 di 558 €/mgl., contro gli 899,5 €/mgl del 2023.

La Nota integrativa al bilancio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione dei valori patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

A nostro giudizio il bilancio sottoposto al Vostro esame corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Vi ringraziamo.

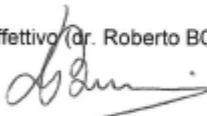
Torino, 13 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Il Presidente (dr. Ezio BUSATO)



Il Sindaco effettivo (dr. Roberto BONINSEGNI)



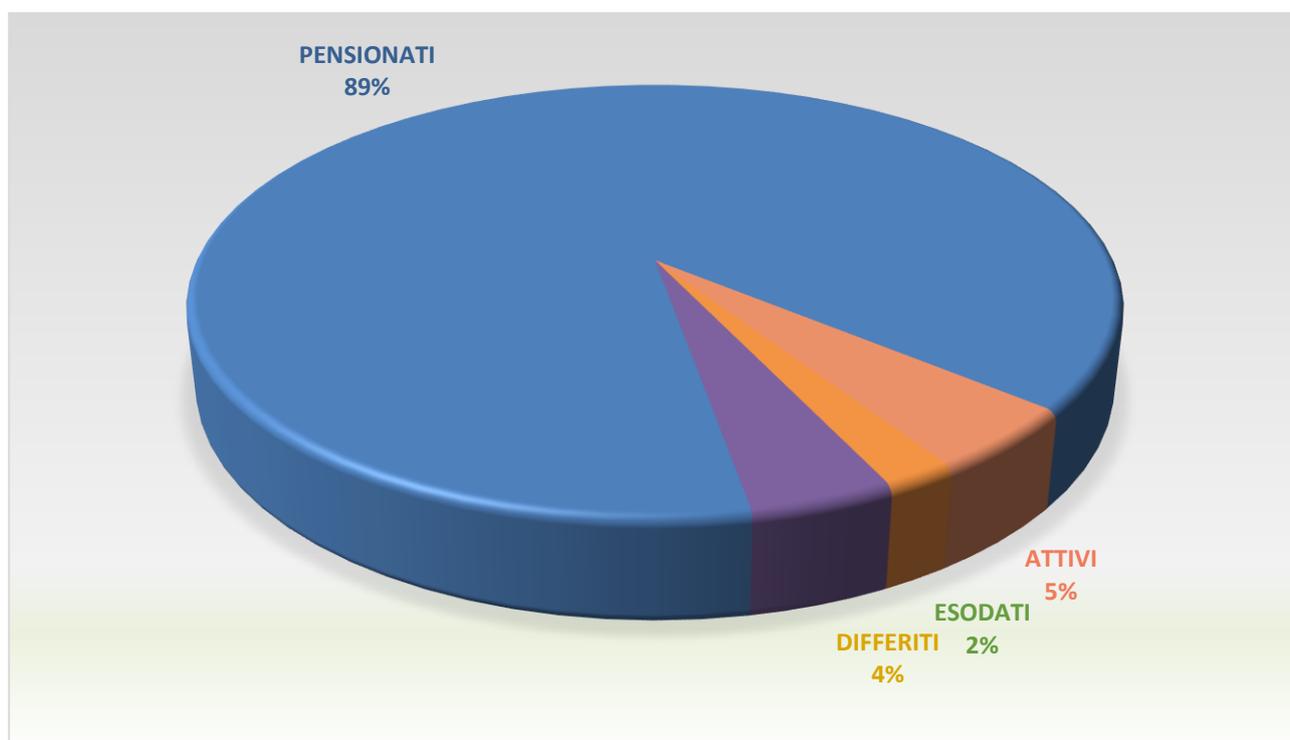
Il Sindaco effettivo (dr. Paolo CHIUMENTI)



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

SITUAZIONE ISCRITTI AL 31/12/2024

POSIZIONI	Conteggio	
PENSIONATI	6.283	
ATTIVI	339	793
ESODATI	150	
DIFFERITI	304	
TOTALE	7.076	
CESSATI dal 1° gen al 31 dic 2024		383



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2024

Immobili	Valore al 31/12/2024			Valore al 31/12/2024		
	Valore lordo	F.do sval.	Valore netto	Valore lordo	F.do sval.	Valore netto
IMMOBILI AD USO DIVERSO						
TORINO						
Via Campana 36	2.975.000	-289.691	2.685.309	3.150.000	-289.691	2.860.309
Corso Turati 12	-	-	-	700.000	-64.376	635.624
Via Montevecchio 16	-	-	-	437.500	-40.235	397.265
Via Vandalino/Don Rua/Adamello	1.575.000	-160.939	1.414.061	1.750.000	-160.939	1.589.061
MILANO						
Via Broletto 13	26.640.325	-	26.640.325	26.640.325	-	26.640.325
Piazza Affari 3	25.374.888	-	25.374.888	25.374.888	-	25.374.888
FIRENZE						
Via de' Martelli 8/Via Ricasoli 9	37.412.000	-	37.412.000	37.412.000	-	37.412.000
Via Brunelleschi	4.297.500	-	4.297.500	4.297.500	-	4.297.500
Via de' Servi	2.012.500	-227.186	1.785.314	3.062.500	-281.644	2.780.856
Viale dei Mille	-	-	-	1.137.000	-104.565	1.032.435
Via Zacconi	-	-	-	512.000	-47.086	464.914
Via Condotta	-	-	-	182.000	-16.738	165.262
Via Baracca 15A-17-19	2.153.241	-242.455	1.910.787	3.298.750	-303.370	2.995.380
Via Bartolini 6-8	980.000	-97.943	882.057	1.065.000	-97.943	967.057
Via Santelli/Morgagni	-	-	-	996.000	-91.597	904.403
Via de' Pucci	778.750	-76.331	702.419	830.000	-76.331	753.669
Viale dei Mille ang. Viale Fanti	-	-	-	774.375	-71.216	703.159
Via Bartolini 2R	113.750	-12.875	100.875	665.000	-61.157	603.843
Via Maccarri 97	6.563	-1.195	5.368	13.000	-1.195	11.805
Via Boito	-	-	-	8.000	-736	7.264
SCANDICCI (FI)						
Viale Paoli	516.250	-51.501	464.749	560.000	-51.501	508.499
Via Gobetti	46.410	-4.828	41.582	52.500	-4.828	47.672
RIGNANO SULL'ARNO (FI)						
Via dell'Unità Italiana	367.500	-35.223	332.277	383.000	-35.223	347.777
CAPANNORI (LU)						
Piazza Aldo Moro	440.000	-41.384	398.616	450.000	-41.384	408.616
MANCIANO (GR)						
Via Marsala	306.250	-28.693	277.557	312.000	-28.693	283.307
TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR)						
Piazza della Repubblica 15	232.000	-23.336	208.664	253.750	-23.336	230.414
EMPOLI (FI)						
Via Pievano Rolando, 4-8	-	-	-	4.375.000	-402.347	3.972.653
Via Rossini 6-8/Ponchielli/Carrucci	332.500	-32.845	299.655	890.000	-81.849	808.151
AREZZO						
Via Don Sturzo 14	180.688	-17.726	162.962	857.500	-78.860	778.640
CAMPI BISENZIO (FI)						
Via Pistoiese 91	-	-	-	307.000	-28.233	278.767
Via Pistoiese 130/l	7.000	-806	6.194	131.250	-12.070	119.180
CASCINA (PI)						
Piazza Martiri della Libertà	244.344	-24.555	219.789	267.000	-24.555	242.445
PONTASSIEVE (FI)						
Piazza Washington	-	-	-	227.000	-20.876	206.124
CHIUSI (FI)						
Piazza della Repubblica	140.000	-14.485	125.515	157.500	-14.485	143.015
TOTALE IMMOBILI AD USO DIVERSO	107.132.459	-1.383.997	105.748.463	121.529.338	-2.557.060	118.972.279

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Immobili	Valore al 31/12/2024			Valore al 31/12/2024		
	Valore lordo	F.do sval.	Valore netto	Valore lordo	F.do sval.	Valore netto
IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE						
ROMA						
Via A. Millevoi 763	54.688	-6.438	48.250	70.000	-6.438	63.562
SAONARA (PD)						
Via Petrarca 9/11	266.438	-26.249	240.189	1.960.000	-180.252	1.779.748
TOTALE IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE	321.126	-32.687	288.439	2.030.000	-186.690	1.843.310
TOTALE GENERALE	107.453.585	-1.416.684	106.036.901	123.559.338	-2.743.750	120.815.589

Valore degli immobili 2024 è determinato utilizzando i criteri contabili deliberati, sulla base delle valutazioni effettuate dall'advisor immobiliare Kroll Advisory S.p.A.

SCHEDE IMMOBILI DI PROPRIETA' FONDO



IMMOBILI STRATEGICI

MILANO – VIA BROLETTO 13

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un corpo di fabbrica cielo-terra, prevalentemente destinato alla funzione terziaria con affaccio e accesso da Via Broletto.

L'edificio si sviluppa su sei piani fuori terra e due interrati. Il collegamento tra i vari livelli è garantito da vani scala e da ascensori.

I piani fuori terra sono destinati interamente a uffici, oltre a servizi igienici, depositi, archivi e reception, mentre solo al piano terra è presente un negozio. Il piano copertura è primariamente destinato a locali tecnici. I piani interrati sono occupati in parte da archivi e locali tecnici.

L'autorimessa meccanizzata ospita complessivamente 24 posti auto, l'accesso carraio è posto al fianco dell'ingresso pedonale alla proprietà.

Completano la proprietà la presenza di piccole aree scoperte collocate rispettivamente al primo piano interrato e al piano terra.

autorimessa.

Valore di Bilancio Euro 26.640.325



MILANO – PIAZZA DEGLI AFFARI 3

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un corpo di fabbrica cielo-terra, prevalentemente destinato alla funzione terziaria con affaccio e accesso da Piazza Affari.

L'edificio si sviluppa su cinque piani fuori terra e due interrati, oltre a piano soppalcato tra il piano terra e il primo. Il collegamento tra i vari livelli è garantito da vani scala e da ascensori. I piani fuori terra sono destinati interamente a uffici, oltre a servizi igienici, depositi, archivi e reception. Il piano copertura è in parte destinato a terziario con porzione di terrazza comune, e in parte a locali tecnici. I piani interrati sono prevalentemente destinati ad uso deposito o cantina, occupati in parte da archivi e locali tecnici, con la presenza di una sala riunioni al primo piano interrato.

Dal punto di vista impiantistico l'intero fabbricato è dotato di tutti i principali sistemi impiantistici, impianto elettrico e di illuminazione, impianto di climatizzazione con sistema fan coil/travi fredde, impianto idrico-sanitario, impianto meccanico di sollevamento (composto da tre ascensori in corrispondenza del blocco di connessione verticale più montacarichi) antincendio e di sicurezza. Gli apparati impiantistici sono collocati in parte in copertura e in parte al piano interrato.

L'accesso principale ai piani quarto e quinto non è più consentito dal civico di Piazza Affari n° 3 poiché il Tenant di tali piani ha scelto di inglobarli alla proprietà adiacente, con ingresso al civico 1 di Piazza Affari, non oggetto di valutazione. Gli ingressi ai piani servono solo da uscite di emergenza.

Alla data del sopralluogo 19 ottobre 2024 la qualità complessiva dell'immobile e lo stato manutentivo sono ottimi, frutto di recenti interventi di ristrutturazione.

Valore di Bilancio Euro 25.374.888



FIRENZE – VIA MARTELLI RICASOLI

Proprietà: Fondo Pensione

Palazzo Ricasoli è un immobile di pregio con vincolo diretto della Soprintendenza, notificato come bene culturale e storico. La sua origine risale ai rimaneggiamenti della seconda metà del 1600, quando le precedenti costruzioni furono accorpate per costituire una sontuosa residenza della famiglia Ricasoli. Il palazzo si affaccia con l'ingresso principale su via Ricasoli, dal civico n.9, proseguendo su via dei Biffi con un registro semplificato.

Le facciate si sviluppano su 3 piani fuori terra e sono intonacate e prive di ricche decorazioni; quella su via Ricasoli presenta una base segnata dalle modanature del marcapiano, aperture ad arco al piano terreno, finestrate architravate al piano primo e finestre più semplici al piano secondo. Gli angoli sono segnati e incorniciati da grosse bugne a tutta altezza.

La copertura è di tipo tradizionale a padiglione, con manto in tegole.

Il palazzo su via Martelli non ha un vincolo diretto della Soprintendenza, ma si presenta comunque con caratteri neoclassici di pregio, con un basamento bugnato che accoglie il piano terreno commerciale e il mezzanino, mentre i livelli superiori dal piano primo al piano quarto (sottotetto) sono intonacati e decorati con marcapiani e finestre con cornici modanate. Al piano primo è presente centralmente una terrazza a sbalzo, al di sotto della quale si colloca l'ingresso principale al civico n.8. Il fronte su via dei Biffi è più semplice, ma comunque rifinito con cornici e modanature. La copertura è di tipo tradizionale a padiglione, con manto in tegole. Le finestrate sono in legno protette esternamente da persiane alla fiorentina. Centralmente è presente una corte con portico. All'interno sono presenti due vani scala che servono i vari piani, entrambi raggiungibili dalla corte.

Entrambi i palazzi presentano fondi commerciali ai piani terreni, con impianti di climatizzazione autonomi. I livelli superiori sono invece riscaldati da un impianto condominiale con caldaia in centrale termica; alcune unità presentano anche impianto di raffrescamento installato dai locatari.

La proprietà nel suo insieme è composta da 58 unità immobiliari, variamente articolate, di diverse dimensioni e con diversi stati d'uso e livelli di finitura.



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il palazzo di via Martelli ospita principalmente unità ad uso turistico, anche se alcune sono ancora accatastate con destinazione residenziale; ciascuna unità ad uso turistico mantiene la propria autonomia, anche se sono tutte amministrare da un unico gestore. Il palazzo di via Ricasoli presenta unità con uso più vario, alternando residenze a uffici e unità ad uso turistico. In entrambi i palazzi i piani terreni sono destinati ad attività commerciali.

Valore di Bilancio Euro 37.412.000



FIRENZE – VIA DEI BRUNELLESCHI 4, VIA DEI PECORI 23/R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame si sviluppa, per complessivi 405 mq, al piano terreno e al piano mezzanino di un più ampio edificio condominiale di 7 livelli fuori terra, oltre ad un livello interrato. L'edificio è di matrice neoclassica, con basamento in bozze e ricorsi su cui sono ritagliate le ampie vetrine ad arco. I piani superiori sono caratterizzati da cornici marcapiano e modanature ad incorniciare le finestre con timpano e persiane in legno. La copertura è di tipo tradizionale, a falde inclinate e rivestite in tegole di laterizio. Le condizioni generali dello stabile esternamente risultano ottime. Internamente l'unità in esame è costituita da una serie di locali con destinazione commerciale con accesso da via dei Pecori al civico 23R. È presente una scala a due rampe con struttura metallica, parapetti in vetro e gradini rivestiti in legno. Sono presenti 5 ampie vetrine che comprendono in altezza sia il piano terra che il mezzanino, 2 su via Brunelleschi e 3 su via dei Pecori. I locali sono in ottimo stato d'uso, recentemente ristrutturati con finiture e caratteristiche di pregio. I pavimenti sono in gres al piano terreno e in legno al piano mezzanino; i divisori sono realizzati in parte con pareti in cartongesso e in parte con elementi d'arredo.

Valore di Bilancio Euro 4.297.500



IMMOBILI PRESENTI NEL PIANO DI DISMISSIONE

AREZZO – VIA DON LUIGI STURZO, 14

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 4 unità immobiliari, di cui 1 con destinazione commerciale, e 3 destinate a posti auto coperti.

Le unità fanno parte di un più ampio fabbricato condominiale di 3 piani fuori terra e un livello interrato, realizzato durante gli anni '90 del secolo scorso nell'ambito di una lottizzazione più estesa, per accogliere prevalenti funzioni commerciali e direzionali.

Il fabbricato presenta facciate razionali e rivestite in pietra locale. Tutto l'immobile e in particolare i fondi al piano terreno, sono caratterizzati dalla presenza di numerose aperture finestrate.

Valore di Bilancio Euro 180.688

TERRANUOVA BRACCIOLINI – PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 15

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da un'unità immobiliare destinata ad accogliere una filiale bancaria. La palazzina si sviluppa su 3 livelli fuori terra ed un livello interrato, con una struttura in muratura portante e una copertura di tipo tradizionale a falde inclinate e manto in tegole. Le facciate principali su piazza della Repubblica e sulla adiacente via Garibaldi sono intonacate, con cantonate rivestite in conci di pietra a tutta altezza. Nella facciata sono ritagliate con schema regolare le aperture finestrate; al piano terreno si affacciano 6 ampie vetrine che danno visibilità al fondo commerciale. Sul fronte tergale lungo via Fazia è presente l'ingresso al vano scala condominiale per il fondo e per gli appartamenti dell'ultimo piano.

Valore di Bilancio Euro 232.000

CAMPI BISENZIO – VIA PISTOIESE, 130/I

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 2 unità immobiliari destinate a posto auto scoperto.

Le unità fanno parte di un più ampio fabbricato condominiale di 6 livelli fuori terra, con fondi commerciali al piano strada in affaccio sulla via e con un ampio piazzale tergale asfaltato e recintato, suddiviso in posti auto. L'edificio ha caratteristiche proprie della edilizia residenziale intensiva degli anni 1970 con struttura in cemento armato, copertura piana impermeabilizzata con guaina, facciate con pareti in parte intonacate e in parte con mattoni facciavista.

Valore di Bilancio Euro 7.000

EMPOLI – VIA ROSSINI, 6/8 - VIA CARRUCCI, 139

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 1 unità immobiliare con destinazione a negozio.

L'unità fa parte di un più ampio complesso condominiale formato da 2 corpi di fabbrica articolati su un lotto di terreno ben delimitato, con spazi esterni in parte costituenti pertinenza comune e in parte sfruttati per posti auto esclusivi.

I due fabbricati sono di fine anni '60 del secolo scorso e hanno caratteristiche costruttive simili tra loro, con struttura in cemento armato, copertura piana impermeabilizzata con guaina e facciate con pareti intonacate.

Tra i due corpi di fabbrica si sviluppa un piazzale interno asfaltato e recintato, suddiviso in posti auto coi relativi spazi di manovra. Tutti gli stabili sono dotati di ascensore nel vano scala comune.

La palazzina posta tra via Carrucci, via Rossini e via Ponchielli è costituita da cinque piani fuori terra e un interrato, con l'unità commerciale in questione situata al piano terreno, unità residenziali ai piani superiori e cantine al piano interrato.

Valore di Bilancio Euro 332.500

FIRENZE – VIA BARACCA, 15/17/19. VIA TOSCANINI, 23

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 29 unità immobiliari, di cui 3 negozi, 3 magazzini, 2 cantine, 3 posti moto esterni, 16 posti auto scoperti e 2 aree parcheggio. Le unità fanno parte di un più ampio complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica articolato su un lotto di terreno ben delimitato, con spazi esterni in parte costituenti pertinenza comune e in parte sfruttati per posti auto esclusivi o aree di manovra. Il fabbricato è costituito da un basamento a piastra con uno

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

spiccato sviluppo longitudinale lungo via Baracca, che comprende i primi due piani fuori terra e il piano seminterrato. Su di esso si innestano tre torri di sei piani, ognuna con destinazione prevalentemente residenziale. La struttura è di cemento armato; le facciate sono intonacate e caratterizzate dalla presenza di numerosi balconi con parapetti metallici. Il piano terra, a destinazione commerciale, presenta un fronte continuo di ampie vetrine su via Baracca, in posizione arretrata dalla sede stradale vera e propria.

Valore di Bilancio Euro 2.153.241

FIRENZE – VIA BARTOLINI, 2R/6-8-10R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 1 unità immobiliare destinata a negozio.

L'unità fa parte di un più ampio complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica articolato su un lotto di terreno ben delimitato, che si sviluppa su cinque livelli fuori terra, il piano terra è a destinazione commerciale mentre i piani superiori hanno destinazione residenziale. La costruzione risale presumibilmente agli anni '60 del secolo scorso. La struttura è in cemento armato, nel basamento la facciata è rivestita in pietra e presenta ampie vetrine mentre ai piani superiori la facciata è intonacata.

Valore di Bilancio Euro 113.750

FIRENZE – VIA BARTOLINI, 20R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da un'unità immobiliare con destinazione istituto di credito. L'unità fa parte di un più ampio complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica articolato su un lotto di terreno ben delimitato, che si sviluppa su cinque livelli fuori terra e un piano interrato. Il piano terra ospita l'istituto di credito mentre i piani superiori hanno destinazione residenziale. La costruzione risale presumibilmente alla fine degli anni 50. La copertura è piana e in parte occupata da lastrico solare. La struttura è in cemento armato, nel basamento la facciata è rivestita in pietra e presenta ampie vetrine incorniciate con un grigliato con montanti metallici, mentre ai piani superiori la facciata è intonacata e si articola con diversi balconi con parapetti metallici.

Valore di Bilancio Euro 980.000

FIRENZE – VIA DE' PUCCI, 41/R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da unica unità immobiliare è porzione di un più ampio fabbricato di epoca rinascimentale elevato su 4 piani fuori terra. La facciata presenta un basamento con intonaco inciso a bozze, su cui sono ritagliate le cornici degli sporti del piano terreno, mentre i livelli superiori sono caratterizzati da facciata intonacata ripartita da cornici marcapiano su cui si impostano le aperture finestrate inquadrature da cornici e protette da persiane in legno. La copertura è a falde inclinate con manto in tegole di laterizio.

Valore di Bilancio Euro 778.750

FIRENZE – VIA DEI SERVI, 38/94R/98R, VIA ALFANI, 75/R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 3 unità immobiliari con destinazione commerciale, oltre ad una unità individuata con proprio identificativo catastale e destinata a lastrico solare. Le unità sono porzione di un più ampio fabbricato di matrice rinascimentale elevato su 4 piani fuori terra, posto nella testata d'angolo tra via dei Servi, Via degli Alfani e via del Castellaccio. L'edificio ha la conformazione di palazzo signorile, con un basamento al piano terra in intonaco sbizzato su cui sono ritagliate le ampie aperture degli sporti commerciali, cantonate d'angolo rivestite in grandi conci di pietra forte e facciate dal piano primo al quarto rifinite ad intonaco e decorate con modanature per marcapiani, finestre con cornici e sottogronda con mensolature di pregio. La copertura è di tipo tradizionale con falde inclinate rivestite in coppi e tegole di laterizio. L'ingresso principale del palazzo su via dei Servi è sormontato da una terrazza con nicchia decorata e incorniciata da lesene.

Valore di Bilancio Euro 2.012.500

FIRENZE – VIA VIA MACCARI, 95/97

Proprietà: Fondo Pensione

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La Proprietà in esame è costituita da una unità immobiliare costituita da un posto auto in autorimessa comune. L'unità fa parte di un complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica articolato su un lotto di terreno ben delimitato, con spazi esterni in parte costituenti pertinenza comune e in parte sfruttati per posti auto esclusivi.

Valore di Bilancio Euro 6.563

RIGNANO SULL'ARNO (FI) – VIA DELL'UNITÀ ITALIANA, 34

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 4 unità immobiliari con varie destinazioni, tutte inserite in un fabbricato con fronte principale su uno slargo lungo via dell'Unità Italiana e sviluppo sul dislivello del terreno che degrada verso la ferrovia e l'Arno posti a valle. Il fronte principale si sviluppa su 3 livelli fuori terra e presenta un basamento rivestito in pietra sbazzata con i livelli superiori finiti ad intonaco. Sulla facciata si ritagliano le vetrine del piano terreno e le finestrate dei piani superiori. Sui fronti laterali il terreno degrada in discesa e offre la possibilità di ricavare un ulteriore livello seminterrato. Qui i fronti sono più semplici, finiti ad intonaco. La struttura è in muratura portante.

Valore di Bilancio Euro 367.500

SCANDICCI (FI) – VIA PAOLI, 2-4

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da una unità immobiliare con destinazione istituto di credito.

L'unità, si sviluppa per complessivi 297 mq, al piano terreno, piano interrato e piano primo di un più ampio edificio condominiale di 3 livelli fuori terra, oltre ad un livello interrato. L'edificio è di matrice ottocentesca, con basamento con intonaco inciso a bozze, su cui sono ritagliate le cornici degli sporti del piano terreno, mentre i livelli superiori sono caratterizzati da facciata intonacata ripartita da cornici marcapiano su cui si impostano le aperture finestrate inquadrare da cornici e protette da persiane in legno.

Valore di Bilancio Euro 516.250

SCANDICCI (FI) – VIA GOBETTI, 12

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 2 unità immobiliari, poste al livello seminterrato di un più ampio fabbricato condominiale residenziale articolato su 4 livelli fuori terra ed un interrato. Le due proprietà sono raggiungibili attraverso un corridoio comune accessibile internamente dal vano scale condominiale, che distribuisce le cantine di pertinenza dei vari appartamenti. La proprietà al sub. 500 è raggiungibile anche attraverso una scala autonoma dal piazzale tergale condominiale adibito a parcheggio privato.

Il fabbricato presenta le caratteristiche tipiche dell'edilizia della seconda metà del secolo scorso, con struttura in telaio di cemento armato, tamponature in laterizio, facciate intonacate in parte rivestite di mattonelle di clinker, infissi in legno protetti da avvolgibili plastici.

Valore di Bilancio Euro 46.410

MANCIANO (GR) – VIA MARSALA, 114-118

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 2 unità immobiliari, un negozio e una filiale bancaria poste al piano terreno di una più ampia palazzina di epoca recente in cemento armato e tamponatura in laterizio inserita nel centro storico cittadino. La palazzina si sviluppa su due piani fuori terra, con una unità residenziale (non in perimetro valutativo) posta al piano primo. L'unità con destinazione a negozio è coperta da un lastrico solare raggiungibile da una scala laterale scoperta; sul lastrico sono presenti le macchine esterne degli impianti di climatizzazione di entrambe le unità in esame. Il fabbricato presenta facciate razionali con parti in cemento armato a vista e parti trattate a mattone facciavista. I fondi commerciali al piano terreno sono caratterizzati dalla presenza di ampie vetrine con infissi metallici e vetro.

Valore di Bilancio Euro 306.250

CAPANNORI (LU) – PIAZZA ALDO MORO, 54

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 1 unità immobiliare con destinazione ad istituto di credito.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

L'unità fa parte di un più ampio complesso formato da un corpo di fabbrica che si sviluppa su un unico piano fuori terra e un piano interrato, articolato su un lotto di terreno ben delimitato, con spazi esterni in parte costituenti pertinenza comune e in parte sfruttati per posti auto esclusivi.

Il fabbricato risale agli anni 80 del secolo scorso, ha una struttura in cemento armato, copertura piana impermeabilizzata con guaina e facciate in calcestruzzo faccia a vista e ampie porzioni vetrate.

Valore di Bilancio Euro 440.000

SAONARA (PD) – VIA FRANCESCO PETRARCA, 9 - 11

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da porzioni di due corpi di fabbrica cielo-terra, destinati alla funzione residenziale da 2 appartamenti con affaccio e accesso da Via Francesco Petrarca e 2 box auto pertinenziali.

Da un punto di vista costruttivo l'immobile presenta una struttura portante con travi e pilastri in cemento armato, tamponamenti in muratura, facciate intonacate e tinteggiate. La copertura è in coppi a falde.

L'edificio si sviluppa su tre piani fuori terra. I piani fuori terra sono destinati interamente ad appartamenti, oltre a servizi igienici, e depositi mentre il piano terra è destinato ai box auto. Il piano copertura è destinato al sottotetto utilizzato a mezzo deposito. Il piano terra è destinato principalmente ad uso parcheggio, per un totale di n.16 posti auto. Completano la proprietà la presenza di un cortile esterno comune.

Valore di Bilancio Euro 266.438

CASCINA (PI) – PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ', 25

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 5 unità immobiliari con destinazione ad ufficio, oltre ad una unità individuata come magazzino ma di fatto costituita da un bagno comune al piano primo. Le unità sono porzione di un più ampio fabbricato di matrice storica elevato su 3 piani fuori terra, e adiacente alla torre civica dell'orologio. Il fabbricato è notificato come bene di interesse culturale. L'ingresso principale ai piani primo e secondo avviene dal civico n.25 di Piazza Martiri della Libertà, dal quale si accede all'androne condominiale e allo scalone che collega i vari livelli. Il piano terreno è occupato da un fondo commerciale attualmente utilizzato come ristorante, con ingresso principale da Corso Matteotti. Esternamente il fabbricato si presenta con forme semplici e regolari, con facciate intonacate, tetto a padiglione tradizionale con aggetto con travetti lignei e canale di gronda in rame. Le finestre sono in legno e protette da persiane, con dimensioni maggiori al piano nobile. Non sono presenti modanature o decori di rilievo esternamente.

Valore di Bilancio Euro 244.344

ROMA – VIA ANDREA MILLEVOI, 763

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da n.3 box auto, con accesso da Via Andrea Millevoi 763.

La proprietà oggetto di valutazione è collocata al secondo piano interrato. Il collegamento tra i vari livelli è garantito da una rampa auto e da vani scale. Il piano oggetto di valutazione è destinato completamente ad autorimessa.

Valore di Bilancio Euro 54.688

CHIUSI (SI) – VIA CASSIA AURELIA, 67

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 1 sola unità immobiliare a destinazione direzionale. L'unità fa parte di un più ampio fabbricato condominiale di 3 piani fuori terra, realizzato presumibilmente nella seconda metà del secolo scorso con prevalente funzione residenziale.

Il fabbricato presenta una struttura in cemento e facciate razionali rivestite in mattoni, con fasce e ricorsi in cemento e zoccolatura in travertino. La copertura è di tipo tradizionale, a falde inclinate con andamento a padiglione e manto in elementi di cotto. Le condizioni generali dello stabile esternamente risultano buone, così come il livello di finitura generale dello stabile.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

L'unità in esame ospita attualmente una filiale bancaria del Gruppo Intesa Sanpaolo; si sviluppa per 182 mq principalmente al piano terreno, con alcuni locali posti al piano primo, questo raggiungibile dall'interno attraverso un ascensore e tramite la scala condominiale.

Valore di Bilancio Euro 140.000

TORINO – VIA CAMPANA, 36

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un lotto di terreno su cui insiste uno stabile cielo terra di inizi '900 adibito a uffici, elevato complessivamente su tre piani fuori terra oltre a sottotetto e a un livello seminterrato, completa la proprietà un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso parcheggio autoveicoli nonché a verde con alberi ad alto fusto.

Immobile di buona visibilità e appeal architettonico, allo stato in corso di locazione. Incremento di valore rispetto all'esercizio precedente per lavori di ristrutturazione.

Valore di Bilancio Euro 2.975.000

TORINO – VIA VANDALINO, 101

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà, attualmente locata, è costituita da uno stabile cielo terra adibito a media superficie di vendita non food (UniEuro) con annessi magazzini e uffici, elevato su complessivi 3 livelli f.t. oltre a interrato, a completamento è presente un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso carico/scarico merci e parcheggio autoveicoli.

La proprietà comprende inoltre un locale uso ufficio, attualmente non locato, posto al piano terra di uno stabile residenziale con annesso, al primo piano interrato, un piccolo locale ad uso cantina ed un ampio box (attualmente adibito a magazzino).

Il compendio si colloca nella periferia ovest di Torino, al confine con i comuni di Collegno e Grugliasco, in via Vandalino 101.

Valore di Bilancio Euro 1.575.00

SCHEDE IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CONTROLLATA SOMMARIVA 14 SRL

MILANO – Via Mecenate, 121

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

La proprietà è composta da un edificio adibito a struttura ricettiva denominata "Novotel Milano Linate Aeroporto Hotel". L'asset è costituito da una struttura ricettiva di categoria quattro stelle.

La realizzazione dell'edificio risale al 1990 ed è costituito da due edifici collegati tra loro, il Blocco A che si sviluppa su 8 piani fuori terra ed il blocco B comprendente solo il piano terra.

L'hotel conta un numero complessivo di 206 camere vendibili di uguale tipologia e taglio dimensionale ed offre una serie di servizi, tra i quali i principali sono:

un ristorante e un lounge bar di circa 120 coperti; n. 9 sale meeting modulari di diversa dimensione e conformazione con capacità fino a 195 persone; sala caffetteria; sala fitness; area relax; piscina esterna e parcheggio privato esterno da 200 posti auto. Il primo corpo (A) si sviluppa per un piano fuori terra e contiene tutti i servizi generali dell'albergo; in particolare, vi si trovano i locali ad uso pubblico, quali ristorante, bar, sala conferenze ed i locali a destinazione tecnica, quali cucina, mensa personale, lavanderia, centrale termica, centrale elettrica e centrale idrica. Il secondo corpo (B) si sviluppa per otto piani fuori terra e contiene essenzialmente le camere per gli ospiti.

La struttura risulta essere di tipo tradizionale in cemento armato, tamponamenti in muratura, copertura piana sia per il Blocco A che per il Blocco B a torre dove sono presenti le camere.

L'accesso principale della struttura avviene direttamente da via Mecenate, dove si può accedere in macchina al parcheggio esterno della struttura, tramite l'ingresso pedonale che porta alla hall d'ingresso mentre grazie all'ingresso carrabile laterale si accede all'area carico/scarico. La superficie Lorda del fabbricato è di 9.571 mq; le aree esterne: misurano 19.138 mq.

Valore Euro 22.750.000



TORINO – via Genova 197

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

La proprietà è composta da un complesso a destinazione commerciale che occupa un'ampia porzione dell'isolato delimitato da Via Genova, Via Frabosa, Via Vinovo e Via Sommariva nel quadrante semiperiferico Sud Ovest del territorio comunale.

L'insieme è formato da due edifici a pianta regolare uniti da una piccola corte interna, entrambi con ingresso da Via Genova, serviti da parcheggi a raso disposti in parte sul fronte, nel piazzale delimitato da Via Genova e Via Sommariva, ed in parte sul retro. Il piazzale ad uso parcheggio sul retro, accessibile da Via Vinovo e Via Frabosa, si trova ad un livello più basso rispetto al primo a seguire l'andamento del terreno. I due immobili si sviluppano su un piano fuori terra, rispetto al livello di Via Genova, oltre ad una piccola porzione a piano primo occupata da locali tecnici. Hanno struttura portante in cemento armato, copertura in parte piana ed in parte a shed. I collegamenti verticali sono garantiti da due montacarichi – ascensori con relativo vano scala, che mettono in collegamento i due parcheggi disposti su quote differenti. I collegamenti con i locali tecnici al piano primo avvengono mediante scale interne di pertinenza alle singole unità.

L'edificio con affaccio su Via Genova e sul parcheggio di Via Sommariva ospita un supermercato della catena Carrefour. Lo spazio interno si compone di un corridoio aperto sviluppato lungo il fronte di Via Genova sul quale si affacciano l'ingresso al supermercato e tre piccoli punti vendita (un fotografo, una lavanderia e un bar).

L'edificio posto ad angolo tra Via Genova e Via Vinovo ospita in parte un punto vendita della catena Max Factory, con accesso dalla corte interna comune al civico 197, ed in parte un'unità commerciale, attualmente libera.

Chiude la proprietà un'ampia autorimessa, con posti auto coperti, accessibile da rampa carraia con



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

cancello automatico in ferro al civico 25b di Via Vinovo. Gli spazi sono attualmente liberi e si trovano in discrete condizioni di manutenzione.

Valore Euro 4.700.000



TORINO – Via Frabosa 24

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

La proprietà è costituita da un corpo di fabbrica posto al piano interrato, destinato ad uso autorimessa con accesso da Via Frabosa. Da un punto di vista costruttivo l'immobile presenta una struttura portante con travi, pilastri e muri di contenimento in cemento armato, solai in predalles, tramezzature interne in blocchi di cls lasciati a vista, la copertura è piana e destinata a parcheggio (a servizio del supermercato sovrastante). La pavimentazione è in battuto di cls, i serramenti sono del tipo basculante in lamiera.

L'edificio si sviluppa su due piani interrati. Il collegamento tra i vari livelli è garantito da una rampa per l'accesso delle auto e n. 3 vani scala.

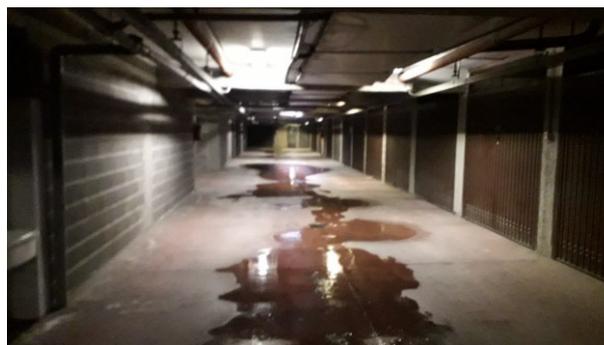
Le unità consistono in 9 box auto (8 al secondo piano interrato e 1 al primo interrato). L'accesso carraio all'autorimessa avviene mediante rampa.

Il complesso è situato nel Comune di Torino, in Via Frabosa al civico 24. L'immobile si colloca in zona periferica, adiacente a corso Piero Maroncelli e corso Unità d'Italia, arterie principali della città.

Il contesto è prevalentemente a carattere residenziale con la presenza di una buona dotazione di attività commerciali e di servizi pubblici.

La zona è ben servita da mezzi pubblici, sia di superficie, quali autobus e passanti ferroviari, sia sotterranei, con la linea metropolitana, tutti posti in un raggio inferiore a 1 km.

Valore Euro 119.400



FIRENZE – Viale Spartaco Lavagnini, 31

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

La Proprietà fa parte dalla struttura ricettiva denominata "Plus Hostel Florence", destinata ad ostello e situata a Firenze.

Il complesso del "Plus Hostel Florence" è composto da due distinti immobili, uno che affaccia su via Santa Caterina d'Alessandria e l'altro che affaccia su viale Spartaco Lavagnini.

La proprietà è costituita dallo stabile di viale Spartaco Lavagnini, con ingresso dai civici 31. Dalla reception su via Santa Caterina d'Alessandria, per accedere allo stabile in esame, i clienti percorrono una corte interna scoperta che conduce ad un ingresso laterale al piano terra. La corte interna è in parte adibita a posteggio per i dipendenti e per i servizi, raggiungibili dagli ingressi carrabili posti sia su via Santa Caterina d'Alessandria che su Viale Spartaco Lavagnini.

La porzione di proprietà (edificio su Viale Lavagnini) conta 80 camere distinte per tipologia e taglio dimensionale (da 2 a 4 posti letto), per complessivi 206 posti letto vendibili singolarmente anche nell'ambito della medesima camera, trattandosi di una struttura ad ostello.

Lo stabile in esame è stato completamente ristrutturato nel 2013, con la sua conversione da edificio terziario a struttura ricettiva.

Valore Euro 6.805.212





**Fondo Pensione a Prestazione Definita del
Gruppo Intesa Sanpaolo SpA**

***Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto***

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto*

Agli Aderenti del
Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio **al 31 dicembre 2024**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione su quanto riportato dagli Amministratori al paragrafo "Conti di ordine" della Nota Integrativa e al paragrafo "Bilancio tecnico e ripianamento banche garanti" della Relazione sulla Gestione in merito all'inclusione nei conti d'ordine del bilancio d'esercizio del Fondo della garanzia prestata da Intesa Sanpaolo SpA relativa agli impegni assunti nei confronti della ex Cassa di Previdenza Integrativa per il personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, il cui importo è riferito al disavanzo tecnico, che viene determinato annualmente in base al confronto tra la riserva tecnica attuariale, determinata sulla base del bilancio tecnico al 31 dicembre 2024 predisposto da uno

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

studio attuariale esterno, e l'attivo netto destinato alle prestazioni. Tale ammontare trova riscontro negli stanziamenti appostati nei singoli bilanci della banca stessa e delle società coobbligate e, più in generale, nella garanzia prevista per legge (articolo 3 della Legge 30 luglio 1990, n° 218).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 maggio 2024, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Il Fondo ha inserito come allegati al bilancio d'esercizio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Sommariva 14 Srl e altre informazioni relative ai propri investimenti immobiliari. Il giudizio sul bilancio del Fondo non si estende a tali dati e informazioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di Governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 20 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Buscaglia', written in a cursive style.

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

**Relazione del Collegio dei Sindaci
sul Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2024**

(ai sensi degli articoli 2429, comma 2 del Codice Civile, e articolo 21 dello Statuto)

Al Consiglio di Amministrazione del FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO (di seguito anche "Fondo").

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Preso in esame il Bilancio dell'esercizio 2024 e ultimate le nostre attività, con la presente Relazione, redatta anche tenendo conto delle indicazioni contenute nel modello proposto dal CNDCEC del marzo 2025, diamo atto di aver svolto nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 l'attività di vigilanza in conformità dell'art. 2403, comma 1 del Codice Civile, dello Statuto nonché delle norme legislative e regolamentari in materia di previdenza complementare. La nostra attività si è inoltre ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione aggiornata alla data del 27 dicembre 2024, con le disposizioni introdotte dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Nello svolgimento dei compiti istituzionali a noi attribuiti, abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto. Al fine di presidiare la correttezza del processo decisionale, in base alle disposizioni di Legge e statutarie, abbiamo quindi partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché seguito i lavori delle tre Commissioni consultive (Finanza, Immobiliare, Amministrativa e di Autovalutazione), e possiamo assicurare, sulla base delle informazioni disponibili, che le operazioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo. Abbiamo in particolare verificato che i processi decisionali siano avvenuti correttamente e che di quanto discusso nelle Commissioni sia stata riportata esauriente sintesi in Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle relative deliberazioni.

Nel suo complesso, l'attività svolta risulta conforme alle previsioni di Legge e di Statuto. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 il Fondo ha concretamente operato in tale ambito essendo l'attività stata rivolta al soddisfacimento della finalità di previdenza complementare per gli Iscritti come disciplinato dal vigente Statuto.

Abbiamo acquisito anche informazioni sulle operazioni poste in essere dalla società immobiliare controllata "SOMMARIVA 14 S.r.l.", tramite la presenza nel Collegio Sindacale della stessa di due Esponenti del nostro Collegio, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale del Fondo ed anche direttamente dai vari Uffici operativi, durante le riunioni svolte trimestralmente nonché attraverso presenze mirate svolte periodicamente, come previsto dall'articolo 2404 e seguenti del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e dalla sua controllata ed, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo incontrato periodicamente la società PricewaterhouseCoopers (di seguito anche PWC), incaricata della revisione dei conti per il triennio 2024-2026, la Funzione Revisione interna – Internal Audit, la Funzione Gestione dei Rischi, la Funzione Attuariale e la Funzione Compliance e siamo stati informati delle attività dell'Organismo di Vigilanza del Fondo (OdV) mediante le relazioni dell'OdV portate in Consiglio di Amministrazione ed anche con la partecipazione di un nostro Componente nominato dal Consiglio quale membro nell'OdV. Dai suddetti incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo-contabile valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di Leggi e Regolamenti, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dall'Organo Amministrativo. L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'assetto organizzativo ed amministrativo risulta adeguato all'attuale realtà del Fondo.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c.

In merito alla situazione immobiliare del Fondo, in seguito all'integrazione del patrimonio del Fondo CR Firenze, si è verificato il superamento del limite di cui al DM n. 62/2007 del 20% per gli investimenti diretti in immobili; tale limite risulta essere rientrato al di sotto della soglia del 20% a giugno 2024, con sei mesi di anticipo rispetto alla deroga temporanea richiesta ed accettata da COVIP; di tanto il Fondo ha dato comunicazione a COVIP nella nota del 5 luglio 2024 avente ad oggetto 'Aggiornamento piano dismissione patrimonio immobiliare'; nel febbraio 2025 anche il depositario State Street Bank ha confermato a COVIP il rientro di suddetto limite; si può quindi senz'altro dire che il piano di dismissioni immobiliari che era stato indicato come obiettivo primario del Fondo alla COVIP, la quale aveva autorizzato un temporaneo supero del 20% dopo l'incorporazione del Fondo CR Firenze, è stato perseguito con efficienza ed efficacia dalla struttura del Fondo. Al 31 dicembre 2024, il rapporto fra investimenti immobiliari diretti e patrimonio complessivo è pari al 18,6%.

Nello svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2025 e sarà sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2025; esso risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Non essendo a noi demandata la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge, alle disposizioni COVIP ed alle disposizioni statutarie per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., ed hanno rispettato le disposizioni statutarie ed i criteri COVIP per la redazione del Bilancio di esercizio senza deroghe alcune.

Si evidenzia che nella redazione del corrente Bilancio sono state riclassificate le voci relative agli investimenti diretti, separandole nelle seguenti due componenti: quella relativa agli investimenti finanziari e quella inerente agli investimenti immobiliari; la suddivisione è stata operata per le Attività, per le Passività dello Stato Patrimoniale e per il Conto Economico. Il progetto di Bilancio 2024 riporta quindi come dati di raffronto, sia quelli originariamente esposti nel Bilancio 2023, sia quelli riclassificati in modo da consentire il confronto fra aggregati omogenei. Il progetto di Bilancio presenta in sintesi le seguenti risultanze.

**BILANCIO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO SINTETICI
STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'		31.12.2024	31.12.2023 riclassificato	31.12.2023
10	Investimenti diretti	93.621.584	100.357.016	221.641.958
11	Investimenti diretti immobiliari	106.550.530	121.284.942	-
20	Investimenti in gestione	424.030.236	346.075.598	346.075.598
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	14.421.498	21.968.661	21.968.661
45	Attività della gestione previdenziale	649.721	1.757.469	1.757.469
50	Crediti d'imposta	-	-	-
	TOTALE ATTIVITA'	639.273.569	591.443.686	591.443.686
PASSIVITA'		31.12.2024	31.12.2023 riclassificato	31.12.2023
10	Passività della gestione previdenziale	5.791.758	5.994.096	5.994.096
20	Passività della gestione finanziaria	52.250.665	4.599.184	5.494.188
21	Passività della gestione immobiliare	762.144	895.004	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	2.254.025	2.437.246	2.437.246
50	Debiti d'imposta	-	-	-
	TOTALE PASSIVITA'	61.058.592	13.925.530	13.925.530
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	578.214.977	577.518.156	577.518.156
	Conti d'ordine	- 135.413.269	-121.123.948	- 121.123.948
	Garanzie DBO Banca	50.659.000	65.511.000	65.511.000
	Garanzie su contratti di locazione	1.306.951	1.156.091	1.156.091
	Sottoscrizione quote FIA	-2.877.796	-5.491.091	-5.491.091
	Valute da regolare posizioni lunghe	1.619.718	362.444	362.444
	Valute da regolare posizioni corte	-186.121.142	-82.662.392	-82.662.392

CONTO ECONOMICO

		31.12.2024	31.12.2023 riclassificato	31.12.2023
10	Saldo della gestione previdenziale	- 53.267.741	- 54.293.381	- 54.292.704
20	Risultato della gestione diretta	- 728.538	5.724.228	4.585.569
21	Risultato della gestione immobiliare	3.361.566	- 1.138.659	-
30	Risultato della gestione indiretta	50.626.361	39.848.934	39.848.934
40	Oneri di gestione	- 816.453	- 1.030.451	- 892.836
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(21)+(30)+(40)	52.442.936	43.404.052	43.541.667
60	Saldo della gestione amministrativa	1.521.626	33.697.145	33.558.853
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	696.821	22.807.816	22.807.816
80	Imposta sostitutiva	-	-	-
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	696.821	22.807.816	22.807.816

La società PricewaterhouseCoopers, incaricata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 21 comma II dello Statuto, da svolgersi in base a quanto previsto dall'art. 14 del D.lgs. 39/2010, nonché degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, ha evidenziato di aver svolto un'articolata attività di verifica al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di Bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile e riporta di non aver rilevato criticità, né problematiche particolari degne di segnalazione e di ritenere pertanto che il progetto di Bilancio stesso sia corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La Società PricewaterhouseCoopers ha in particolare riferito di aver verificato, su base campionaria, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle diverse Funzioni del Fondo. In data odierna la Società ha rilasciato la propria relazione sul Bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio ha verificato l'indipendenza della Società di Revisione ed in data odierna viene ribadita la sussistenza di tale requisito, come riportato anche nella relazione rilasciata da PricewaterhouseCoopers. Gli Esponenti della PricewaterhouseCoopers confermano pertanto di aver rispettato i requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo, come ben evidenziato dagli Amministratori nella loro relazione (si rimanda alle pagine relative), sulla base delle valutazioni tecnico attuariali, effettuate da Studio attuariale esterno incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e verificate dalla Funzione Attuariale Interna costituita in attuazione, come sopra richiamato, delle direttive IORP II, il Collegio evidenzia quanto segue:

- 1) per tutte le sezioni del Fondo, fatta eccezione per la ex Cassa di Previdenza San Paolo, per Cariparo sezione "Pensionati Fondo" (di cui ai successivi punti) e per Cariparo sezione "ex

FIP", verrà effettuato il ripianamento annuale dell'eventuale disavanzo tecnico come calcolato dall'attuario incaricato, sulla base dei principi civilistici italiani.

Successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Fondo chiederà il ripianamento alla Banca per la sola sezione Ex Cr Mirandola, unica ad aver registrato un disavanzo per un importo di 6 migliaia di euro.

2) per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo, inglobata nel corso del 2019, non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in quanto, in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 art. 4, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico - determinato applicando il principio contabile internazionale IAS 19 - sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve, accantonate nel Bilancio di Intesa Sanpaolo S.p.A., nella misura di euro 50.659 migliaia, sono esposte nei conti d'ordine del Fondo e sono pari alla differenza tra il DBO al 31 dicembre 2024 di euro 164.628 migliaia e il patrimonio netto della Sezione di euro 113.968 migliaia, stimato e comunicato alla Banca in data 27 dicembre 2024; con il patrimonio definitivo di euro 114.017 migliaia, tale impegno si riduce a euro 50.610 migliaia; al 31 dicembre 2023 il disavanzo ammontava ad euro 65.511 migliaia.

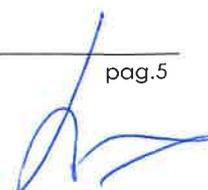
Al riguardo, la Struttura informa che nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo euro 557.609 quale parte delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nella misura del 37% per le posizioni al 31 dicembre 2023.

3) Per la sezione ex esonerativa Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, inglobata nel corso del 2019, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione ha previsto all'art.4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del Bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base ai principi contabili internazionali IAS 19. Dal confronto tra il DBO al 31 dicembre 2024 di tale Sezione di euro 10.111 migliaia e il patrimonio netto effettivo di euro 16.745 migliaia, si registra un avanzo tecnico di euro 6.634 migliaia e pertanto non sono stati effettuati accantonamenti da parte della Banca.

La Società di revisione incaricata PWC ha effettuato un richiamo di informativa sulle componenti relative ai bilanci attuariali ed ha espresso nella propria relazione relazione un giudizio positivo senza riserve sul bilancio di esercizio del fondo pensione al 31 dicembre 2024.

Come Collegio dei Sindaci, abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, messo a nostra disposizione nei termini previsti dallo Statuto.

Diamo atto che i criteri di valutazione e di classificazione del Bilancio sono quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, facendo riferimento alle norme specifiche che disciplinano il Bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo altresì conto delle specificità di Fondo Pensione con riferimento esplicito alle disposizioni in materia emanate sugli schemi di Bilancio da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).



Abbiamo vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Il Collegio è stato informato che in data 13 maggio 2025 le fonti istitutive del Fondo Pensione hanno sottoscritto un accordo per il trasferimento degli iscritti nel Fondo Pensione del Gruppo Intesa San Paolo. Gli amministratori forniranno tale informativa anche nella relazione al bilancio, in quanto evento determinatosi dopo la chiusura dell'esercizio ma prima della approvazione definitiva del bilancio.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione contenute nella Relazione di revisione del Bilancio rilasciata in data odierna, che PricewaterhouseCoopers, anche sulla base degli standard previsti a livello di Assirevi, ha emesso in esecuzione dell'obbligo previsto in capo alla Società di revisione dall'art. 21 comma II dello Statuto del Fondo, in qualità di Fondo preesistente a prestazione definita, il Collegio propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Torino, 20 maggio 2025

Per il Collegio sindacale del Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Presidente Roberto BONINSEGNI

